

**FERRETTI S.p.A.**



**FERRETTIGROUP**

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
2021**



PERAKING

LELUNA

Riva

CRN

CUSTOM LINE

## Indice

DATI SOCIETARI	3
STRUTTURA DEL GRUPPO	6
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
BILANCIO CONSOLIDATO	32
CONTO ECONOMICO	33
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	34
SITUAZIONE FINANZIARIA	35
RENDICONTO FINANZIARIO	37
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	39
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	41

## DATI SOCIETARI

La Società Capogruppo è Ferretti S.p.A., società costituita in Italia nella forma di società per azioni:

- la Sede Legale è in via Irma Bandiera, 62 - 47841 Cattolica (RN);
- la Sede Amministrativa è in via Ansaldo 7, 47122 Forlì
- la Sede di Hong Kong ai sensi della Sezione 16 della Hong Kong Companies Ordinance ancora in fase di registrazione è in 31/F, Tower Two, Times Square, 1 Matheson Street, Causeway Bay, Hong Kong.

Il sito web corporate della società è [www.ferrettigroup.com](http://www.ferrettigroup.com).

La Società è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese della Romagna – Forlì – Cesena e Rimini:

- Codice fiscale e numero d'iscrizione Registro Imprese 04485970968;
- Numero REA RN – 296608;
- Capitale sociale interamente versato Euro 250.734.954,00.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) è: 815600F40754716D2D91.

Si segnala che la Ferretti S.p.A. non è sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento, di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I membri del Consiglio di Amministrazione sono:

Amministratore esecutivo

- Amministratore Delegato Alberto Galassi

Amministratori non esecutivi

- Presidente Tan Xuguang
- Vice Presidente Piero Ferrari
- Amministratore Xu Xinyu
- Amministratore Li Xinghao

Amministratori non esecutivi indipendenti

- Amministratore Hua Fengmao
- Amministratore Stefano Domenicali
- Amministratore Patrick Sun

In data 21 dicembre 2021 l'Assemblea dei soci ha riconfermato, per quanto occorrer possa, come Amministratori il signor Tan Xuguang, l'Avvocato Alberto Galassi, l'Ingegnere Piero Ferrari, il signor Xu Xinyu ed il signor Li Xinghao ed ha nominato Amministratori non esecutivi e indipendenti il Dottor Stefano Domenicali, il signor Patrick Sun e il signor Fengmao Hua.

Il consiglio di amministrazione, così composto, è in carica fino ad approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

## COMITATO AUDIT

Nominato in data 21 dicembre 2021:

- Patrick Sun Presidente
- Hua Fengmao
- Stefano Domenicali
- Li Xinghao

## COMITATO REMUNERAZIONE

Nominato in data 21 dicembre 2021:

- Stefano Domenicali Presidente

- Patrick Sun
- Hua Fengmao
- Ferrari Piero
- Xu Xinyu

#### COMITATO NOMINE

Nominato in data 21 dicembre 2021:

- |                      |            |
|----------------------|------------|
| ▪ Tan Xuguang        | Presidente |
| ▪ Alberto Galassi    |            |
| ▪ Stefano Domenicali |            |
| ▪ Patrick Sun        |            |
| ▪ Hua Fengmao        |            |

#### COMITATO ESG

Nominato in data 21 dicembre 2021:

- |                   |            |
|-------------------|------------|
| ▪ Tan Xuguang     | Presidente |
| ▪ Alberto Galassi |            |
| ▪ Xu Xinyu        |            |
| ▪ Piero Ferrari   |            |
| ▪ Hua Fengmao     |            |

#### COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, in data 16 marzo 2020, è stato confermato per un ulteriore triennio ed è così formato alla data di approvazione del bilancio:

- |                     |                    |
|---------------------|--------------------|
| ▪ Presidente        | Luigi Capitani     |
| ▪ Sindaco effettivo | Fausto Zanon       |
| ▪ Sindaco effettivo | Luigi Fontana      |
| ▪ Sindaco Supplente | Giulia De Martino  |
| ▪ Sindaco Supplente | Veronica Tibiletti |

#### REVISORE CONTABILE

La Società di Revisione è EY S.p.A. in carica fino ad approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

#### ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2021, con decorrenza 1 settembre 2021, è così formato alla data di approvazione del bilancio:

- |              |                    |
|--------------|--------------------|
| ▪ Presidente | Paolo Beatrizzotti |
| ▪ Membro     | Monica Alberti     |
| ▪ Membro     | Luigi Bergamini    |

#### JOINT COMPANY SECRETARIES

Nominati in data 21 dicembre 2021:

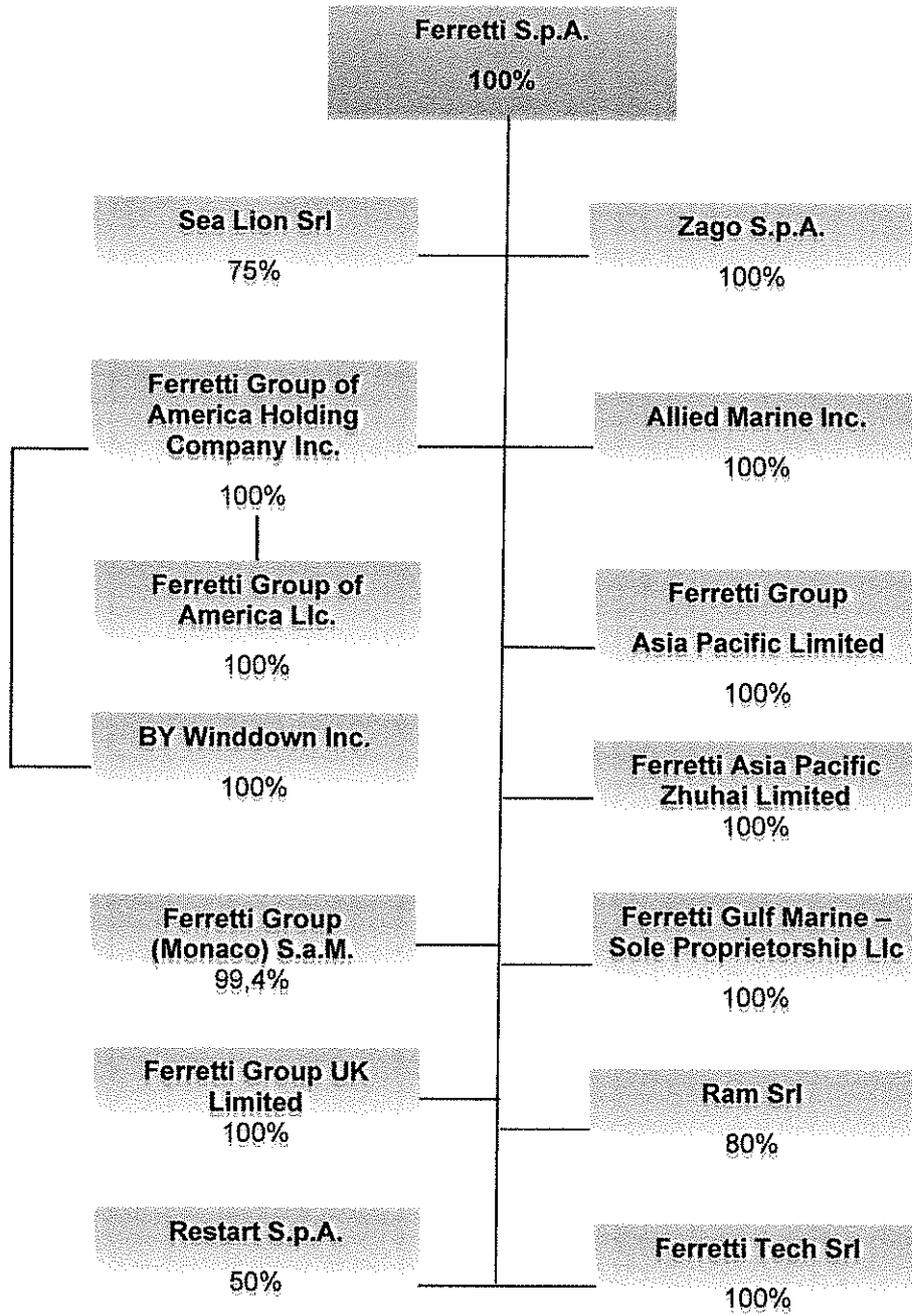
- Niccolò Pallesi
- Wong Hoi Ting - TMF Hong Long Limited

#### RAPPRESENTANTI AUTORIZZATI IN HONG KONG

Nominati in data 21 dicembre 2021:



## STRUTTURA DEL GRUPPO



# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

## Introduzione

La Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione accompagna il Bilancio separato e il Bilancio consolidato del Gruppo Ferretti al 31 dicembre 2021. Il bilancio è costituito dai prospetti contabili e le relative note esplicative redatte in conformità alle norme contabili internazionali (IAS e IFRS) emesse o riviste dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e approvate dall'Unione Europea.

Il Bilancio separato e il Bilancio consolidato vengono redatti sul presupposto della capacità della Società e del Gruppo di operare come entità in funzionamento.

Il Gruppo Ferretti è un leader consolidato a livello mondiale nel settore degli yacht di lusso con un portafoglio di marchi iconici dalla lunga tradizione ed eccezionali capacità produttive di fascia alta. Essendo uno dei più antichi produttori italiani di yacht di lusso, ha svolto un ruolo importante nel guidare lo sviluppo del settore degli yacht di lusso a livello mondiale acquisendo e integrando altri marchi di yacht e strutture produttive leader sin dalla fondazione dell'azienda nel 1968. I suoi sette marchi - Riva, Wally, Ferretti Yachts, Pershing, Itama, CRN e Custom Line — sono riconosciuti a livello globale come simboli di lusso, esclusività, design italiano, qualità, artigianalità, innovazione e performance. Ferretti progetta, produce e vende *composite yachts* di lusso, *made-to-measure yacht* e *super yacht* da otto a 95 metri, offrendo l'intero spettro di funzionalità e una crescente gamma di servizi accessori, per soddisfare i gusti e le esigenze personalizzate della propria clientela. Con la sua leadership di mercato, la sua ricca storia e il suo iconico portafoglio di marchi, Ferretti si posiziona come trend-setter del settore dello yachting di lusso globale diventando ambasciatore dell'eccellenza nautica italiana nel mondo.

Secondo il consulente industriale del Gruppo, dal 2018, Ferretti Group si è costantemente classificato tra i primi *player* a livello mondiale in termini di valore della produzione di yacht in materiale composito entrobordo ("*composite yacht*") e su misura ("*made-to-measure*") sopra i 30 piedi (circa nove metri), consolidando la sua quota di mercato leader da circa il 10% nel 2018 al 13% nel 2021. Inoltre, a testimonianza della sua attenzione ai segmenti di mercato a più alto valore, nel 2021, i suoi *composite yachts* entrobordo tra 80 e 99 piedi e gli yacht *made-to-measure* di oltre 30 metri (circa 100 piedi) e fino a 43 metri hanno ottenuto quote di mercato superiori rispettivamente di circa il 20% e il 24%. Nel mercato dei *super yacht*, estremamente frammentato, il Gruppo è stato tra i primi 10 *player* del settore a vendere 7 *super yacht* tra il 2018 e il 2021.

Ogni marchio del Gruppo è associato all'esclusività e si differenzia per stile e prestazioni tecniche con caratteristiche distintive e identità precise. Questo portafoglio di marchi iconici e complementari consente a Ferretti di coprire in modo completo i segmenti di lusso di fascia alta del suo mercato target e profili di clienti mirati. Il suo modello di business multimarca si basa su team indipendenti dedicati a ciascun marchio che si occupano dello sviluppo del prodotto, formulano e gestiscono strategie di vendita e comunicazione per sfruttare il potenziale commerciale di ciascun marchio, contribuendo così alla loro identità unica. Nel frattempo, il Gruppo Ferretti può beneficiare di una maggiore efficienza operativa dalle funzioni centralizzate a livello di Gruppo, come l'approvvigionamento e l'ingegneria. Tale modello di business competitivo consente a Ferretti di salvaguardare e promuovere il carattere distintivo di ogni marchio, garantendo al contempo la condivisione delle *best-practice* operative in tutto il Gruppo, riducendo il rischio per la propria attività e consentendo reazioni rapide a eventuali cambiamenti dei gusti, delle preferenze e dei comportamenti dei clienti.

Nel corso degli anni, il Gruppo si è creato una clientela premium e fedele di VHNWI e UHNWI<sup>1</sup> altamente sofisticati, grazie al suo efficace modello di vendita. Ferretti ha stabilito una presenza commerciale in più di 70 paesi in EMEA, AMAS e APAC, riuscendo a raggiungere clienti a livello globale. In particolare, il Gruppo conta su un team di vendita interno che opera attraverso una rete di uffici di vendita strategicamente situati a (i) Milano, Londra, Monaco e Palma di Maiorca (che coprono il mercato EMEA); (ii) Fort Lauderdale, Palm Beach, Napoli e Sag Harbor (che coprono il mercato AMAS); e (iii) Hong Kong e Shanghai (che coprono il mercato APAC). Ferretti è orgogliosa di come riesce a coinvolgere e servire direttamente i clienti finali con offerte e servizi di prodotto personalizzati, creando relazioni durature e un livello elevato di soddisfazione del cliente. Inoltre, Ferretti ritiene che le sue campagne dedicate alla promozione del marchio, come la partecipazione a rinomate fiere nautiche, le *lounge* con i suoi marchi presenti in luoghi raffinati in Italia, Monaco, Grecia, Croazia, Spagna e Francia, e i suoi vari accordi di sponsorizzazione, abbiano migliorato il posizionamento di fascia alta dei suoi marchi. Questo ha aiutato il Gruppo a far crescere la sua clientela di alto valore, a creare una comunità esclusiva di clienti di yacht di lusso e a rafforzare il senso di appartenenza.

Il Gruppo possiede e gestisce sei cantieri navali e uno stabilimento produttivo per allestimenti interni e arredamenti su misura, tutti situati nel cuore del distretto nautico italiano di fama mondiale. Questa scelta strategica consente al Gruppo di migliorare continuamente il suo processo produttivo, garantendogli al contempo di focalizzarsi senza compromessi sulla qualità del prodotto e sulle prestazioni tecniche, sfruttando la vicinanza della sua rete di fornitori e appaltatori. Il Gruppo Ferretti progetta e realizza arredamenti d'interni di lusso e arredi su misura per i propri yacht su base integrata verticalmente, nell'ambito dei suoi continui sforzi per soddisfare le richieste di personalizzazione di fascia alta e per aumentare ulteriormente la sua competitività. Ogni elemento all'interno dei suoi yacht di lusso è accuratamente selezionato e realizzato su misura da artigiani nautici professionisti, utilizzando tecniche che si tramandano da generazioni, fondendo tradizione, modernità e la sua inarrestabile vocazione alla personalizzazione. Crediamo che l'attenzione che il Gruppo rivolge al design e ad ogni singolo dettaglio tecnico sia un punto di forza fondamentale nella consegna di un articolo considerato insostituibile e unico. Il Gruppo Ferretti gestisce anche un impianto di riallestimento a Fort Lauderdale, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente l'offerta dei suoi servizi post-vendita e di riallestimento e rafforzare il suo posizionamento nel mercato statunitense. Inoltre, al fine di rafforzare un approvvigionamento stabile di materiali chiave di alta qualità, Ferretti è attualmente in procinto di internalizzare una parte strategica della sua produzione di scafi in vetroresina e fibra di carbonio.

L'ecosistema completo dello yachting che il Gruppo ha creato, che comprende yacht di lusso e servizi accessori, gli consente di migliorare la soddisfazione e la fidelizzazione dei clienti. Le attività ausiliarie forniscono sinergie al core business grazie a un portafoglio onnicomprensivo. Inoltre, Ferretti è entrata nel settore globale delle imbarcazioni da pattugliamento e salvataggio costiere con il lancio di FSD (Ferretti Security Division), la sua divisione delle imbarcazioni di sicurezza. Attingendo al proprio know-how e alle risorse accumulate e sfruttando le piattaforme di prodotto già esistenti, Ferretti è ben posizionata per cogliere le crescenti opportunità di questo promettente mercato.

Il suo *track record* finanziario è stato sostenuto dai notevoli investimenti industriali e in R&S che il Gruppo Ferretti ha effettuato tra i primi nel suo settore. I primi hanno fornito la capacità produttiva necessaria per sostenere la crescita, mentre i secondi sono stati fondamentali per allineare la propria offerta di prodotti alle esigenze emergenti dei clienti e alle tendenze del mercato. Inoltre, i suoi passati investimenti nel rinnovo dei modelli e nella ristrutturazione di impianti industriali hanno dato a Ferretti un vantaggio rispetto ai suoi pari, rappresentando un forte vantaggio competitivo e un chiaro pilastro per guidare la crescita futura.

---

<sup>1</sup> Very High Net Worth Individual (VHNWI) : persone con un patrimonio formato da attività investibili e liquide dai 5 ai 50 milioni di dollari

Ultra High Net Worth Individual (UHNWI) : persone con un patrimonio formato da attività investibili e liquide superiore ai 50 milioni di dollari

Guardando al futuro, il Gruppo Ferretti intende soddisfare le richieste in evoluzione nel settore degli yacht di lusso, in particolare indirizzando verso yacht più grandi e redditizi. Il Gruppo adeguerà il proprio mix di prodotti per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato preservando l'esclusività dei propri marchi rivolgendo una costante attenzione alla qualità e all'innovazione. Il Gruppo Ferretti punta a continuare a consolidare ulteriormente la sua posizione di leadership in EMEA, estendere la sua presenza in AMAS e sfruttare appieno il suo potenziale in APAC, rafforzando così la sua leadership nel settore degli yacht di lusso a livello globale.

#### Il mercato degli yacht

Il Gruppo Ferretti è un leader consolidato nel settore degli yacht di lusso a livello globale descritto di seguito sulla base di una ricerca ("rapporto indipendente") commissionata a un autorevole consulente esterno.

La ricerca contiene l'analisi di dati provenienti da varie fonti di dati pubblicamente disponibili, come Philip Draper & Associated, Boat International, European Boating Industry, International Monetary Fund, Marine Industries Association, Maritime Safety Administration of Sanya, National Marine Manufacturers Association, SuperYacht Times, The Superyacht Group, ecc.

La proiezione sulle dimensioni di ciascuno dei mercati correlati prende in considerazione vari fattori, tra cui il fatto (i) che il contesto sociale, economico e politico globale dovrebbe rimanere stabile nel corso del prossimo decennio; (ii) che è probabile che i fattori chiave correlati continuino a guidare la crescita nel settore degli yacht globali durante il periodo di previsione; e (iii) che non vi sia alcuna forza maggiore estrema o regolamentazione del settore che possa influenzare la situazione del mercato in modo radicale o sostanziale.

Il mercato globale degli yacht ha registrato una crescita stabile tra il 2016 e il 2019 ed è diminuito nel 2020 a causa della pandemia Covid-19. Poiché si prevede che VHNWI e UHNWI mantengano in futuro una crescita costante<sup>2</sup>, insieme alla loro rapida crescita della domanda di yacht durante il periodo post-pandemico, il mercato globale degli yacht dovrebbe rimbalzare tra il 2020 e il 2025, raggiungendo 26,8 miliardi di euro nel 2025, mostrando un CAGR del 7,3% tra il 2020 e il 2025. La pandemia globale ha interrotto la maggior parte delle attività all'aperto, cambiando il modo in cui vivono gli VHNWI e le UHNWI e aumentando la loro disponibilità ad acquistare yacht. Durante il periodo di pandemia in corso, più VHNWI e UHNWI sono stati propensi a sperimentare stili di vita legati allo yacht poiché il distanziamento sociale è incoraggiato e gli yacht possono offrire un luogo più privato e confortevole in cui trascorrere il tempo rispetto ad altri luoghi. Inoltre, l'impatto e le conseguenze della pandemia hanno indotto VHNWI e UHNWI a sfruttare al meglio il tempo nell'immediato, spendendo quindi di più nello lusso inteso come una forma di divertimento.

La pandemia globale ha interrotto la maggior parte delle attività all'aperto, cambiando il modo in cui vivono gli VHNWI e le UHNWI e aumentando la loro disponibilità ad acquistare yacht. Nel periodo post-pandemico, un numero crescente di VHNWI e UHNWI è propenso a sperimentare stili di vita legati agli yacht che offrono vantaggi come la privacy e il comfort.

Gli yacht possono essere classificati, in base al mezzo di propulsione, in yacht entroporto, fuoribordo e a vela. La dimensione globale del mercato interno è aumentata da 7,4 miliardi di euro nel 2016 a 7,9 miliardi di euro nel 2020, indicando un CAGR dell'1,8% nel periodo in oggetto. Si prevede che il mercato crescerà con un CAGR del 7,6% tra il 2020 e il 2025, raggiungendo 11,4 miliardi di euro nel 2025. Tra il 2016 e il 2020 le dimensioni del mercato globale degli yacht fuoribordo sono cresciute a un CAGR del 2,6% e si prevede che tra il 2020 e il 2025 cresceranno a un CAGR previsto del 6,1%, raggiungendo 11,5 miliardi di euro nel 2025. Il mercato globale degli yacht a vela

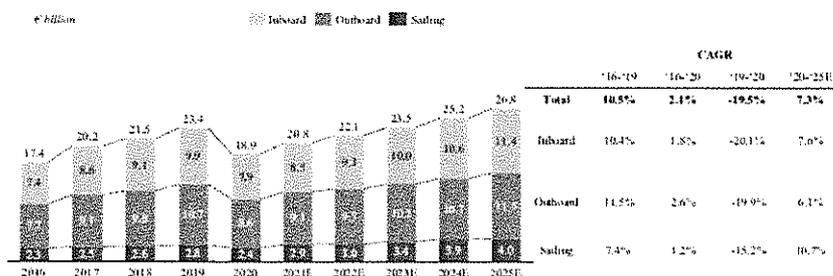
---

<sup>2</sup> Le popolazioni ricche globali di VHNWI e UHNWI hanno continuato ad aumentare arrivando, rispettivamente, a 6,8 milioni e 0,2 milioni nel 2020, nonostante l'impatto della pandemia COVID-19. La popolazione di VHNWI e UHNWI dell'EMEA dovrebbe salire fino a circa 2,7 milioni e 0,1 milioni nel 2025, mentre l'AMAS dovrebbe raggiungere circa 4,9 milioni di VHNWI e 0,2 milioni di UHNWI in quell'anno. Si prevede che l'APAC mostri un grande potenziale nell'aumento della popolazione VHNWI e UHNWI tra il 2020 e il 2025, raggiungendo circa 3,5 milioni di VHNWI e 0,1 milioni di UHNWI nel 2025.

È cresciuto costantemente dal 2016 al 2020. È passato da 2,3 miliardi di euro nel 2016 a 2,4 miliardi di euro nel 2020, indicando un CAGR dell'1,2% nel periodo in oggetto. Con la crescente domanda di yacht ecologici, si prevede che, tra il 2020 e il 2025, il mercato globale degli yacht a vela continuerà a crescere con un CAGR maggiore pari al 10,7% raggiungendo 4,0 miliardi di euro nel 2025.

Il grafico seguente illustra le dimensioni del mercato globale degli yacht in termini di ricavi in base al mezzo di propulsione:

Global yacht market size, in terms of revenue, by propulsion means, 2016-2025E



Source: Allied Market Research, CIC Report

A seconda del livello di personalizzazione, gli yacht possono essere ulteriormente classificati in *composite*, *made-to-measure* e *super yacht*. Si prevede che la domanda di yacht *made-to-measure* e *super yacht* aumenterà nei prossimi anni, data la quota crescente di milionari delle giovani generazioni che mostrano interesse per yacht personalizzati.

Il *composite yacht* ha rappresentato la quota maggiore nel mercato degli yacht entro bordo, nel mercato degli yacht fuoribordo e nel mercato degli yacht a vela, seguito dagli yacht *made-to-measure*. Gli yacht entro bordo *composite* hanno generato 5,2 miliardi di euro di ricavi nel 2020, rappresentando circa il 65,8% del mercato globale degli yacht entro bordo. Si prevede di mantenere un'espansione continua con un CAGR del 4,0% dal 2020 al 2025 e di raggiungere 6,3 miliardi di euro nel 2025. Il mercato dei fuoribordo *composite* ha generato un fatturato di 7,7 miliardi di euro nel 2016, salito a 8,6 miliardi di euro nel 2020 con un CAGR del 2,6%. Si prevede che raggiungerà gli 11,5 miliardi di euro nel 2025, indicando un CAGR del 6,1% tra il 2020 e il 2025. Le dimensioni del mercato dei *composite* a vela sono aumentate a 1,4 miliardi di euro nel 2020, indicando un CAGR dell'1,0% tra il 2016 e il 2020. Si prevede che si espanderà con un CAGR del 13,7% dal 2020 al 2025 e raggiungerà 2,7 miliardi di euro nel 2025.

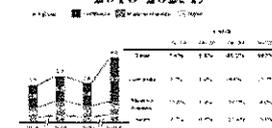
Market size of inboard yacht, in terms of revenue, by customization level, 2016-2025E



Market size of outboard yacht, in terms of revenue, by customization level, 2016-2025E



Market size of sailing yacht, in terms of revenue, by customization level, 2016-2025E



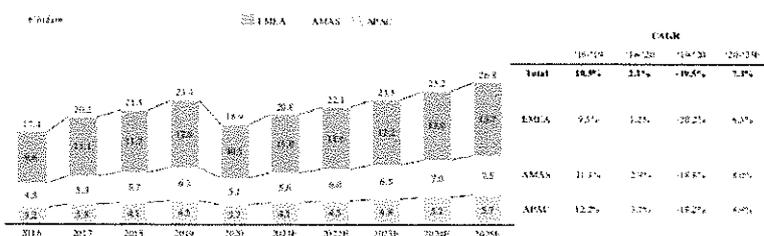
Source: SuperYacht Times, Allied Market Research, CIC Report

Secondo il rapporto indipendente, i seguenti fattori chiave stanno contribuendo alla crescita sostenibile del settore degli yacht a livello globale:

- Crescita della base clienti
- Maggiore disponibilità a spendere per gli yacht dopo il Covid-19
- Aumento dell'utilizzo di yacht per eventi di alto livello
- Elevato potenziale di crescita nel mercato emergente
- Politiche di sostegno presentate dai principali paesi della regione APAC.

Per quanto riguarda i mercati regionali (EMEA, AMAS e APAC), il seguente grafico illustra le dimensioni globali del mercato degli yacht in termini di ricavi per regione di produzione:

Global yacht market size, in terms of revenue, by region, 2016-2025E



Source: Allied Market Research, CIC Report

L'EMEA è la principale regione di produzione di yacht al mondo e ha rappresentato il 53,4% del mercato globale degli yacht in termini di ricavi nel 2020. Le dimensioni del mercato in EMEA sono aumentate da 9,6 miliardi di euro nel 2016 a 10,1 miliardi di euro nel 2020, indicando un CAGR dell'1,2%. Si prevede di mantenere una tendenza al rialzo nel periodo 2020-2025 con un CAGR del 6,3%, raggiungendo i 13,7 miliardi di euro nel 2025. I produttori di yacht in AMAS hanno generato entrate per 4,5 miliardi di euro nel 2016 che sono ulteriormente aumentati a 5,1 miliardi di euro nel 2020 con un CAGR del 2,9% durante questo periodo. Si prevede inoltre le entrate raggiungeranno i 7,5 miliardi di euro nel 2025, indicando un CAGR dell'8,0% nel periodo 2020-2025. I produttori di yacht in APAC hanno generato un fatturato di 3,7 miliardi di euro nel 2020, circa 0,5 miliardi di euro in più rispetto al 2016, con un CAGR del 3,7% tra il 2016 e il 2020. Si prevede inoltre di mantenere una crescita continua dal 2020 al 2025 e di raggiungere i 5,7 miliardi di euro nel 2025 con un CAGR dell'8,9%.

Considerati i mercati descritti, secondo un rapporto indipendente, dal 2018 il Gruppo si è costantemente classificato tra i primi player a livello mondiale in termini di valore della produzione di *composite yachts* entro bordo e *made-to-measure* sopra i 30 piedi (circa nove metri) e nel mercato dei *super yacht* il Gruppo è tra i primi 10 player del settore.

In particolare, con riferimento al mercato dei<sup>3</sup> *composite yachts* entro bordo e *made-to-measure*, il Gruppo è un leader consolidato con una presenza crescente negli yacht più grandi. La quota di mercato è passata dal 10% del 2018 al 13% del 2021 in base al valore della produzione dichiarato dalle società di nautica a Phil Draper Associates, e Ferretti è leader indiscusso nel mercato degli yacht entro bordo *composite* e *made-to-measure*.

Il mercato globale dei *super yacht* di dimensioni superiori ai 100 piedi con scafi in acciaio o alluminio è estremamente esclusivo ed è caratterizzato da un numero limitato di unità vendute ogni anno. Inoltre, il mercato è molto frammentato, con 79 player che hanno venduto almeno uno yacht in questo segmento di mercato nel periodo dal 2018 al 2020. In tale contesto, il Gruppo è tra i primi 10 player con 7 *super yacht* venduti tra il 2018 e il 2020, di cui 3 con il marchio CRN e i restanti 3 con i marchi Pershing (2) e Riva (1).

La natura fortemente frammentata del segmento di mercato dei *super yacht*, unita alla strategia del Gruppo volta a migliorare la propria penetrazione in questo mercato facendo leva sui marchi Riva, Pershing e Wally, gli offre la grande opportunità di aumentare la quota di mercato e rafforzare la presenza in questo segmento nel tempo.

Il Gruppo è presente anche nel mercato delle imbarcazioni da pattugliamento e salvataggio costiere, che ha registrato un trend di crescita dal 2016 al 2020 passando da €4,6 miliardi nel 2016 a 5,9 miliardi di euro nel 2020, indicando un CAGR del 6,8%. Il mercato globale delle imbarcazioni da pattugliamento costiero e delle imbarcazioni di salvataggio dovrebbe registrare una crescita costante

<sup>3</sup> Gli yacht *composite* di cui sopra si riferiscono agli yacht con metratura compresa tra 30 piedi e 99 piedi e gli yacht *made-to-measure* sono più grandi di 100 piedi con scafi in fibra di vetro.

dal 2020 al 2025 e raggiungere 11,2 miliardi di euro nel 2025, indicando un CAGR del 13,6% nel periodo in esame.

#### I risultati della gestione

Per un'analisi dei risultati del Gruppo e al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società nel 2021, si farà riferimento ad alcuni indicatori di *performance*, grandezze non IFRS, di seguito riportati e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Il management utilizza EBITDA, adjusted EBITDA, adjusted EBITDA /ricavi netti senza usato come misure non IFRS, che non sono richiesti o presentati in conformità con gli IFRS. Il Gruppo ritiene che tali misure facilitino il confronto dell'andamento gestionale da un periodo all'altro eliminando potenziali impatti di voci che il management non ritiene indicative per l'andamento gestionale.

Il management ritiene che tale misura fornisca informazioni utili ai lettori e ad altri soggetti nel comprendere e valutare il conto economico consolidato allo stesso modo in cui aiutano il management. Tuttavia, la presentazione di tali misure potrebbe non essere paragonabile a quella di altre società. Il ricorso a questa misura presenta delle limitazioni come strumento analitico e, in quanto tale, non dovrebbe essere considerato separatamente o in sostituzione dell'analisi dei suoi risultati operativi o delle sue condizioni finanziarie come riportato ai sensi degli IFRS.

I seguenti punti descrivono le misure non IFRS adottate:

- **Ricavi netti senza usato:** sono stati calcolati come Ricavi netti escludendo i ricavi generati dalla compravendita di yacht usati;
- **EBITDA:** è stato calcolato prendendo a riferimento il risultato netto di periodo al netto degli oneri/proventi fiscali, degli oneri/proventi finanziari (compreso il risultato delle perdite su cambi) e degli oneri per ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.
- **EBITDA adjusted:** è stato calcolato come EBITDA rettificato sommando alcune voci speciali.

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Ricavi netti senza usato</b>	<b>851.422</b>	<b>571.904</b>
Ricavi dell'usato	46.999	39.451
<b>Ricavi netti</b>	<b>898.421</b>	<b>611.355</b>
Costi operativi	(795.853)	(552.289)
<b>EBITDA adjusted</b>	<b>102.568</b>	<b>59.066</b>
Voci speciali	(6.177)	(5.664)
Differenze negative di cambio	(1.459)	(618)
Quota di perdita di una joint venture	(24)	0
<b>EBITDA</b>	<b>94.909</b>	<b>52.784</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(48.519)	(42.493)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>46.390</b>	<b>10.291</b>
Proventi finanziari, oneri finanziari	(5.716)	(6.764)
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>40.674</b>	<b>3.527</b>
Imposta sul reddito	(3.291)	18.455
<b>Utile al netto delle imposte</b>	<b>37.383</b>	<b>21.982</b>

	31/12/2021	31/12/2020
<b>EBITDA adjusted/Ricavi netti senza usato</b>	<b>12,00%</b>	<b>10,30%</b>

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha registrato un ricavo netto di 898,4 milioni di euro, che rappresenta un balzo del 47,0% rispetto ai ricavi netti di 611,4 milioni di euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Ferretti ha consegnato 194 nuove imbarcazioni per l'anno concluso al 31 dicembre 2021, rispetto alle 142 nuove imbarcazioni per l'anno concluso al 31 dicembre 2020.

Ciò rappresenta un risultato straordinario in quanto il Gruppo non ha mai registrato una simile *performance* negli ultimi anni, correlata al raggiungimento di una forte acquisizione ordini per 971,5 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e di un portafoglio ordini per 1.015,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021 (rispetto a un'acquisizione ordini per 541,8 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e a un portafoglio ordini per 691,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020), delineando una chiara traiettoria di crescita dei ricavi.

Questo straordinario risultato è stato reso possibile grazie all'ottima reazione del mercato ai modelli lanciati negli anni precedenti e all'attenuarsi dell'impatto avverso a breve termine della pandemia Covid-19.

Il Gruppo ha incrementato i ricavi netti in ogni area geografica, in ogni segmento e in ogni marchio appartenente al Gruppo Ferretti. La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi netti per linee di business:

	31/12/2021		31/12/2020	
Composite yacht	464.291	51,7%	298.368	48,8%
Made-to-measure yacht	249.734	27,8%	168.506	27,6%
Super yacht	84.561	9,4%	63.742	10,4%
Altre linee di business <sup>(1)</sup>	99.835	11,1%	80.739	13,2%
<b>Totale</b>	<b>898.421</b>	<b>100,0%</b>	<b>611.355</b>	<b>100,0%</b>

Nota: (1) Comprende principalmente i ricavi delle attività ausiliarie e della divisione FSD.

I ricavi generati dalle vendite di *composite yachts* sono aumentati del 55,6% passando da 298,4 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a 464,3 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e i ricavi generati dalle vendite di *made-to-measure* sono aumentati del 48,2%, passando da 168,5 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a 249,7 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, a seguito dell'aumento dell'acquisizione di ordini principalmente dovuto ai fattori sopra menzionati.

Anche i ricavi generati dalle vendite di *super yacht* sono aumentati del 32,6% passando da 63,7 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a 84,6 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, grazie ai *super yacht* a marchio Riva e Pershing recentemente lanciati nel 2019 che hanno riscosso successo, continuando a crescere rapidamente nel 2021, e a una crescita organica del marchio CRN.

Infine, i ricavi generati dalle altre attività sono aumentati del 23,7% passando da 80,7 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a 99,8 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito di una crescita complessiva delle attività ausiliarie del Gruppo.

L'effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio 2021 sull'andamento della società ha comportato un aumento del margine e un migliore assorbimento dei costi fissi; inoltre l'utile netto del Gruppo è aumentato del 70,1% passando da 22,0 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a 37,4 milioni di euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La tabella seguente illustra la riconciliazione delle misure non IFRS con le misure preparate in conformità agli IFRS per gli anni indicati:

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Utile dell'esercizio	37.383	21.982
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.291	(18.455)
Proventi finanziari	(224)	(133)
Oneri finanziari	5.940	6.897
Ammortamenti e svalutazioni	48.519	42.493
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>94.909</b>	<b>52.784</b>
Voci speciali	6.177	5.664
Differenze negative di cambio	1.459	618
Quota di perdita di una joint venture	24	—
<b>EBITDA adjusted</b>	<b>102.569</b>	<b>59.066</b>
<b>EBITDA adjusted/Ricavi netti senza usato</b>	<b>12,0%</b>	<b>10,3%</b>

Per quanto riguarda la redditività del Gruppo, l'EBITDA adjusted per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato pari a 102,6 milioni di euro, con un incremento del 73,6% rispetto al dato riportato nell'esercizio precedente di 59,1 milioni di euro, con un significativo incremento anche del rapporto con i ricavi netti senza usato in termini percentuali. Il margine dell'EBITDA adjusted/Ricavi netti senza usato si è incrementato dal 10,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 12,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda la redditività possiamo notare un balzo di circa l'1,8% del EBITDA adjusted nel 2021. Dietro a questo aumento ci sono tre motivazioni, la maggior parte delle quali a lungo termine: industriali, commerciali e di posizionamento strategico.

Le ragioni industriali non si limitano alle economie di scala negli acquisti e nell'organizzazione dei processi produttivi, bensì principalmente a un assorbimento dei costi fissi sempre più efficiente; questo in considerazione del notevole sforzo compiuto nel 2018 e nel 2019 nel rafforzamento delle strutture industriali e commerciali, generali e amministrative, che oggi consente al Gruppo di contenere la crescita di tali costi ad appena il 35% e al 25% rispettivamente rispetto all'aumento dei ricavi.

Abbiamo menzionato anche motivazioni commerciali, perché una maggiore acquisizione ordini implica una lista d'attesa per molte delle nostre imbarcazioni e di conseguenza prezzi premium per questi modelli; in altre parole, sconti inferiori applicati ai nostri *dealer* e clienti.

Ultimo ma non meno importante, e per molti aspetti il fattore più importante, la maggiore redditività è dovuta al posizionamento strategico:

- Innanzitutto perché ogni volta che il Gruppo lancia sul mercato un nuovo modello in sostituzione di uno esistente, la redditività del nuovo modello è in continuo miglioramento grazie al *know-how* industriale in costante crescita;

• In secondo luogo perché come detto in precedenza il Gruppo Ferretti sta costantemente incrementando la propria presenza nel segmento di mercato più remunerativo, ossia quello *made-to-measure*.

Grazie a questi fattori, siamo abbastanza fiduciosi che la redditività continuerà a crescere regolarmente.

La tabella che segue illustra nel dettaglio le voci speciali:

	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie e garanzie	—	1.362
Altri eventi minori non ricorrenti	132	12
Costi di quotazione	3.514	—
Management incentive plan	5.110	—
Costi aggiuntivi del lavoro	—	761
Contenziosi	(4.877)	1.082
Costi aggiuntivi legati al Covid-19	2.298	2.447
<b>Totale voci speciali</b>	<b>6.177</b>	<b>5.664</b>

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tra gli Incrementi di immobilizzazioni per costi capitalizzati abbiamo sostenuto costi non ricorrenti per Euro 20 mila e extra costi per il Covid-19 per Euro 38 mila. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sempre tra gli incrementi di immobilizzazioni per costi capitalizzati erano stati registrati extra costi per il Covid – 19 per Euro 10 mila.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tra gli altri ricavi abbiamo registrato extra ricavi per il Covid-19 per Euro 96 mila. Al 31 dicembre 2020, tra gli altri ricavi abbiamo registrato extra ricavi per il Covid-19 per Euro 57 mila e ricavi non ricorrenti relativi al personale per Euro 11 mila.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tra i consumi di materie prime e materiali di consumo abbiamo sostenuto extra costi per il Covid-19 per Euro 312 mila. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sempre tra i consumi di materie prime e materiali di consumo abbiamo sostenuto extra costi per il Covid-19 per Euro 641 mila e costi per contenziosi per Euro 168 mila.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tra i Costi per lavorazioni esterne abbiamo sostenuto extra costi per il Covid-19 per Euro mille. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sempre tra i Costi per lavorazioni abbiamo sostenuto extra costi per il Covid-19 per Euro 10 mila e costi per contenziosi per Euro 163 mila.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 tra i costi per fiere, eventi e comunicazione abbiamo sostenuto extra costi Covid-19, rispettivamente di Euro 113 mila ed Euro 18 mila.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tra gli Altri costi per servizi abbiamo sostenuto costi non ricorrenti per Euro 112 mila, extra costi per la quotazione Euro 5,2 milioni ed extra costi per il Covid-19 per Euro 1,9 milioni e costi per contenziosi per Euro 123 mila. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sempre tra gli Altri costi per servizi abbiamo sostenuto extra costi per il Covid-19 per Euro 1,3 milioni, spese bancarie e per fidejussioni per Euro 1,4 milioni, costi non ricorrenti relativi al personale per Euro 62 mila, costi per contenziosi per Euro 702 mila e costi non ricorrenti per Euro 10 mila.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tra i Costi per godimento beni di terzi abbiamo sostenuto extra costi per la quotazione per Euro 11 mila. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sempre tra i Costi per godimento beni di terzi abbiamo sostenuto extra costi per contenziosi per Euro 14 mila.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tra i Costi del personale abbiamo sostenuto extra costi per la quotazione per Euro 3,4 milioni ed extra costi per il Covid-19 per Euro 9 mila. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sempre tra i Costi del personale abbiamo sostenuto extra costi per il Covid-19 per Euro 51 mila, costi non ricorrenti relativi al personale per Euro 520 mila e costi per contenziosi per Euro 36 mila.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tra gli Altri costi operativi abbiamo sostenuto extra costi per la quotazione per Euro 68 mila ed extra costi per il Covid-19 per Euro mille. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sempre tra gli Altri costi operativi abbiamo sostenuto extra costi per il Covid-19 per Euro 435 mila e costi non ricorrenti legati al personale per Euro 113 mila.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tra gli Accantonamenti a fondi e svalutazioni abbiamo sostenuto un provento di Euro 5 milioni per contenziosi. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sempre tra gli Accantonamenti a fondi e svalutazioni abbiamo sostenuto costi non ricorrenti per Euro 77 mila.

I costi connessi alla quotazione, nel 2021, sono relativi sia agli onorari pagati ai consulenti legali, contabili e altri consulenti per i loro servizi resi in relazione alla quotazione del Gruppo sia per ai costi del personale relativi al Management Incentive Plan (MIP).

In data 21 dicembre 2021, il Gruppo ha approvato il Management Incentive Plan (MIP), che è destinato ai suoi senior manager e a certi altri dipendenti (i "Key employees").

Sulla base del Management Incentive Plan, un bonus monetario speciale nella misura massima complessiva del 2,5% del valore di capitalizzazione del Gruppo calcolato al prezzo finale alla data di quotazione, che è calcolato sul Prezzo finale dell'offerta e sulla base delle azioni emesse, verrà pagato a dipendenti chiave come riconoscimento del valore che hanno contribuito a creare prima della quotazione. I termini e le condizioni saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione a tempo debito. Al 31 dicembre 2021 il management ha stabilito e pagato una prima rata di Euro 5,1 milioni ai Key employees in relazione al loro contributo per l'avanzamento della domanda di quotazione.

Al fine di offrire una chiara illustrazione della redditività aziendale e dei livelli di performance raggiunti dal Gruppo, forniamo di seguito anche i principali indici finanziari, calcolati sui dati aggiornati al 31 dicembre 2021, confrontati con i risultati al 31 dicembre 2020:

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
ROE (UTILE (PERDITA) FINALE / PN FINALE)	7,5%	4,7%
ROI (EBIT/CIN)	11,8%	1,8%
<b>EBITDA adjusted/Ricavi netti senza usato</b>	<b>12,0%</b>	<b>10,3%</b>
ROS (EBIT/Ricavi netti)	5,3%	1,8%

Il ROE (*Return on equity*) è calcolato come rapporto tra l'utile netto di competenza del Gruppo (UN) ed il patrimonio netto di Gruppo al termine del periodo (PN).

Il ROI (*Return on Investment*) è calcolato come rapporto tra l'Adjusted EBIT e il capitale investito netto (CIN).

Il ROS (*Return on Sales*) è calcolato come rapporto tra l'Adjusted EBIT e i Ricavi netti.

Tutti gli indicatori di redditività sono in significativo aumento, in linea con l'elevata performance perseguita e raggiunta dal Gruppo.

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020 mostra queste consistenze:

<b>(migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Attività non finanziarie correnti, escluse le rimanenze	154.466	214.574
Rimanenze + acconti su rimanenze	168.993	192.080
Debiti a breve non finanziari	(442.282)	(315.403)
<b>A) Capitale circolante netto</b>	<b>(118.822)</b>	<b>91.250</b>
Attività immobilizzate nette	540.876	515.368
Fondi e debiti non correnti non finanziari.	(17.244)	(15.845)
<b>B) Capitale fisso</b>	<b>523.632</b>	<b>499.523</b>
<b>A+B) Capitale investito netto</b>	<b>404.810</b>	<b>590.773</b>
<i>Finanziato da:</i>		
Debiti finanziari a breve	31.157	79.024
Cassa e mezzi equivalenti	(181.742)	(36.421)
<b>Debiti finanziari netti a breve</b>	<b>(150.585)</b>	<b>42.602</b>
Debito a lungo termine	57.326	84.846
Crediti finanziari a lungo termine.	0	0
<b>Passività finanziarie nette a lungo termine</b>	<b>57.326</b>	<b>84.846</b>
<b>C) Indebitamento finanziario netto verso terzi</b>	<b>(93.258)</b>	<b>127.449</b>
Debiti verso soci	0	0
<b>D) Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>(93.258)</b>	<b>127.449</b>
<b>E) Patrimonio netto</b>	<b>498.280</b>	<b>463.374</b>
<b>F) Interessi di minoranza</b>	<b>(212)</b>	<b>(50)</b>
<b>D+E+F) Totale debiti finanziari e PN</b>	<b>404.810</b>	<b>590.773</b>

Dal lato finanziario della società, l'aumento dei ricavi netti ha avuto un notevole impatto positivo sulla posizione finanziaria netta, in considerazione di ulteriori imbarcazioni vendute dal Gruppo e di una forte diminuzione delle attività contrattuali e delle rimanenze.

L'incremento delle disponibilità liquide è stato di €145,3 milioni attribuibile principalmente all'incremento degli anticipi ricevuti dalla clientela, al decremento dei debiti verso banche e altri debiti a breve termine per €47,9 milioni e al decremento dell'indebitamento finanziario a lungo termine per €27,5 milioni, portando a un ottimo miglioramento della posizione finanziaria netta, da un indebitamento netto di €127,4 milioni al 31 dicembre 2020 a una liquidità netta di €93,3 milioni al 31 dicembre 2021.

Ferretti ha un Capitale circolante netto negativo di €118,8 milioni al 31 dicembre 2021, costituito da attività non finanziarie correnti per €323,5 milioni e da passività non finanziarie correnti per €442,3 milioni, che hanno rappresentato un decremento di €83,2 milioni dalle attività non finanziarie correnti nette per €406,7 milioni al 31 dicembre 2020, principalmente per (i) un decremento delle attività contrattuali di €64,2 milioni attribuibile in gran parte a un aumento degli anticipi ricevuti dalla clientela; (ii) un incremento delle passività contrattuali di €76,0 milioni attribuibile principalmente a un aumento dell'acquisito di ordini; e (iii) un incremento dei debiti commerciali e altri debiti di €56,3 milioni attribuibile principalmente a un aumento degli acquisti in linea con la crescita del business.

Le attività nette non correnti di fine esercizio 2021 ammontano a €523,6 milioni, €24,1 milioni in più rispetto al 2020, principalmente per effetto dei continui investimenti in cantieri per il rinnovamento e l'ampliamento della capacità produttiva per complessivi €35,3 milioni e dello sviluppo di nuovi modelli di imbarcazioni per complessivi €30,7 milioni.

Al fine di integrare l'illustrazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, presentiamo i principali indici finanziari:

<b>INDICATORI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
INDICE DI DISPONIBILITÀ	0,73	1,29
INDICE DI LIQUIDITÀ SECCA	0,47	0,25

L'indice attuale è stato determinato come rapporto tra le attività correnti non finanziarie e le passività correnti non finanziarie.

L'indice di liquidità secca è determinato come rapporto tra le attività correnti con esclusione delle rimanenze e dell'attivo per commesse in corso di esecuzione e le passività correnti.

<b>INDICI DI ROTAZIONE</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
GIORNI DILAZIONE CLIENTI	4	7
(crediti commerciali/Ricavi netti *365)		
GIORNI DILAZIONE FORNITORI	104	117
(pagamenti effettivi dell'esercizio/materiali e servizi utilizzati * 365)		
ROTAZIONE MAGAZZINO	132	217
(rimanenze medie e attivi da contratto dell'anno / ricavi netti * 365)		

I giorni di ritardo dei clienti hanno un significato limitato come indicatore poiché l'attività di vendita di imbarcazioni del Gruppo comporta la riscossione di pagamenti anticipati da parte dei clienti quando vengono raggiunti determinati traguardi contrattuali, registrando i ricavi solo quando la nave in questione viene consegnata.

L'indice è stato ricalcolato sulla base dei tempi medi effettivi di pagamento registrati nel 2020 e 2021 in quanto maggiormente rappresentativi dei termini di pagamento concessi dai fornitori.

Alla luce delle medesime considerazioni, per quanto riguarda le giornate di mora dei clienti sopra esposte, anche la rotazione di magazzino non è significativa in quanto il patrimonio contrattuale lordo è parzialmente coperto dagli anticipi che la Società riceve dai propri Clienti durante l'esecuzione dei lavori.

<b>INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
INDICE DI INDEBITAMENTO (CIN/PN)	0,81	1,27
INDEBITAMENTO NETTO/PN	(0,19)	0,28

L'indicatore di indebitamento è stato determinato come rapporto tra il capitale investito netto e il patrimonio netto del Gruppo ed esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte del capitale conferito (patrimonio netto).

Indebitamento determinato come rapporto tra l'indebitamento netto e il patrimonio netto del Gruppo.

<b>INDICI DI COPERTURA FINANZIARIA</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
EBITDA adjusted/Oneri finanziari netti	17,3	8,6
Indebitamento netto/EBITDA adjusted	(0,9)	2,2

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA adjusted, opportunamente calcolato, è uno degli accordi finanziari previsti dal contratto di finanziamento in pool ed è stato rispettato alla data di bilancio.

#### Investimenti in R&S per lo sviluppo e l'innovazione dei prodotti

Il Gruppo pone grande enfasi sulla ricerca e lo sviluppo e ha creato un processo di sviluppo del prodotto altamente strutturato, supportato da un dipartimento di ricerca e sviluppo composto da un team di talenti di alto livello. Per il periodo compreso tra il 2018 e il 2021 il Gruppo ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo per oltre 120 milioni di euro, di cui 31 milioni di euro nell'esercizio.

Sfruttando i consistenti investimenti in ricerca e sviluppo, Ferretti rinnova e amplia continuamente il proprio portafoglio prodotti con innovazioni tecnologiche e progettuali, che le hanno permesso di stare al passo con le preferenze e le aspettative in rapida evoluzione della propria clientela. Durante il periodo compreso tra il 2018 e il 2021, il Gruppo ha lanciato 28 nuovi modelli, il che significa che oltre il 60% del portafoglio prodotti totale (composto da 46 modelli al 31 dicembre 2021) ha meno di quattro anni.

Ferretti è inoltre impegnata nell'innovazione tecnologica in termini di prestazioni, affidabilità e comfort, cercando di sviluppare ulteriormente le tecnologie ecologiche per ridurre le emissioni e mitigare l'impatto ambientale. Negli ultimi anni il Gruppo ha approfondito le collaborazioni con fornitori e contoterzisti e ha promosso lo sviluppo congiunto di molteplici tecnologie, soluzioni e applicazioni proprietarie, come il Joystick Yacht Control che facilita la navigazione e le manovre di attracco (soprattutto ad alta velocità) attraverso la sincronizzazione dei movimenti dell'elica e i materiali Carbon Fiber + Epoxy che consentono una riduzione del peso del 30% rispetto a un modello equivalente costruito con materiali tradizionali. Ferretti prevede inoltre di introdurre nel 2022 diverse tecnologie, soluzioni e applicazioni innovative, come il Sistema Autonomo di Attracco che sarà il suo primo sistema di auto attracco e il Sistema Anti-Impatto con il fondale di assistenza alla navigazione che contribuisce a evitare le collisioni dovute a bassi fondali o ostacoli. Inoltre, abbiamo stabilito una partnership strategica con Rolls Royce (uno dei principali fornitori di sistemi di propulsione nel settore nautico) per lo sviluppo congiunto di soluzioni sostenibili, tra cui l'installazione di sistemi di propulsione ibridi MTU nei nostri yacht.

In applicazione di quanto previsto dalla IAS 38, i costi di sviluppo sono stati capitalizzati come attività nella voce "Modelli e stampi" della Situazione patrimoniale - finanziaria, ad eccezione della

progettazione di diverse piattaforme navali su misura che sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

In osservanza di detto principio contabile, il Gruppo Ferretti ha dimostrato la fattibilità tecnica, l'intenzione di concludere lo sviluppo, la capacità di usare o vendere le attività immateriali generate, la possibilità di generare benefici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e umane per sostenere il progetto e la capacità di determinare e rendicontare i costi sostenuti.

I costi relativi alla fase di ricerca, invece sono ammortizzati nell'esercizio.

#### Il portafoglio marchi del Gruppo

Il Gruppo possiede un portafoglio di sette marchi iconici dalla lunga tradizione — Riva, Wally, Ferretti Yachts, Pershing, Itama, CRN e Custom Line — che sono riconosciuti a livello globale come simboli di lusso, esclusività, design italiano, qualità, artigianalità, innovazione e performance.

Ogni marchio del Gruppo è associato all'esclusività e si differenzia per stile e prestazioni tecniche con caratteristiche distintive e identità precise. Questo portafoglio di marchi iconico e complementare consente di coprire in modo esaustivo i segmenti di lusso di fascia alta del mercato indirizzabile e profili di clienti mirati. Il suo modello di business multimarca si basa su team indipendenti dedicati a ciascun marchio che si occupano dello sviluppo del prodotto, formulano e gestiscono strategie di vendita e comunicazione per sfruttare il potenziale commerciale di ciascun marchio, contribuendo così alla loro identità unica.

Di seguito vengono brevemente descritti i marchi del Gruppo:



Riva è riconosciuto a livello globale come sinonimo di eleganza, tradizione e lusso. Con 180 anni di storia, oggi Riva è sicuramente considerato uno dei marchi più famosi e ammirati al mondo in riferimento allo yachting.

Riva nasce nel 1842 a Sarnico, Italia, quando Pietro Riva decide di aprire un cantiere navale dopo aver contribuito al restauro di un gran numero di imbarcazioni danneggiate da un'improvvisa tempesta sul lago d'Iseo. Pochi decenni dopo, con l'invenzione del motore a scoppio, Ernesto, figlio di Pietro, inizia a costruire yacht a motore per il trasporto di merci e passeggeri sul lago. Dopo la prima guerra mondiale, Serafino Riva entra nel mercato delle barche da diporto e inizia a costruire una serie di motoscafi da regata che stabiliscono record di velocità internazionali. Durante i successivi anni del secondo dopoguerra, Carlo Riva trasforma il marchio Riva in uno status symbol internazionale, culminato con l'iconico Aquarama con scafo in legno nel 1962.

Un'altra storica pietra miliare arriva nel 1969, quando Riva inizia a realizzare imbarcazioni in vetroresina. Nei trent'anni successivi, Riva produce nuovi modelli *composite* che diventano subito icone, come il St. Tropez e il Superamerica, il primo cabin cruiser su larga scala.

Riva fa parte del Gruppo dal 2000. La sua collezione comprende *composite yachts* da 27 a 94 piedi di lunghezza, nonché *made-to-measure yacht* e *super yacht* da 28 a 95 metri ed è classificata in tre gamme: open, sportfly e flybridge. In una varietà di modelli diversi con uno spirito condiviso di prestazioni, sicurezza e stile esclusivo, la gamma Riva esprime l'anima di questo marchio leggendario per un effetto sublime.

La collezione open si compone di otto modelli iconici: Iseo, Aquariva Super, Rivamare, Dolceriva, 56' Rivale, 68' Diable, 76' Bahamas e 88' Florida. La collezione Sportfly comprende quattro straordinari yacht: 66' Ribelle, 76' Perseo Super, 88' Folgore e 90' Argo.

Passando alle imbarcazioni di dimensioni maggiori, la collezione di *made-to-measure yacht flybridge* comprende capolavori riconosciuti a livello mondiale: 100' Corsaro e 110' Dolcevita. Infine, la collezione di *super yacht* è perfettamente rappresentata dal Riva 50 metri.

Nei cantieri di Sarnico e La Spezia si costruiscono *composite yachts* e su misura, mentre nei cantieri di Ancona si producono *super yacht* Riva.



Fondata nel 1994, Wally ha rivoluzionato il concetto di yacht da crociera, creando yacht a vela e a motore diventati punti di riferimento ineguagliabili nel settore nautico e del design. Infatti Wally è l'unico marchio nautico ad aver ripetutamente vinto nel 2004 e nel 2008 il "Compasso d'oro ADI", il premio più importante al mondo per il design.

Leader mondiale nell'innovazione nautica e marchio del Gruppo dal 2019, Wally coniuga le più recenti tecnologie e un design contemporaneo, alla costante ricerca di nuovi modi per migliorare l'esperienza di navigazione in termini di performance, comfort e stile.

Ogni Wally è il risultato di un approccio funzionale allo sviluppo del prodotto. La sinergia tra forma e funzionalità si traduce in soluzioni tecniche concepite tenendo sempre presente l'estetica complessiva del prodotto finale. Ogni dettaglio, ogni allestimento, ogni spazio è analizzato con attenzione e progettato per contribuire all'appeal iconico di Wally, considerato un trendsetter nel mondo dello yachting.

La collezione Wally comprende (i) yacht a motore da 40 a 90 piedi, costituiti da sei modelli, ossia 43wallytender, 43wallytender X, 48wallytender, 48wallytender X, 58wallypower e WHY 200 (uno yacht unico di 27 metri da 200 tonnellate circa di stazza lorda in grado di offrire il miglior volume della categoria); e (ii) *super yacht* a vela da 30 a 45 metri di lunghezza.



Il marchio Ferretti Yachts risale al 1968, anno della sua fondazione. Il marchio è specializzato in flybridge yacht che vanno da 50 a 100 piedi di lunghezza. Il marchio Ferretti Yachts ha uno stile "classico-contemporaneo" che combina elementi tradizionali che hanno resistito alla prova del tempo con un approccio all'avanguardia al design e alla funzionalità. Le imbarcazioni Ferretti Yachts sono caratterizzate da cabine di lusso con layout interni spaziosi ed eleganti. Lo yacht offre uno spazio che è personale e intimo ma anche libero e coinvolgente. Un luogo privato ed esclusivo per rilassarsi, stare bene e godersi il fascino del mondo esterno. La crociera è un'esperienza autentica dove la percezione diventa emozione, con un unico sentimento che prevale: la sensazione di sentirsi a casa.

La collezione Ferretti Yachts è realizzata nei cantieri di Forlì e Cattolica e comprende otto modelli, ovvero l'ammiraglia FY 1000, FY 920, FY 850, FY 780, FY 720, FY 670, FY 550 e FY 500.

The logo for Pershing, featuring the word "PERSHING" in a bold, italicized, sans-serif font, set against a dark rectangular background.

Pershing è stata fondata nel 1985 ed è entrata a far parte del Gruppo nel 1998. Pershing è nota per offrire l'esperienza più potente sul mare. L'ossessione per la velocità e la maneggevolezza perfetta caratterizza i clienti di Pershing così chiunque sia coinvolto nella produzione di uno yacht Pershing, il risultato di una combinazione suprema di aerodinamica, meccanica e materiali, derivanti da tecnologia da competizione all'avanguardia. Dal motore all'arredamento interno, non c'è un solo

oggetto su uno yacht Pershing che impedisce all'imbarcazione di raggiungere la massima velocità sul mare in totale comfort.

Pershing ha lanciato più di 30 modelli rivolti a un'ampia gamma di clienti. È specializzata in *composite yachts* coupé e sportfly da 50 a 100 piedi di lunghezza e *super yacht* con scafo in lega di 43 metri di lunghezza. La collezione Pershing comprende sei modelli *composite* (ovvero Pershing 5X, Pershing 6X, Pershing 7X, Pershing 74, Pershing 8X e Pershing 9X) e un modello di *super yacht* (ovvero Pershing 140).

Ferretti produce *composite yachts* nel cantiere di Mondolfo, mentre i *super yacht* sono prodotti nel cantiere di Ancona.

## itama

Itama è stata fondata nel 1969 ed è entrata a far parte del Gruppo nel 2004. Itama è sinonimo di eleganza essenziale, nella migliore tradizione del design Made in Italy. Questo minimalismo si combina con il desiderio di armonia tra i vari elementi, creando un'esperienza di viaggio sull'acqua raffinata, versatile e personalizzata, l'espressione perfetta di un animo sportivo ma anche elegante.

Gli yacht aperti Itama offrono un controllo ottimale, grazie alla loro eccellente stabilità offerta da una struttura progettata per soddisfare le esigenze personali di navigazione di ogni proprietario. La massima manovrabilità ed equilibrio sono assicurati dalla qualità e dalla solidità dello scafo a V profonda, che consente ai clienti di godere della potenza dei motori in piena sicurezza.

La collezione Itama spazia dai 40 agli 80 piedi e il portafoglio comprende tre modelli *composite*, ovvero l'ammiraglia Itama 75 (prodotta nel cantiere di Mondolfo), Itama 45S e Itama 62S (prodotta nel cantiere di Forlì).



CRN è stata fondata ad Ancona nel 1963 ed è entrata a far parte del Gruppo nel 1999. CRN è specializzata in yacht con scafo in lega dalle dimensioni variabili dai 39 ai 95 metri ed è nota per la produzione di yacht completamente personalizzati caratterizzati da un'inconfondibile eleganza e stile "Made in Italy" e da soluzioni tecniche avanzate, un matrimonio perfetto tra maestria tecnica e passione per l'artigianalità, forgiate e modellate attorno al concetto di navigazione del proprietario. Ogni yacht CRN può essere considerato come una creazione unica, frutto di un'accurata cura dei dettagli, grazie all'intensa collaborazione tra i team di progettazione e ingegneria interna e i progettisti e gli architetti navali del cliente.

La produzione di yacht CRN viene effettuata esclusivamente nel cantiere di Ancona. Il Gruppo si affida al proprio stabilimento produttivo di Scorzè per la realizzazione di arredi e finiture in legno su misura di altissima qualità.

## CUSTOM LINE

Custom Line è stata fondata nel 1996 per creare una gamma di yacht in materiali *composite* realizzati individualmente per clienti molto esigenti. Il risultato è una flotta di yacht plananti e semi dislocanti da 28 metri a 43 metri di lunghezza, con una serie di soluzioni personalizzate. I prodotti Custom Line sono completamente personalizzabili per quanto riguarda layout interni, arredi, allestimenti ed elementi decorativi. Di conseguenza, i clienti di Custom Line in genere svolgono un ruolo attivo nella progettazione di questi yacht e intrattengono un intenso dialogo con architetti e designer navali.

La collezione Custom Line si compone di due linee di prodotto: la linea Planing, con tre modelli di scafo planante (CL 106', CL 120' e CL 140'), e la linea Navetta, con quattro modelli di scafo semi dislocante (Navetta 30, Navetta 33, Navetta 37 e Navetta 42). A livello tecnico, gli scafi plananti sono progettati per sollevarsi e scivolare sulla superficie dell'acqua quando viene fornita energia per

raggiungere velocità più elevate, mentre gli scafi di semi-dislocanti sono progettati per muoversi attraverso l'acqua spostandola ai lati per una navigazione più fluida ma a velocità più basse.

Gli yacht Custom Line sono costruiti nel cantiere di Ancona.

#### Società del Gruppo/Parti correlate

Le operazioni con società del gruppo e con parti correlate sono oggetto di approfondita trattazione nella Nota integrativa "Operazioni con parti correlate e compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci, ai componenti dell'Organismo di vigilanza e alla Società di revisione" della Nota integrativa.

#### **Ferretti S.p.a.**

Ferretti S.p.a. ("Società") è la Capogruppo del Gruppo Ferretti, leader consolidato nel settore degli yacht di lusso a livello mondiale, con un portafoglio di marchi iconici dalla lunga tradizione ed eccezionali capacità produttive di fascia alta.

Ferretti S.p.a. è tra le principali società di progettazione, produzione e vendita mondiali di yacht a motore e imbarcazioni da diporto di lusso. La sua storia può essere fatta risalire al 1968, quando la famiglia Ferretti crea una divisione nautica nell'azienda di famiglia fino ad allora dedicata solo all'industria automobilistica. Ferretti presenta al Salone Nautico di Genova del 1971 la prima imbarcazione Ferretti, ovvero un "motor sailer" (ovvero un'imbarcazione dotata sia di vela che di motore) in legno lungo 10 metri e nel 1974 viene costituita la Ferretti Craft S.r.l. Dal 1982 Ferretti inizia la produzione di yacht a motore, specializzandosi in modelli open, flybridge e sport fisherman e apre il suo primo cantiere navale a Forlì nel 1987.

Nel corso degli anni, la Società ha sviluppato la propria attività attraverso acquisizioni strategiche di produttori di yacht a motore di fascia alta per ampliare il proprio portafoglio di marchi. Attualmente Ferretti S.p.A. dispone di un portafoglio di sette marchi iconici del Made in Italy riconosciuti a livello mondiale nel settore della nautica di lusso.

Oltre alla progettazione, produzione e commercializzazione delle imbarcazioni, la strategia del Gruppo riguarda anche attività complementari al core business, quali: (i) progettare e produrre arredamenti interni di lusso e arredi su misura per i propri yacht attraverso la controllata Zago S.p.A.; (ii) acquistare e vendere yacht usati; (iii) servizi di brokeraggio, noleggio e gestione di yacht attraverso la società Allied Marine (USA); (iv) servizi di post-vendita e riallestimento; (v) attività di ampliamento del marchio; e (vi) produzione e vendita di pattuglie costiere globali e imbarcazioni di soccorso con il lancio di FSD (Ferretti Security Division), la divisione commerciale delle imbarcazioni di sicurezza, nel febbraio 2016.

Alla fine del 2021, la Società ha incorporato mediante fusione la controllata al 100% CRN S.p.A., che era un produttore di *made-to-measure yacht* in acciaio e alluminio di lunghezza superiore a 40 metri, operante nel proprio stabilimento di Ancona. L'operazione di fusione ha permesso la semplificazione della struttura societaria del Gruppo, consolidando in capo a Ferretti tutti gli elementi patrimoniali, con conseguente razionalizzazione dei flussi di gestione e risparmio di costi. Gli effetti fiscali e contabili della fusione sono iniziati il 1° gennaio 2021.

Le imbarcazioni e gli yacht dell'azienda sono prodotti in sei cantieri, come di seguito illustrato: Ferretti Yachts, Itama e Wally (da 44 a 74 piedi) a Forlì; Riva (da 27 a 68 piedi) a Sarnico; Riva (da 67 a 110 piedi) a La Spezia; Ferretti Yachts (da 75 a 100 piedi) a Cattolica; Pershing e Itama (da 50 a 100 piedi) a Mondolfo; Custom Line con scafo in materiale composito (da 30 a 95 metri) ad Ancona. I modelli Riva e Pershing con scafo in acciaio e alluminio sono prodotti all'interno della Divisione Superyacht di Ancona.

La Capogruppo svolge una serie di attività a favore di tutte le aziende del Gruppo.

Più nello specifico, la Capogruppo fornisce un servizio di gestione centralizzata della tesoreria che migliora la gestione complessiva della liquidità; coordina le politiche amministrative e di marketing e le strategie pubblicitarie, le politiche di acquisto, la gestione delle risorse umane e i centri di tecnologia delle informazioni.

Né la Capogruppo né le società da essa controllate possiedono, hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Pertanto, non è richiesta alcuna informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 3) e 4) del Codice Civile.

#### Tutela dell'ambiente

Ferretti International Holding Group da sempre dedica la massima attenzione e impegno alla tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei propri lavoratori, che ritiene elementi essenziali per favorire il percorso di crescita del Gruppo. Il miglioramento della performance ambientale è quindi parte integrante delle politiche di sviluppo dei cantieri navali attuate presso i singoli impianti produttivi.

Nel corso degli anni sono stati effettuati importanti investimenti per l'installazione di impianti di aspirazione, depurazione, filtrazione e monitoraggio di tutte le emissioni in atmosfera e delle acque reflue considerate "a rischio" dal punto di vista ambientale.

Ferretti è stato il primo player nel settore italiano degli yacht di lusso a pubblicare un rapporto di sostenibilità nel 2019, con l'obiettivo di divulgare informazioni non finanziarie a tutti gli stakeholder e di individuare le iniziative più importanti per ridurre l'impatto dei propri prodotti e delle proprie attività produttive sull'ambiente. Ad esempio, nel 2022, Ferretti prevede di lanciare pacchetti di propulsione elettrica e prevedere l'uso di materiali eco-compatibili tra cui rinforzi in fibra naturale per offrire una valida alternativa alla fibra di vetro. Inoltre, il Gruppo ha stabilito una partnership strategica con Rolls Royce (uno dei principali fornitori di sistemi di propulsione nel settore nautico) per lo sviluppo congiunto di soluzioni sostenibili, tra cui l'installazione di sistemi di propulsione ibridi MTU nei suoi yacht.

Mentre i cantieri di Forlì e La Spezia sono già in possesso di una certificazione (ambientale) ISO 14001-2015 il Gruppo è in procinto di ottenere tale certificazione per i rimanenti cantieri. ISO 14001 è uno standard riconosciuto a livello internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione ambientale efficace.

Per quanto riguarda il consumo di energia, la principale fonte di consumo di energia da combustibili fossili è il gas naturale, che viene utilizzato principalmente per riscaldare gli edifici interni, l'acqua domestica per uso civile e le cabine di verniciatura. Il Gruppo consuma anche gasolio e benzina, principalmente per testare e varare imbarcazioni, nonché per alimentare le attività di movimentazione interna nei cantieri navali e per alimentare il parco mezzi. La seconda fonte di consumo di energia è l'elettricità, che viene utilizzata principalmente per alimentare i reparti produttivi, mentre la restante parte è destinata all'illuminazione.

L'attenzione del Gruppo alla tutela ambientale si riflette anche negli investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica del proprio ciclo produttivo. Ad esempio, Ferretti ha sostituito i sistemi di illuminazione di tutti gli impianti di produzione con sistemi a LED a risparmio energetico, tra cui i suoi sei cantieri navali e il suo impianto di produzione per l'arredamento in legno. In linea con i nuovi investimenti infrastrutturali, vengono valutate sistematicamente nuove soluzioni di risparmio energetico, come l'utilizzo di pompe di calore al posto degli impianti a metano e l'utilizzo di risorse rinnovabili, in particolare gli impianti fotovoltaici. A fine 2019 Ferretti ha installato nel cantiere di Ancona un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica sui tetti dei capannoni per una potenza complessiva installata di 189 kilowatt, di cui 70 kilowatt già in esercizio dal 2019. Inoltre, è stato creato un impianto di trigenerazione che fornisce energia elettrica, calore e raffreddamento combinati in un unico processo nel cantiere di Ancona, che è diventato operativo nel 2020. A Forlì, dove sono ubicati sia il cantiere che la sede, Ferretti non utilizza più direttamente

combustibili fossili per riscaldare i propri locali interni e ha invece collegato l'intero sito alla rete di teleriscaldamento comunale.

L'impegno ad aumentare la consapevolezza degli impatti climatici delle operazioni e l'impegno a ridurre tali impatti rientrano nella responsabilità del Gruppo e dimostrano l'attenzione verso le generazioni future. Le emissioni di gas serra sono calcolate utilizzando una metodologia standardizzata per quantificare le emissioni di gas serra aziendali; il Gruppo ha finora calcolato la propria impronta di carbonio diretta (emissioni di Ambito 1) e l'impronta di carbonio associata all'acquisto e al consumo di energia (emissioni di Ambito 2). Data la natura della sua attività (principalmente assemblaggio) e l'assenza di impianti a elevato contenuto di carbonio nei cantieri, le emissioni di Ambito 1 e Ambito 2 non sono significative e sono in linea con quelle di altri operatori del settore. Le principali emissioni inquinanti, soggette ad autorizzazione e autocontrollo per il rispetto dei limiti di emissione di polveri e composti organici volatili, provengono da arredi e suppellettili.

#### Risorse umane e sicurezza sul lavoro

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Ferretti ha un organico di 1.617 persone, il 95% delle quali con sede in Italia, il 3,4% negli USA e lo 0,5% in Cina (Hong Kong). Di questo numero totale, circa l'81% è impegnato nella produzione e il 7% nella ricerca e sviluppo, mentre il restante 12% è assegnato alle funzioni Vendite e Marketing e Servizi generali e amministrativi. La forza lavoro complessiva ha registrato un incremento di 80 unità rispetto all'esercizio precedente, comprensivo delle risorse della controllata RAM srl acquisita nell'esercizio.

La tabella che segue mostra il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria, con riferimento ai due periodi:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	26	24	2
Impiegati e quadri	576	549	27
Operai	981	966	15
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>1.583</b>	<b>1.539</b>	<b>44</b>

Il costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 112,4 milioni, con un significativo incremento di Euro 20 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla Capogruppo Ferretti S.p.A..

L'aumento dei costi del personale è riconducibile alla ripresa della società dopo l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha richiesto un aumento del personale e delle ore di lavoro rispetto all'ordinario, mentre nel 2020 il Gruppo ha utilizzato tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa di emergenza, quali la cassa integrazione ordinaria per il Covid-19, il congedo parentale straordinario per il Covid-19, l'estensione della legge 104/68, l'utilizzo di ferie e altri congedi. Tali meccanismi hanno consentito al Gruppo di limitare il costo del lavoro senza alcuna variazione dell'organico nonostante quasi due mesi di fermo impianti.

In continuità con l'attività di contrasto alla diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro, iniziata a febbraio 2020, Ferretti ha perseguito questo obiettivo nel corso del 2021 attraverso varie iniziative e azioni, tra cui:

- creazione di un Comitato Covid-19, coinvolgendo la Direzione Risorse Umane, il Datore di lavoro, il Responsabile EHS, i Responsabili della sicurezza, i Responsabili di stabilimento, i rappresentanti dei lavoratori e dei sindacati e i medici competenti quando necessario;

- Il Comitato, attraverso riunioni settimanali o bisettimanali, condivide e discute tutte le azioni di contrasto da porre in essere, sia in risposta a regolamenti e direttive governative che ad iniziative del medesimo Gruppo Ferretti;
- Il Protocollo di sicurezza per contenere la diffusione del Covid-19 è costantemente aggiornato e riassume le norme e le misure di contrasto adottate;
- la distribuzione periodica di mascherine (FFP2 o chirurgiche) e gel igienizzante;
- la sanificazione periodica di tutti gli ambienti di lavoro, delle superfici di lavoro e degli impianti di climatizzazione;
- l'attivazione di un'assicurazione per ogni dipendente a copertura di un eventuale ricovero ospedaliero causato da infezione da Covid-19;
- la distribuzione di materiale informativo tramite affissioni, notifiche e-mail, video personalizzati;
- la realizzazione di campagne di monitoraggio anonime e su base volontaria con test sierologici o rapidi.

Nell'ultimo trimestre del 2021 sono iniziate le trattative con le rappresentanze sindacali per il rinnovo del contratto integrativo di Ferretti S.p.A., conclusosi con successo nel febbraio 2022, e nel corso del 2022 saranno avviate le trattative per il rinnovo dei contratti integrativi della divisione CRN, dopo la fusione in Ferretti S.p.A. e nelle controllate Zago S.p.A. e RAM s.r.l..

Anche per l'anno 2021 è stato implementato un attento e puntuale reclutamento di risorse qualificate, principalmente con riferimento alle aree Industriale, Ingegneria, Qualità e Vendite & Marketing, con l'inserimento di figure chiave in settori ritenuti di fondamentale importanza per le future strategie aziendali per aumentare la competitività nel campo dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione; particolare attenzione è stata rivolta al consolidamento della struttura organizzativa della divisione Wally, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento e crescita della quota di mercato. In un'ottica di sviluppo delle risorse, è stato avviato un importante percorso professionale per sviluppare le risorse interne identificate come ad alto potenziale, riconducibili principalmente alle aree Industriale e Tecnica.

Con il progressivo miglioramento della situazione di emergenza legata alla pandemia da Covid-19 sono state riattivate anche le attività di formazione, con un mix di modalità a distanza e, quando possibile, di attività in presenza, sempre nel rispetto delle procedure di sicurezza.

Sulla base della domanda e dell'analisi dei fabbisogni formativi tecnici e trasversali dei diversi dipartimenti e team del Gruppo, e delle specifiche richieste, soprattutto in ambito prettamente tecnico, sono stati svolti diversi corsi di formazione, che hanno affrontato, tra le altre, tematiche identificate come prioritarie quali Gestione e sviluppo dei team, Gestione progetti, Tecniche di negoziazione, Gestione energetica, Formazione ambientale secondo ISO 14001, Biosicurezza, ecc.

Tra gli specifici corsi di formazione tecnica svolti, citiamo ad esempio Corrosione dei materiali, Termografia e Idraulica, Produzione vetroresina, Verniciatura, mentre tra i corsi progettati ad hoc segnaliamo Gestione della catena di fornitura, Tempi e metodi, Approccio al Controllo Qualità. Questi corsi sono stati organizzati insieme alla consueta formazione annuale relativa ai temi della sicurezza, all'inglese avanzato (con focus sui percorsi individuali) e al rafforzamento delle competenze informatiche.

Inoltre sono stati attivati un Master sul tema "Customer Experience Manager" in collaborazione con Il Sole 24 Ore, tre percorsi di crescita manageriale e un MBA dedicato a "Strategy: Building & Sustaining Competitive Advantage" insieme alla Harvard Business School e due Executive MBA con SDA Bocconi della durata di 18 mesi, ancora in corso.

In totale, durante il 2021, le risorse hanno ricevuto un totale di 14.247 ore di formazione, raggiungendo e superando il target atteso.

A causa del Covid-19 e delle sue varianti, nel corso del 2021 l'assenteismo correlato alla malattia è pari al 4,76%. Tale percentuale non è stata incrementata eccessivamente grazie alle misure di contenimento adottate dal Gruppo attraverso incontri settimanali e aggiornamenti del protocollo COVID. Il tasso di infortuni è stato pari allo 0,31%, stabile rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la salute e l'igiene sul luogo di lavoro, i lavoratori sono esposti ai rischi associati al processo di lavoro e, in alcuni casi, ai rischi associati all'esposizione a sostanze pericolose, particolato e vibrazioni.

La politica aziendale persegue i seguenti obiettivi di sicurezza sul lavoro:

- riduzione degli infortuni;
- sensibilizzazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza;
- monitoraggio ed eliminazione o riduzione dei fattori di rischio presenti nei processi produttivi che possono avere un impatto sull'ambiente di lavoro o sull'ambiente esterno;
- costante aggiornamento dei sistemi e dei dispositivi di sicurezza;
- gestione delle ditte appaltatrici.

La Società ritiene che i propri impianti di produzione, le procedure di valutazione dei rischi e di sicurezza, comprese le opportune verifiche periodiche, siano idonei a garantire il rispetto delle leggi e delle normative in materia, come riportato nei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e nei DVR specifici presenti per ciascun impianto, redatti ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Inoltre, in tutti i casi di non conformità o incidenti effettivi o potenziali, il Gruppo segue una procedura che prevede l'analisi degli eventi, la valutazione delle possibili misure correttive e la loro successiva attuazione. Le misure correttive adottate — che possono consistere anche in procedure e/o direttive aziendali — si applicano a tutte le unità operative, e non solo a quella in cui si è verificato l'incidente.

Il Gruppo ha effettuato notevoli investimenti in materia di sicurezza dal 2014. Alcuni esempi includono l'installazione di linee di sicurezza per il tetto, sistemi di protezione anticaduta intorno alle postazioni di lavoro delle imbarcazioni, il completo rinnovamento dei sistemi di protezione antincendio, laddove obsoleti/inefficaci, l'acquisto di nuove attrezzature per la lavorazione del legno in sostituzione di modelli obsoleti, linee di sicurezza su tutte le gru del Gruppo, l'implementazione di un sistema di attivazione basato su badge per le attrezzature per la lavorazione del legno, il potenziamento del sistema antincendio a Forlì, e sta anche valutando di predisporre l'attivazione delle gru basata su badge.

In termini operativi, l'attenzione rivolta al tema rimane costante. Ogni mese si tengono incontri tra il Datore di lavoro e i Responsabili della sicurezza, che a loro volta si coordinano in ogni stabilimento con il Responsabile della protezione e prevenzione aziendale, i Responsabili della sicurezza, i Rappresentanti sindacali aziendali e il Coordinatore centrale Ambiente, Salute e Sicurezza per discutere le questioni ambientali relative a specifici progetti e attività, oltre ai problemi di salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo offre un numero significativo di ore annuali di formazione per i neoassunti ma anche di formazione di aggiornamento per tutto il personale.

Allo stato attuale, tutti gli impianti del Gruppo sono conformi alle norme di prevenzione incendi e sono stati rilasciati un Certificato di prevenzione incendi in corso di validità.

#### Fattori di rischio

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino l'insorgere di obbligazioni, essi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance del Gruppo stesso.

**- Condizioni macroeconomiche, politiche, sociali e normative generali nei mercati**

Il Gruppo ha una rete globale di vendita e distribuzione presente in più di 70 paesi in EMEA, AMAS e APAC, riuscendo a raggiungere i clienti a livello globale. Il Gruppo ha filiali in vari paesi e regioni in EMEA, AMAS e APAC. Inoltre, nell'ambito della sua strategia di crescita, intende continuare ad espandere la sua attività a livello internazionale. Pertanto, è soggetta a rischi associati a cambiamenti delle condizioni macroeconomiche, politiche, sociali e normative generali nei mercati in cui opera, che sono al di fuori del suo controllo. In particolare, il Gruppo si trova di fronte a una serie di sfide derivanti dalla sua strategia di business e di espansione internazionale, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la sua capacità di assumere, gestire e coordinare efficacemente i propri dipendenti in diverse regioni geografiche; le normative doganali in materia di importazione ed esportazione di prodotti e materie prime; le restrizioni agli investimenti esteri; e la sua capacità di ottenere e rinnovare le licenze che potrebbero essere necessarie nei mercati internazionali per supportare la sua attività. Se il Gruppo non riesce a gestire efficacemente tali rischi, tale fallimento potrebbe compromettere la sua capacità di operare o espandere la sua attività a livello globale e potrebbe influenzare materialmente e negativamente la sua attività, i risultati della gestione e le condizioni finanziarie.

Inoltre, la domanda di yacht di lusso può essere altamente soggetta a fattori emotivi che dipendono in parte dai cambiamenti delle condizioni macroeconomiche, politiche e sociali. La base di clienti finali di Ferretti è composta principalmente da VHNWI e UHNWI. Pertanto, la domanda dei prodotti è direttamente influenzata dalle variazioni del numero di VHNWI e UHNWI e dalla loro capacità e propensione a spendere. Gli sconvolgimenti politici o economici in alcuni paesi o mercati potrebbero indurre i clienti a ritardare le decisioni di acquisto per considerazioni legate a rischi politici o di reputazione.

Tali eventi possono danneggiare la capacità del Gruppo di ottenere ordini dai clienti e portare a una diminuzione degli ordini futuri ricevuti, che potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sulla sua attività, sulle condizioni finanziarie, sui risultati delle operazioni e sulle prospettive. Ad esempio, sebbene riteniamo che l'impatto dei recenti conflitti geopolitici sulle nostre vendite, sugli approvvigionamenti e sulle prospettive future sia stato e sarà minimo, non vi è alcuna garanzia che un'eventuale escalation delle tensioni geopolitiche in futuro non creerà instabilità nelle condizioni macroeconomiche e sociali, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle nostre attività, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni.

**- Immobilizzazioni immateriali**

Un importo significativo di attività immateriali iscritte nello Stato patrimoniale si riferisce al valore dei marchi di proprietà del Gruppo.

Le attività immateriali del Gruppo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ai sensi della IAS 36. Qualora la performance finanziaria della Società dovesse differire dalle stime utilizzate nell'impairment test, la Società potrebbe essere costretta a rilevare le perdite di valore sulle proprie attività immateriali.

Sulla base delle previsioni della Società, non si rilevano condizioni tali da incidere sulla capacità di generare flussi finanziari e, di conseguenza, l'impairment test non dovrebbe individuare un valore recuperabile delle relative attività immateriali inferiore rispetto a quanto iscritto nel bilancio consolidato. Inoltre la probabilità che si verifichi la necessità di svalutazioni delle relative attività immateriali è ritenuta bassa dalla Società.

**- Rapporti con fornitori e appaltatori**

Il Gruppo conta sui propri fornitori per l'approvvigionamento di una vasta gamma di materie prime, componenti e sottogruppi. Inoltre, Ferretti affida tipicamente a terzi la produzione e la costruzione di alcune parti, componenti e sistemi di yacht più complessi (come l'assemblaggio di scafi e sovrastrutture in vetroresina nonché la costruzione e l'installazione di parti elettriche e altri sistemi).

Il Gruppo affronta diversi rischi associati ai propri fornitori e appaltatori. Qualora gli appaltatori non adempiano ai loro obblighi e/o il Gruppo non sia in grado di sostituirli in modo tempestivo, efficace e commercialmente accettabile nel caso in cui i suoi accordi contrattuali con tali appaltatori vengano rescissi a causa di violazioni, il Gruppo Ferretti potrebbe incorrere in ritardi che potrebbero potenzialmente influenzare i tempi concordati o le specifiche di prodotto. Inoltre, Ferretti richiede ai suoi appaltatori di essere puntuali nelle consegne e di prestare particolare attenzione alla qualità delle loro forniture. Di conseguenza, qualsiasi inadempienza degli obblighi contrattuali da parte del fornitore o dell'appaltatore o qualsiasi inosservanza da parte di questi delle scadenze, delle specifiche e degli standard di qualità specificati, potrebbe influire negativamente sulla sua capacità di soddisfare gli ordini dei clienti in modo tempestivo.

Inoltre, i suoi appaltatori la espongono anche al rischio, ai sensi del diritto del lavoro italiano, di responsabilità solidale nel caso in cui non paghino stipendi e contributi previdenziali ai propri dipendenti coinvolti nell'adempimento dei relativi obblighi contrattuali.

Il verificarsi di uno qualsiasi dei suddetti rischi potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione finanziaria, sul risultato economico e sulle prospettive del Gruppo.

#### Evoluzione prevedibile della gestione ed eventi successivi

In data 24 dicembre 2021 la Società ha depositato una domanda per la quotazione delle sue azioni presso lo Hong Kong Stock Exchange. Il processo di quotazione è in corso e il Gruppo è fiducioso di un positivo risultato.

L'11 gennaio 2022, un'imbarcazione in costruzione nel cantiere navale della Compagnia di Cattolica (Rimini) è stato distrutto da un incendio e altre due sono state gravemente danneggiate. La perdita di attività contrattuali della Società, stimata in 8,5 milioni di euro, era integralmente assicurata. È in corso la valutazione del corrispondente importo effettivo del sinistro.

La divisione CRN ha aperto l'anno con l'ottenimento di un importante ordine per la produzione di una nuova nave, costruzione n. 144, della lunghezza di 85 metri.

Quest'anno il Gruppo Ferretti inizia il 2022 come si è concluso 2021, con successo e soddisfazione. Agli *Oceanway Annual Yachting Awards*, che si sono svolti il 23 gennaio in Cina, con la partecipazione di rinomati esperti del settore, il Gruppo Ferretti è stato acclamato dai giudici e ha ricevuto otto importanti riconoscimenti nel corso della serata.

Riva, il marchio iconico che nel 2022 celebra il suo 180° anniversario, ha vinto il premio "Yacht Of The Year 60ft-80ft" con Riva 68' Diabolo, il premio "Best Exterior Design 24m-30m" con Riva 88' Folgore e il premio "Most Popular Yacht 40m-70m" con Riva 50Metri Race.

Ferretti Yachts, amata in tutto il mondo per il suo family feeling, ha vinto i premi "Most Popular Yacht 45ft-60ft" con Ferretti Yachts 500 e "Best Interior Design 60ft-80ft" con Ferretti Yachts 780.

CRN, specializzata nello sviluppo e nella costruzione di superyacht unici e completamente su misura, ha vinto il premio "Best Interior Design 40m-70m" con CRN 62m Voice.

Pershing, con il suo stile sofisticato e le sue prestazioni ad alta velocità, ha ricevuto il premio "Best Exterior Design 40m-70m" con Pershing 140.

Wally, leader nella tecnologia innovativa per la nautica da diporto, ha ricevuto il premio "Best Interior Design 24m-30m" per WallyWhy200.

Il nono premio è stato vinto agli *Hurun Best of Best Awards* svoltisi il 20 gennaio. Per il nono anno consecutivo, Ferretti Yachts è stata nominata "Best Luxury Yacht Brand 2022". Il premio viene consegnato dall'Hurun Research Institute, il prestigioso istituto di ricerca gestito dall'omonima rivista di business e lifestyle cinese, che dal 1999 stila la lista delle personalità più facoltose della Cina.

Questi nove premi consolidano e dimostrano la leadership del Gruppo Ferretti e dei suoi fantastici marchi, creatori di yacht unici. L'attenzione all'eccellenza del 'Made in Italy' e la cura dei dettagli sono le chiavi del successo che hanno spinto il Gruppo verso i vertici del mercato asiatico, sempre più competitivo e strategico.

Nel gennaio 2022, il marchio CRN ha lanciato un nuovo yacht in acciaio e alluminio su misura, Project C138, da consegnare come M/Y RIO. Questa creazione di 62 metri è stata varata oggi per la prima volta, con grande soddisfazione e orgoglio di tutti i professionisti, tecnici e artigiani esperti che hanno contribuito al progetto. Lo yacht è stato progettato e costruito da CRN in stretta collaborazione con lo studio di design e architettura Omega Architects, che ha progettato il concept degli esterni, e i designer Pulina Exclusive Interiors per lo styling degli interni. I suoi valori fondamentali includono un profondo impegno per la sostenibilità, volto a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi. Esempi importanti dell'approccio adottato sono i sistemi di trigenerazione e di energia solare che hanno contribuito a ridurre il consumo di calore e di energia del cantiere, rispettivamente del 32% e del 79%.

Nel febbraio 2022, Custom Line, a soli due mesi di distanza, ha lanciato il terzo *super yacht* dell'anno presso Superyacht Yard del Gruppo Ferretti ad Ancona. Con 32,82 metri di lunghezza in tutto, Custom Line 106' M/Y "Y" si distingue per la sua silhouette elegante e dinamica e per le brillanti prestazioni idrodinamiche, una caratteristica distintiva della linea planante del marchio. Custom Line continua a fare progressi in questo nuovo anno, creando capolavori di nautica che si distinguono per l'approccio su misura del marchio. Questi *super yacht* unici, attesi con impazienza dai loro proprietari, sono pronti a solcare le onde in tutti e cinque i continenti.

Sempre nel febbraio 2022, per migliorare ulteriormente la sicurezza dei propri yacht, il Gruppo Ferretti ha annunciato l'adozione dell'innovativo sistema "Watchit" brevettato da Aqua Marina Tech, una società israeliana, ovvero una tecnologia innovativa e brevettata unica nel suo genere, pensata per avvisare i capitani di tutti i pericoli in mare, compreso il rischio di collisione. La soluzione elabora i dati provenienti dai sensori di bordo esistenti in parallelo ai dati provenienti dalle mappe, utilizzando algoritmi di intelligenza artificiale e apprendimento automatico per valutare costantemente il rischio di collisione ed emettere avvisi in tempo reale per prevenire incidenti in mare.

Le tensioni tra Russia e Ucraina si sono recentemente intensificate, con la conseguente invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022. Riteniamo che l'impatto di tali conflitti geopolitici sulle nostre vendite, sugli approvvigionamenti e sulle prospettive future sia stato e sarà minimo sulla base di quanto segue:

- Per quanto a conoscenza dei nostri Amministratori, alla data del bilancio d'esercizio, il Gruppo non era impegnato in alcuna vendita né aveva ordini in sospeso nei confronti di oligarchi russi;
- Durante il periodo dal 2018 al 2021, le vendite ad acquirenti russi e ucraini hanno rappresentato meno del 3% del nostro fatturato totale per lo stesso periodo. Pertanto, le vendite russe e ucraine sono considerate irrilevanti per la nostra attività, i risultati delle operazioni e la situazione finanziaria nel suo complesso. Inoltre, in caso di inadempienza del cliente, siamo in grado di rivendere liberamente lo yacht ad un altro cliente. A causa della natura e dell'unicità del settore del lusso, non abbiamo sperimentato in passato, né ci aspettiamo di affrontare in futuro, alcuna difficoltà significativa nella rivendita dei nostri yacht ad altri clienti;
- Ferretti cesserà di stipulare nuovi contratti di vendita con acquirenti russi e ucraini; e
- dal lato dell'offerta, non stiamo approvvigionando, e non prevediamo di approvvigionarci in futuro, materie prime componenti da fornitori russi o ucraini.

Sebbene l'invasione possa comportare aumenti dei prezzi dell'energia e dei costi delle materie prime, riteniamo che l'impatto sulla nostra Società sarà minimo poiché non svolgiamo un'attività ad alta intensità energetica e, a causa della natura e dell'unicità dell'industria del lusso, sarebbe relativamente facile per noi trasferire gli aumenti dei costi delle materie prime ai nostri clienti.

Inoltre, nel marzo 2022, il governo italiano ha dichiarato lo stato di emergenza per l'invasione russa dell'Ucraina fino al 31 dicembre 2022. Non ci aspettiamo che questo recente sviluppo abbia un impatto negativo sostanziale sulla nostra attività e sulle nostre operazioni perché lo stato di

emergenza non è una situazione nuova in Italia visto il paese era già in stato di emergenza da marzo 2020 a causa della pandemia Covid-19, che doveva terminare il 31 marzo 2022.

Alla data del 14 marzo 2022, le uniche misure poste in essere dal governo italiano in relazione alla dichiarazione dello stato di emergenza per l'invasione Russa dell'Ucraina riguardano principalmente la politica internazionale e la cooperazione internazionale e gli aiuti all'Ucraina che non interferiscono con le nostre operazioni commerciali.

Guardando al futuro, Ferretti aspira ad essere il gruppo nautico di lusso più influente al mondo attraverso innovazione, sostenibilità e risultati economici. Per continuare a sfruttare le dinamiche di crescita del settore degli yacht di lusso a livello globale, aumentare il posizionamento dei prezzi e rafforzare la resilienza complessiva del business, Ferretti si concentrerà sulle seguenti cinque iniziative strategiche chiave dal 2022 al 2025:

- consolidare la propria posizione di leadership di mercato con *composite yachts* e su misura.
- sviluppare nuovi modelli di punta di *super yacht*.
- integrare verticalmente attività strategiche e ad alto valore aggiunto.
- valorizzare il proprio portafoglio unico di servizi ausiliari
- proseguire i suoi investimenti in tecnologie verdi.

Dal 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente bilancio, l'attività del Gruppo ha generalmente registrato una crescita continua e, per quanto a conoscenza dell'Amministratore, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nella posizione finanziaria o commerciale e nel business, il settore in cui il Gruppo opera e/o il mercato o il contesto normativo a cui è soggetto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Alberto Galassi**

Amministratore Delegato



**BILANCIO CONSOLIDATO 2021**

## Prospetto consolidato di conto economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi da contratti con clienti		927.477	638.194
Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi		(29.056)	(26.839)
<b>Ricavi netti</b>	<b>7</b>	<b>898.421</b>	<b>611.355</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	<b>8</b>	(32.650)	(21.727)
Incrementi di immobilizzazioni per costi capitalizzati	<b>9</b>	28.063	34.076
Altri ricavi	<b>10</b>	14.034	15.027
Consumi di materie prime e materiali di consumo	<b>11</b>	(424.277)	(291.768)
Costi per lavorazioni esterne	<b>12</b>	(138.027)	(91.604)
Costi per fiere, eventi e comunicazione	<b>13</b>	(12.485)	(9.446)
Altri costi per servizi	<b>14</b>	(95.196)	(69.837)
Costi per godimento beni di terzi	<b>15</b>	(6.913)	(5.582)
Costi del personale	<b>16</b>	(112.417)	(92.454)
Altri costi operativi	<b>17</b>	(7.062)	(7.366)
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	<b>18</b>	(15.099)	(17.272)
Ammortamenti e svalutazioni	<b>19</b>	(48.519)	(42.493)
Risultato di società a controllo congiunto	<b>20</b>	(24)	0
Proventi finanziari	<b>21</b>	224	133
Oneri finanziari	<b>22</b>	(5.940)	(6.897)
Perdite su cambi	<b>23</b>	(1.459)	(618)
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>40.674</b>	<b>3.527</b>
Imposte	<b>24</b>	(3.291)	18.455
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>37.383</b>	<b>21.982</b>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		37.383	21.982
<b>Attribuibile a:</b>			
<i>Azionisti della controllante</i>		37.545	22.006
<i>Azionisti di minoranza</i>		(162)	(24)
<b>Utile per azione base / diluito (in unità di Euro)</b>	<b>44</b>	<b>0,15</b>	<b>0,09</b>

## Prospetto consolidato di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Note</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>37.383</b>	<b>21.982</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato in successivi esercizi</b>			
utile su piani a benefici definiti	<b>42</b>	161	116
Effetto fiscale su utile su piani a benefici definiti	<b>42</b>	(39)	(28)
		<b>122</b>	<b>88</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato in successivi esercizi</b>			
utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere e da operazioni in valuta	<b>42</b>	746	(1.488)
<b>Totale Altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>868</b>	<b>(1.400)</b>
<b>UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>38.251</b>	<b>20.582</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
<i>Azionisti della controllante</i>		38.413	20.606
<i>Azionisti di minoranza</i>		(162)	(24)

## Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dicembre 2021</i>	<i>31 Dicembre 2020</i>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Cassa e mezzi equivalenti	<b>25</b>	173.010	32.830
Crediti commerciali e crediti diversi	<b>26</b>	41.689	36.422
Attività derivanti da contratti	<b>27</b>	111.794	176.037
Rimanenze	<b>28</b>	144.387	176.941
Acconti di magazzino	<b>28</b>	24.606	15.139
Altre attività correnti	<b>29</b>	8.731	3.592
Crediti tributari	<b>26</b>	982	2.114
		<b>505.199</b>	<b>443.075</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Fabbricati, impianti e macchinari	<b>30</b>	259.854	231.651
Immobilizzazioni immateriali	<b>31</b>	258.174	262.349
Altre attività non correnti	<b>32</b>	5.189	3.019
Attività fiscali differite	<b>33</b>	17.660	18.349
		<b>540.877</b>	<b>515.368</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>1.046.076</b>	<b>958.443</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>not e</i>	<i>31 dicembre 2021</i>	<i>31 dicembre 2020</i>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti finanziari	<b>34</b>	31.157	79.024
Fondi per rischi e oneri	<b>39</b>	31.056	37.148
Debiti commerciali e diversi	<b>35</b>	278.809	222.476
Passività derivanti da contratti	<b>36</b>	131.664	55.704
Debiti tributari	<b>37</b>	754	75
		<b>473.440</b>	<b>394.427</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari	<b>38</b>	57.326	84.846
Fondi per rischi e oneri	<b>39</b>	9.383	7.542
Fondi e benefici per dipendenti	<b>40</b>	7.506	7.794
Debiti commerciali e diversi	<b>35</b>	355	509
		<b>74.570</b>	<b>100.691</b>
<b>Totale Passività</b>		<b>548.010</b>	<b>495.118</b>
<b>CAPITALE E RISERVE</b>			
Capitale	<b>41</b>	250.735	250.735
Riserve	<b>42</b>	247.543	212.640
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		498.278	463.375
Patrimonio di terzi	<b>43</b>	(212)	(50)
<b>Totale di Patrimonio Netto</b>		<b>498.066</b>	<b>463.325</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>1.046.076</b>	<b>958.443</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<b>ATTIVITA' OPERATIVA:</b>		
Utile prima delle imposte	40.674	3.527
Ammortamenti e svalutazioni	48.519	42.493
Perdite (Utile) da disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	391	(1.487)
Incremento (decremento) Fondi per rischi, oneri e benefici per dipendenti	(4.540)	(3.930)
Proventi finanziari	(224)	(133)
Oneri finanziari	5.940	6.897
Risultato di società a controllo congiunto	24	0
Svalutazione crediti commerciali	746	630
Incremento (decremento) F.di per svalutazione delle Rimanenze	(528)	2.888
	<b>91.002</b>	<b>50.885</b>
(Incremento) decremento delle Rimanenze	23.615	7.961
(Incremento) decremento delle Attività derivanti da contratti al netto delle Passività derivanti da contratti	140.200	(11.013)
(Incremento) decremento dei Crediti commerciali e crediti diversi	19.745	12.948
Incremento (decremento) dei Debiti commerciali e diversi	(848)	(4.798)
Variatione Altre Attività e Altri Debiti operativi	(2.087)	1.358
	<b>271.627</b>	<b>57.341</b>
Imposte pagate	0	0
<b>Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)</b>	<b>271.627</b>	<b>57.341</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(76.314)	(72.278)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	2.665	5.526
(Investimenti) disinvestimenti netti in Altre attività	(719)	(3.3315)
Proventi finanziari incassati	224	133
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(74.144)</b>	<b>(69.934)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>		
Dividendi e distribuzioni di riserve	(3.510)	(6.582)
Accensione nuovi debiti bancari	57.673	89.343
Rimborso debiti bancari	(106.249)	(68.141)
Oneri finanziari pagati	(5.964)	(6.897)
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(58.050)</b>	<b>7.723</b>

*(in migliaia di Euro)*

	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
<b>Flussi di cassa originati (assorbiti) nel periodo (D=A+B+C)</b>	<b>139.433</b>	<b>(4.870)</b>
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>	<b>32.830</b>	<b>39.164</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide nette (F)	747	(1.464)
<b>CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)</b>	<b>173.010</b>	<b>32.830</b>
<b>Riconciliazione con dati di bilancio:</b>		
<b>Cassa e mezzi equivalenti netti alla fine del periodo</b>	<b>173.010</b>	<b>32.830</b>

**Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve di conversione	Altre riserve	Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti controllante	Patrimonio netto di terzi	Totale di Patrimonio Netto
<b>Saldi al 1 gennaio 2020</b>	<b>250.735</b>	<b>281.293</b>	<b>4.354</b>	<b>5.071</b>	<b>(92.102)</b>	<b>449.351</b>	<b>(26)</b>	<b>449.325</b>
Utile dell'esercizio					22.006	22.006	(24)	21.982
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio:						0		0
Utile su piani a benefici definiti					88	88		88
Perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere				(1.488)		(1.488)		(1.488)
<b>Totale Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.488)</b>	<b>22.094</b>	<b>20.606</b>	<b>(24)</b>	<b>20.582</b>
Destinazione a riserva legale			1.465		(1.465)	0	0	0
Distribuzione dividendi					(6.582)	(6.582)		(6.582)
<b>Saldi al 31 dicembre 2020</b>	<b>250.735</b>	<b>281.293</b>	<b>5.819</b>	<b>3.583</b>	<b>(78.055)</b>	<b>463.375</b>	<b>(50)</b>	<b>463.325</b>

Bilancio consolidato 2021

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve di conversione	Altre riserve	Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti controllante	Patrimonio netto di terzi	Totale di Patrimonio Netto
<b>Saldi al 1 gennaio 2021</b>	<b>250.735</b>	<b>281.293</b>	<b>5.819</b>	<b>3.583</b>	<b>(78.055)</b>	<b>463.375</b>	<b>(50)</b>	<b>463.325</b>
Utile dell'esercizio				37.545		37.545	(162)	37.383
Utile complessivo dell'esercizio:						0		0
Utile su piani a benefici definiti				122		122		122
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere				746		746		746
<b>Totale Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>746</b>	<b>37.667</b>	<b>38.413</b>	<b>(162)</b>	<b>38.251</b>
Destinazione a riserva legale			1.291		(1.291)	0	0	0
Distribuzione dividendi					(3.510)	(3.510)		(3.510)
<b>Saldi al 31 dicembre 2021</b>	<b>250.735</b>	<b>281.293</b>	<b>7.110</b>	<b>4.329</b>	<b>(45.189)</b>	<b>498.278</b>	<b>(212)</b>	<b>498.066</b>

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO**

## 1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società è costituita in forma di società per azioni in Italia, la sua sede legale è Via Irma Bandiera, 62 – 47841 Cattolica (Rimini), Italia.

La Società e le sue controllate (insieme definite come "Gruppo") si occupano principalmente della progettazione, costruzione e vendita di yacht e imbarcazioni da diporto.

## 2. CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards – IAS – e International Financial Reporting Standards – IFRS) emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Nella locuzione "IAS/IFRS" vengono fatte rientrare anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento avendo il Management aziendale verificato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale; inoltre esso include la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, le variazioni del patrimonio netto e le relative note esplicative di Ferretti e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Ferretti.

Il Bilancio consolidato è redatto in Euro e predisposto sulla base dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2021 (periodo 1° gennaio – 31 dicembre), delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, approvati dai Consigli di Amministrazione.

Per maggior chiarezza e intelligibilità, tutti i valori riportati nei Prospetti consolidati di Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Situazione Patrimoniale – Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Variazioni di Patrimonio Netto e Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

Si fa presente che, ai fini di facilitare la lettura ed i confronti con i dati al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha operato alcune riclassifiche nell'esposizione dei valori al 31 dicembre 2020.

## 3. AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio è ottenuto dal consolidamento dei bilanci della Società e delle società che erano controllate alle date di chiusura indicate.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo, così come definito dallo IFRS 10, è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Nello specifico, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);

- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla Società.

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione.
- b) Il valore contabile delle partecipazioni detenute da Ferretti o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione agli IFRS. Perciò, a partire da tale data, il Gruppo ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*.
- c) Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, ma il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.
- d) I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- e) Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito. In particolare sono eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo inclusi, alla data di bilancio, nella valutazione delle rimanenze di magazzino e delle immobilizzazioni, al netto del relativo effetto fiscale.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le

perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Al 31 dicembre 2021 i soci di minoranza sono rappresentati dai soci che detengono il 25% del capitale sociale della società controllata Sea Lion Srl ed il 20% della Ram Srl.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo Ferretti non deteneva partecipazioni in società collegate (imprese collegate nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative).

In data 28 aprile 2021 è stata invece costituita la società Restart S.p.A., con sede a Milano, detenuta al 50% dal Gruppo Ferretti e al 50% da Sanlorenzo S.p.A. che rientra tra le joint venture (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi del IFRS 11). La società viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2021 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società.

#### **SOCIETA' CONTROLLATE**

*(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di capitale sociale)*

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale sociale in unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Zago S.p.A.	Scorzé (VE)	Euro	120.000	100%	
Sea Lion Srl	Forlì (FC)	Euro	10.000	75%	
Ram Srl	Sarnico (BG)	Euro	520.000	80%	
Ferretti Tech Srl	Cattolica (RN)	Euro	10.000	100%	
Allied Marine Inc.	Fort Lauderdale (USA)	Dollaro americano	10	100%	
Ferretti Group of America Holding Company Inc.	Delaware (USA)	Dollaro americano	10	100%	
BY Winddown Inc.	Miami (USA)	Dollaro americano	10		100%
Ferretti Group of America Llc	Fort Lauderdale (USA)	Dollaro americano	100		100%
Ferretti Group Pacific Ltd.	Asia Hong Kong (Cina)	Dollaro Hong Kong	100.000	100%	
Ferretti Asia Pacific Zhuhai Ltd.	Hengqin (Zhuhai)	Reminbi	1.000.000	100%	

**SOCIETA' CONTROLLATE***(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di capitale sociale)*

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale sociale in unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	Principato di Monaco	Euro	150.000	99,4%*	
Ferretti Group Limited	UK Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	1	100%	
Ferretti Gulf Marine Sole Proprietorship Llc.	Emirati Arabi	Dirham degli Emirati Arabi Uniti	300.000	100%	

\* La partecipazione dello 0,6% è detenuta dai tre consiglieri di Ferretti Group (Monaco) S.a.M. per l'esercizio della carica, come previsto dallo statuto.

Il bilancio consolidato è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo sono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale) e, ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro.

Le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Il conto economico viene convertito al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di conversione" inclusa nel prospetto di bilancio. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nell'esercizio in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

**Conversione in Euro dei bilanci di società estere**

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata da Ferretti. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

**Società del Gruppo**

Alla data di chiusura della presente situazione economica patrimoniale e finanziaria, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati

come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

La conversione in Euro del Bilancio delle controllate extra-UE di Ferretti (situate negli Stati Uniti d'America), consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è stata effettuata adottando il cambio corrente in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento per la Situazione patrimoniale – finanziaria (1 Euro pari a USD 1,13260), e per le voci di Conto Economico applicando il cambio medio del periodo di riferimento (1 Euro pari a USD 1,18274). Anche per la controllata situata nel Regno Unito, sempre consolidata con il metodo dell'integrazione globale, la conversione in Euro è stata effettuata adottando il cambio corrente in essere alla data di chiusura del 31 dicembre 2021 (1 Euro pari a GBP 0,84028) per la Situazione patrimoniale – finanziaria e per le voci di Conto Economico applicando il cambio medio del periodo 1 gennaio 2021 31 dicembre 2021 (1 Euro pari a GBP 0,85960) e relativo anno precedente.

Il Gruppo non ha attività e passività in valuta in economie in iperinflazione.

#### 4. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le società del Gruppo.

##### ***Aggregazioni di imprese***

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette

acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

#### *Operazioni tra soggetti sottoposti a comune controllo*

Le operazioni di "*business combinations involving entities or businesses under common control*" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3.

In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, lo IAS 1.13 richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal c.d. quadro sistematico (*Framework IFRS*) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.15 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita dallo IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele.

In considerazione del fatto che gli IFRS non trattano in modo specifico tali operazioni, si ritiene che la scelta del principio contabile più idoneo debba essere guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8.

Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del *Framework* e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10, l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica e senza rilevanza per il concetto dell'alterità dei soggetti giuridici.

La sostanza deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite e, pertanto, non risulta rilevante il fatto che il prezzo pagato possa essere congruo rispetto al valore economico del bene acquisito. A questi fini ha scarsa rilevanza la struttura legale posta in essere per effettuare l'operazione.

Tale accezione di sostanza economica è analoga a quella richiamata negli IAS 16 e 38 a proposito di sostanza "commerciale" delle operazioni di permuta.

In conformità con quanto detto in precedenza, i trattamenti contabili per le operazioni under common control sono pertanto conseguenti alla evidenza o meno di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite per le entità interessate:

#### *Operazioni che non abbiano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite – Il principio della continuità dei valori*

L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nella Situazione patrimoniale – finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette acquisite devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. In linea di

principio, le iscrizioni contabili successive continueranno portando avanti i valori utilizzati per la contabilizzazione precedente.

Pertanto, ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici:

- l'acquirente/conferitario provvede a stornare l'eccedenza rettificando in diminuzione il proprio patrimonio netto, con apposito addebito di una riserva, indipendentemente dal fatto che l'avviamento pagato possa avere una sua valenza economica;
- il venditore/conferente provvede a non rilevare a conto economico l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento, che viene invece contabilizzata nel patrimonio netto.

*Operazioni che abbiano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite*

In tal caso, l'operazione viene rilevata in base ai nuovi valori stabiliti nella transazione.

### **Riconoscimento dei ricavi da contratti con clienti**

I ricavi per il Gruppo derivano dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. I ricavi sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni e dopo aver eliso le vendite con le società del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*).

Il Gruppo in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi derivanti da contratti con clienti siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico. Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi derivanti da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 definisce i ricavi come "proventi derivanti dall'attività ordinaria del Gruppo", ma esclude alcuni contratti attivi dal proprio ambito di applicazione (ad es. contratti di locazione).

L'IFRS 15 richiede alle entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

I ricavi relativi ai lavori su commessa rappresentano *performance obligation* adempite *over the time* ed in particolare i ricavi sono riconosciuti in relazione alla percentuale di completamento e sono definiti dall'IFRS 15 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

La loro valorizzazione, quando il risultato della commessa può essere determinato con attendibilità, avviene sulla base dei ricavi maturati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio che rappresenta la parte dei benefici trasferiti al cliente, diversamente i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile che saranno recuperati.

Per determinare lo stato di avanzamento dell'attività di commessa viene applicato il metodo del costo sostenuto ("*cost-to-cost*") che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento ed i costi totali stimati di commessa. I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le attività per i lavori in corso su ordinazione sono misurate sulla base del diritto al corrispettivo maturato in forza della performance eseguita al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori e le eventuali perdite attese. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività derivanti da contratti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Passività derivanti da contratti".

I ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, servizi di *brokeraggio*, vendita di *merchandising*, ricambi e prestazioni di servizi rappresentano *performance obligation* adempite in un determinato momento (*at point in time*) e i ricavi sono riconosciuti quando i rischi e i significativi benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti al cliente. Il momento del passaggio dei rischi e benefici coincide con il passaggio della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi generalmente con la spedizione o con il completamento del servizio.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad un'attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

### **Interessi attivi e passivi**

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso d'interesse effettivo applicabile.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e delle imposte anticipate/differite.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività della Situazione patrimoniale – finanziaria. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Analogamente, sono contabilizzate attività fiscali differite a fronte di perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui è probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Si precisa inoltre che la Società italiana, Zago S.p.A., ha optato per la tassazione di gruppo ai sensi dell'art. 117 e succ. del TUIR del 22 dicembre 1986, n.917. Tale opzione non è stata revocata e permette alla controllante di compensare immediatamente le eventuali perdite fiscali delle società controllate nell'ambito del reddito complessivo di Gruppo.

### ***Cassa e mezzi equivalenti***

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### ***Crediti commerciali e crediti diversi, e attività derivanti da contratti***

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti, seguendo un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Tali svalutazioni sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss), come previsto dall'IFRS 9 ed applicato ai crediti commerciali ed agli acconti e anticipi verso fornitori.

Per ulteriori informazioni sui crediti e sulle attività per commesse in corso di esecuzione si rinvia a quanto commentato nel paragrafo Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione.

**Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato o di presumibile realizzo, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante l'iscrizione in Bilancio di un apposito fondo. Qualora in un successivo esercizio venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

**Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione**

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

**Attività finanziarie**

- Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. Vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

- Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito) sono la categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevati in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

#### *Passività finanziarie*

- *Rilevazione e valutazione iniziale*

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali, altri debiti e debiti verso soci per finanziamenti.

- Valutazione Successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

- *Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

- *Finanziamenti e crediti*

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita). Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

- Cancelazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### *Compensazione di strumenti finanziari*

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

**Immobili, impianti, macchinari e attrezzature**

I fabbricati ed i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi, per uso amministrativo o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

<b><u>Fabbricati</u></b>	
Fabbricati	3,0% - 6,0%
Costruzioni leggere	10%
Migliorie su beni di terzi	in base alla durata del contratto
<b><u>Impianti, Macchinari e Attrezzature</u></b>	
Impianti e macchine automatiche d'officina	11,5% - 15,0%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
<b><u>Modelli e stampi</u></b>	
Modelli e stampi	20% - 33%
<b><u>Altri beni materiali</u></b>	
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Macchine elettroniche	40,0%
Automezzi	25,0%

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

### **IFRS 16 - Leases**

Il Gruppo ha contratti di leasing per una serie di attività principalmente riconducibili a contratti di locazione immobiliare, oltre che ad impianti, macchinari, veicoli e altre attrezzature. Prima dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo classificava distinguendo ciascuno dei suoi leasing (in veste di locatario), come leasing finanziario o leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un leasing era classificato come leasing finanziario se trasferiva sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato; in caso contrario veniva classificato come leasing operativo. I leasing finanziari venivano capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi di leasing.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria venivano rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore era inclusa nella Situazione patrimoniale - finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti dei canoni di leasing venivano allocati fra la quota interessi (riconosciuti come oneri finanziari) e quota capitale, riconosciuta come riduzione della passività per leasing. In un leasing operativo, l'attività oggetto di leasing non era capitalizzata e i canoni di leasing venivano rilevati come costi di leasing all'interno del prospetto dell'utile/(perdita) in quote costanti durante tutta la durata del contratto.

Tutti gli acconti versati e la quota di competenza dei canoni erano classificati rispettivamente nella voce Debiti commerciali e diversi.

Gli oneri finanziari venivano direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

L'ammortamento di tali beni veniva riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le immobilizzazioni materiali.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative erano iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa erano anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

### *Leasing precedentemente classificati come leasing finanziari*

Il Gruppo non ha modificato il valore di carico iniziale delle attività e delle passività per leasing riconosciute alla data dell'applicazione iniziale per quei contratti precedentemente classificati come leasing finanziari (le attività per il diritto di utilizzo e le passività per leasing sono esattamente uguali alle attività di leasing e passività riconosciute ai sensi dello IAS 17). I requisiti dell'IFRS 16 sono stati applicati a questi leasing a decorrere dal 1° Gennaio 2019 tramite applicazione del metodo retrospettivo modificato.

*Leasing precedentemente classificati come leasing operativi*

Il Gruppo ha rilevato le attività per il diritto d'uso e le passività per leasing a tutti quei contratti precedentemente classificati come leasing operativi, fatta eccezione per i leasing di breve durata e per i leasing relativi ad attività a modesto valore. In alcuni contratti di locazione, le attività di diritto d'uso sono state riconosciute in base all'importo pari alle passività del leasing, rettificata per risconti attivi ed i ratei passivi su canoni precedentemente riconosciuti. Le passività per leasing sono state rilevate in base al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale.

Il Gruppo ha inoltre applicato gli espedienti pratici disponibili di seguito riepilogati:

- Ha utilizzato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con natura ragionevolmente simile, pari al 2,75%;
- Si è basato sulla propria valutazione del carattere oneroso dei leasing immediatamente prima della data di applicazione iniziale;
- Si è basato sulle esperienze acquisite, per esempio nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Di seguito sono riportati i criteri di redazione adottati dal Gruppo dal momento dell'adozione dell'IFRS 16:

*Attività per diritto d'uso*

Il Gruppo riconosce le attività per diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificata per le rimisurazioni delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment*.

*Passività per contratti di locazione*

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività per contratti di locazione misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti variabili per leasing che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso medio di interesse su finanziamenti. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività per contratti di locazione si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività per contratti di leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

*Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga*

Il Gruppo determina la durata del leasing normalmente sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi.

Le opzioni di rinnovo per i leasing di autoveicoli e di abitazioni, ad utilizzo del personale dipendente, non sono state incluse nell'ambito della determinazione durata del leasing, in quanto il Gruppo ha una politica di leasing per gli autoveicoli per un periodo non superiore a quattro anni e quindi non eserciterà alcuna opzione di rinnovo.

**Avviamento**

L'avviamento così come le altre attività aventi vita utile indefinita (marchi) o non disponibili per l'uso non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale il Management aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto o di un ramo d'azienda, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

**Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività svolte internamente derivanti dallo sviluppo (principalmente dei Modelli e Stampi e delle Opere dell'Ingegno) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata generi benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente;
- è presente la capacità tecnica e finanziaria di completare e rendere disponibile per l'uso o per la vendita l'attività.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

**Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Le altre attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, ad eccezione dei costi relativi alle licenze di utilizzo software applicativi e gestionali che sono ammortizzati in tre esercizi.

I corrispettivi potenziali connessi all'acquisto di beni immateriali non sono disciplinati dallo IAS 38. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, il Gruppo ha definito come propria policy quella di rilevare gli executory payments al momento di successivo pagamento, non includendo gli stessi nel valore di iniziale dei beni immateriali acquisiti.

### ***Perdite di valore ("Impairment")***

Almeno ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e marchi, eventualmente anche insiti nelle partecipazioni) sono assoggettate annualmente ad un test al fine di determinare se vi sono perdite di valore indipendentemente dall'esistenza o meno di indicatori di riduzione del loro valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività o di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

### ***Partecipazioni***

#### ***imprese collegate***

Si considerano collegate le società nelle quali la Società esercita un'influenza notevole ma non il controllo. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto indica influenza notevole.

### ***Strumenti rappresentativi di patrimonio netto***

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non ha emesso strumenti rappresentativi di patrimonio netto.

### **Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti (ai quali si ritiene afferisca anche il trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo), il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Il nuovo standard riordina l'informativa da fornire in relazione ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed introduce l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il c.d. "metodo del corridoio". Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I Fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la miglior stima possibile degli Amministratori sulla base degli elementi a disposizione.

I Fondi rischi ed oneri sono iscritti in bilancio per obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), risultato che derivano da un evento passato ed a cui è probabile che sarà richiesto di adempiere. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima del Management dei costi richiesti per adempiere alle obbligazioni alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### **Utile per azione base e diluito**

Il principio contabile IAS 33 – *Earnings per share* regola il calcolo e l'informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio in tema di utile per azione base e diluito. Le classi di strumenti finanziari identificati dal principio che devono essere considerate per il calcolo dei suddetti indicatori sono opzioni, *warrant*, strumenti convertibili in azioni (es. *convertible bonds*) e assimilati.

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile dell'esercizio diviso per il numero di azioni ordinarie presenti alla data di approvazione del presente bilancio.

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile diluito dell'esercizio attribuibile agli azionisti, diviso per il numero di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente *dilutive*.

Il Gruppo non presenta strumenti finanziari potenzialmente diluitivi e pertanto i due indicatori coincidono.

### **Uso di stime ed assunzioni significative**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte dell'Management l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori di ricavi, costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime si basano su valutazioni e sull'esperienza pregressa oltre che su assunzioni che vengono di volta in volta valutate in funzione delle specifiche circostanze. I risultati consuntivi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico. Sono di seguito illustrate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una componente di giudizio da parte del management.

#### *Riduzione di valore di attività non finanziarie*

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o un'unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente. L'avviamento e i marchi vengono sottoposte a verifica almeno annualmente; tali verifiche di recuperabilità vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella Nota 31. Il valore recuperabile di un'attività non corrente si basa su stime ed assunzioni utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa e del tasso di attualizzazione applicato.

#### *Imposte differite*

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato che tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulla strategia di pianificazione fiscale. Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite fiscali pregresse e componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile dal management.

#### *Fondi rischi ed oneri*

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Si rimanda alla Nota 39 per ulteriori dettagli.

#### *Ricavi da contratti con i clienti per commesse in corso di esecuzione*

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per commesse in corso di esecuzione e alle attività derivanti da contratti e passività derivanti da contratti, il rischio in oggetto fa riferimento all'errata stima dei costi pianificati in fase di budgetizzazione, relativi alle commesse valorizzate sulla base del principio contabile IFRS 15, con conseguente riconoscimento improprio dei ricavi (*Revenue Recognition*). Più nel dettaglio, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni, a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio da parte degli amministratori. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano alcuni progetti, l'elevato livello tecnologico, di innovazione e di customizzazione degli stessi, l'eventuale presenza di varianti e revisioni prezzo, le garanzie di performance delle imbarcazioni, inclusa la stima dei rischi

contrattuali, laddove applicabili. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle commesse in corso di esecuzione alla data di bilancio.

### ***Informativa per settore***

Il Gruppo, ai fini manageriali, ha un solo settore operativo rilevante ai fini dell'informativa. Il settore è la progettazione, costruzione e commercializzazione di yacht e imbarcazioni da diporto. Trattandosi dell'unico settore operativo oggetto di informativa del Gruppo, non viene presentata alcuna ulteriore analisi del settore operativo dello stesso.

#### Informazioni geografiche – attività non correnti

Poiché oltre il 90% delle attività non correnti del Gruppo è localizzato in Italia, non vengono fornite ulteriori informazioni per settore geografico.

#### Informazioni sui principali clienti

Non esiste un singolo cliente esterno pari al 10% o più dei ricavi del Gruppo.

### ***Principi emanati e non ancora in vigore***

Sono di seguito sinteticamente indicati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore e per i quali il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio consolidato:

Descrizione	Data di efficacia prevista del principio (IASB)
IFRS 17 Insurance Contracts	01 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 Classification of Liabilities as Current or Non-current	01 gennaio 2023
Amendment to IFRS 3 Business Combinations - References to the Conceptual Framework	01 gennaio 2022
Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use	01 gennaio 2022
Amendments to IAS 37 Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract	01 gennaio 2022
IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter	01 gennaio 2022

Descrizione	Data di efficacia prevista del principio (IASB)
IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities	01 gennaio 2022
Amendments to IAS 8 - Definition of Accounting Estimates	01 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Making Materiality Judgements	01 gennaio 2023

## 5. PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il **Prospetto di Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura.

Secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1 è presentato il **Prospetto di Conto economico complessivo** nel quale sono inseriti anche taluni effetti che precedentemente erano iscritti direttamente in riserve di patrimonio netto (ad esempio effetti risultati dalla variazione della riserva di conversione di bilanci di controllate estere e risultati attuariali relativi alla valutazione dei benefici ai dipendenti).

La **Situazione patrimoniale - finanziaria** è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Rendiconto Finanziario** consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Lo **Schema delle variazioni del Patrimonio netto** espone la movimentazione delle poste di Patrimonio netto del Gruppo.

## 6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione del Gruppo alle varie tipologie di rischi sugli strumenti finanziari in essere e delle correlate politiche di gestione così come previsto dall'IFRS 7.

#### *Livelli gerarchici di valutazione del fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value* nel Prospetto consolidato della Situazione patrimoniale - finanziaria, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico di valutazione. Tutte le attività e passività finanziarie del Gruppo sono ritenute di Livello 2, ad eccezione dei valori relativi alla Cassa e mezzi equivalenti.

Voce di Bilancio	31 dicembre 2021				31 dicembre 2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Cassa e mezzi equivalenti	173.010			173.010	32.830			32.830
Altre attività correnti		8.731		8.731		3.592		3.592
Debiti finanziari		(88.483)		(88.483)		(163.870)		(163.870)

La seguente tabella evidenzia invece le attività e passività finanziarie per categoria di valutazione.

Voce di Bilancio	31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
	Fair value nel conto economico	Costo ammortiz.	Totale	Fair value nel conto economico	Costo ammortiz.	Totale
Cassa e mezzi equivalenti		173.010	173.010		32.830	32.830
Attività finanziarie incluse nei Crediti		12.035	12.035		16.408	16.408

Voce di Bilancio	31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
	Fair value nel conto economico	Costo ammortiz.	Totale	Fair value nel conto economico	Costo ammortiz.	Totale
commerciali e diversi						
Altre attività correnti	8.731		8.731	3.592		3.592
Attività finanziarie incluse nelle altre attività non correnti		1.759	1.759		1.797	1.797
<b>Totale Crediti finanziari</b>	<b>8.731</b>	<b>186.804</b>	<b>195.535</b>	<b>3.592</b>	<b>51.035</b>	<b>54.627</b>

Voce di Bilancio	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
	Costo ammortizzato	
Debiti verso banche e altri finanziatori	88.483	163.870
Passività finanziarie incluse in debiti commerciali e diversi	242.155	196.338
<b>Totale Debiti finanziari</b>	<b>330.638</b>	<b>360.208</b>

#### *Rischio di liquidità*

È relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il Gruppo effettua un continuo monitoraggio dei flussi finanziari, con attività di pianificazione dei flussi di cassa attesi su base settimanale, con orizzonte temporale mensile e, conseguentemente, delle fonti finanziarie necessarie, anche in considerazione della stagionalità dell'attività del Gruppo.

Le politiche commerciali adottate dal Gruppo continuano a prevedere, nella maggioranza delle transazioni, il pagamento del saldo contrattuale alla consegna dell'imbarcazione e l'incasso di depositi cauzionali ed acconti in base a tempistiche contrattualmente definite, in particolare in base alle dimensioni dell'imbarcazione.

Riguardo all'analisi quantitativa del rischio di liquidità si riporta nella tabella seguente un dettaglio dei flussi futuri collegati alle poste finanziarie in essere al 30 settembre 2021 e al termine del precedente esercizio, con l'esposizione dei debiti finanziari del Gruppo in base alle scadenze contrattualmente previste:

	saldo al 31 dicembre 2021	flussi finanziari futuri					totale flussi finanziari
		da 0 a 3 mesi	da 3 a 9 mesi	da 9 mesi a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
Debiti finanziari (esclusi i leasing)	(57.682)	(1.411)	(11.548)	(11.473)	(35.605)	0	(60.037)
Passività per leasing	(30.801)	(2.087)	(4.169)	(2.079)	(18.936)	(4.745)	(32.016)
Debiti commerciali e diversi	(242.155)	(189.334)	(51.112)	(1.709)	0	0	(242.155)
<b>Totale</b>	<b>(330.638)</b>	<b>(192.832)</b>	<b>(66.829)</b>	<b>(15.261)</b>	<b>(54.541)</b>	<b>(4.745)</b>	<b>(334.208)</b>

	saldo al 31 dicembre 2020	flussi finanziari futuri					totale flussi finanziari
		da 0 a 3 mesi	da 3 a 9 mesi	da 9 mesi a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
Debiti finanziari (esclusi i leasing)	(127.244)	(35.976)	(26.463)	(11.094)	(65.521)	0	(135.054)
Passività per leasing	(36.626)	(2.098)	(3.428)	(2.537)	(23.546)	(6.508)	(38.117)
Debiti commerciali e diversi	(196.338)	(138.089)	(46.606)	(11.643)	0	0	(196.338)
<b>Totale</b>	<b>(360.208)</b>	<b>(176.163)</b>	<b>(76.497)</b>	<b>(25.274)</b>	<b>(85.067)</b>	<b>(6.508)</b>	<b>(369.509)</b>

Le tabelle proposte sopra analizzano il rischio massimo con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nelle quali tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

#### *Rischio di mercato e di interesse*

È relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta nelle seguenti fattispecie:

- rischio di valuta (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei cambi);
- rischio di tasso di interesse (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei tassi di interesse sul mercato);

- rischio di prezzo (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei prezzi di mercato).

Il rischio precipuamente correlabile all'attività del Gruppo è legato alle variazioni dei tassi di cambio. Tale rischio riguarda la possibile fluttuazione del controvalore in Euro dell'esposizione netta in valuta estera, costituita dal risultato dalle fatture attive emesse, dagli ordini in essere e, marginalmente, dalle fatture passive ricevute e delle disponibilità liquide sui conti valutarî.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio relativamente al Dollaro Statunitense, in relazione alle vendite effettuate dalla controllata Ferretti Group of America Llc.

Per mitigare tale rischio, nel corso del periodo la Società ha fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura del *cash flow* in valuta (*cash flow hedging*) mediante derivati semplici, come le vendite a termine di valuta (*forward*), effettuate a fronte di flussi di cassa attesi; tuttavia, alla data del 31 dicembre 2021 non risultano più in essere vendite di valuta a termine.

La seguente tabella mostra una *sensitivity analysis*, alla fine di ciascuno dei periodi di riferimento, del risultato prima delle imposte e del patrimonio netto del Gruppo (escluse le perdite accumulate) ad una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio del dollaro USA, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020	
	+ / - Utile ante imposte	+ / - Patrimonio Netto	+ / - Utile ante imposte	+ / - Patrimonio Netto
- 5 %	2.357	14.593	1.771	13.795
+ 5 %	(2.133)	(13.203)	(1.602)	(12.481)

Il rischio di tasso di interesse è relativo al rischio che il valore dei flussi finanziari futuri fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Ferretti S.p.A. e la controllata CRN S.p.A. hanno stipulato, nel 2019, un contratto di finanziamento con un *pool* di banche per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170 milioni della durata di cinque anni. Il tasso di interesse applicabile al Finanziamento è pari alla somma tra il margine applicabile (pari a 290 *basis points* in ragione d'anno con riferimento alla *Term Loan Facility* e alla *Revolving Pre-Finance Facility*, pari a 300 *basis points* in ragione d'anno con riferimento alla *Revolving Credit Facility*) e l'EURIBOR. È inoltre previsto che il margine possa ridursi a seconda del livello del *leverage ratio*.

Di seguito viene riportata una *sensitivity analysis* che è stata determinata sulla base dell'esposizione esistente alla data di chiusura al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 per l'indebitamento finanziario del Gruppo (ipotizzando che l'Euribor sia superiore a zero, viste la condizione *zero floor* generalmente applicata sui principali debiti finanziari del gruppo).

in migliaia di Euro		Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020	
Variazione Euribor 6 mesi					
(+)	(-)	(+)	(-)	(+)	(-)
+50 BP	-50 BP	461	(461)	836	(836)
+100 BP	-100 BP	923	(923)	1.673	(1.673)
+200 BP	-200 BP	1.845	(1.845)	3.345	(3.345)
+300 BP	-300 BP	2.768	(2.768)	5.018	(5.018)

*Rischio di credito*

È relativo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.) sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione.

La tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo unitamente alle politiche commerciali adottate (quest'ultime prevedono, nella maggioranza delle transazioni, che il saldo dell'intero ammontare contrattuale, al netto degli acconti già incassati, avvenga anticipatamente o contestualmente alla consegna dell'imbarcazione) consentono al Gruppo di valutare come non significativo il rischio di credito. Il pagamento degli acconti, è correlato sia a scadenze contrattuali definite che al raggiungimento di *milestones* produttive.

In termini procedurali sia le posizioni creditorie vantate dal Gruppo che gli acconti dovuti maturati vengono periodicamente monitorati per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento, nei limitati casi in cui le politiche commerciali sopraccitate non siano applicabili.

La tabella sotto esposta riporta gli ammontari residui, quindi già al netto di eventuali svalutazioni, che anche se scaduti alla data di bilancio del 31 dicembre 2021 sono ritenuti interamente recuperabili:

	saldo al 31 dicembre 2021	a scadere	Scaduto			
			30 gg.	30 - 60	60 - 90	Oltre
Cassa e mezzi equivalenti	173.010	173.010				
Crediti commerciali*	9.124	2.367	2.045	395	229	4.088
Altre attività correnti	8.731	8.731				
Attività finanziarie incluse nelle Altre attività correnti	2.911	2.911				
Attività finanziarie incluse nelle Altre attività non correnti	1.759	1.759				
<b>Totale al 31 dicembre 2021</b>	<b>195.535</b>	<b>188.778</b>	<b>2.045</b>	<b>395</b>	<b>229</b>	<b>4.088</b>

(\*) Al netto fondo svalutazione crediti per Euro 5.745 mila.

	saldo al 31 dicembre 2020	a scadere	Scaduto			
			30 gg.	30 - 60	60 - 90	Oltre
Cassa e mezzi equivalenti	32.830	32.830	0	0	0	0
Crediti commerciali*	12.250	7.491	1.231	103	3.425	
Altre attività correnti	3.592	3.592				

	saldo al 31 dicembre 2020	a scadere	Scaduto			
			30 gg.	30 - 60	60 - 90	Oltre
Attività finanziarie incluse nelle Altre attività correnti	4.158	4.158				
Attività finanziarie incluse nelle Altre attività non correnti	1.797	1.797				
<b>Totale al 31 dicembre 2020</b>	<b>54.627</b>	<b>49.868</b>	<b>1.231</b>	<b>103</b>	<b>3.425</b>	

(\*) Al netto fondo svalutazione crediti per Euro 6.589 mila.

La tabella sotto esposta riporta gli ammontari dei crediti commerciali, quindi al lordo di eventuali svalutazioni, che anche se scaduti alla data di bilancio del 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono ritenuti interamente recuperabili:

	saldo al 31 dicembre 2021	a scadere	Scaduto			
			30 gg.	30 - 60	60 - 90	Oltre
%	39%	0%	0%	0%	0%	58%
Crediti commerciali	14.869	2.367	2.045	395	229	9.833
Fondo svalutazione crediti	5.745					5.745
<b>Totale al 31 dicembre 2021</b>	<b>9.124</b>	<b>2.367</b>	<b>2.045</b>	<b>395</b>	<b>229</b>	<b>4.088</b>

	saldo al 31 dicembre 2020	a scadere	Scaduto			
			30 gg.	30 - 60	60 - 90	Oltre
%	35%	0%	0%	0%	0%	66%
Crediti commerciali	18.839	7.491	0	1.231	103	10.014
Fondo svalutazione crediti	6.589					6.589
<b>Totale al 31 dicembre 2020</b>	<b>12.250</b>	<b>7.491</b>	<b>0</b>	<b>1.231</b>	<b>103</b>	<b>3.425</b>

## GESTIONE DEL CAPITALE

Gli obiettivi della gestione del capitale del Gruppo sono la salvaguardia della continuità aziendale e il miglioramento della performance finanziaria, come indicato dall'utile prima delle imposte, degli oneri finanziari (Note 20-23), degli ammortamenti (Nota 19), pari a Euro 53.402 mila ed Euro 96.392 mila per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2021, rispettivamente, oltre al mantenimento di sani coefficienti patrimoniali al fine di sostenere il proprio business e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la propria struttura patrimoniale e la adegua per far fronte ai cambiamenti delle condizioni economiche e delle caratteristiche di rischio delle attività sottostanti.

Il Gruppo non è soggetto a requisiti patrimoniali imposti dall'esterno.

Non sono state apportate modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi di gestione del capitale durante l'esercizio e quelli precedenti.

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Nel seguito viene riportato il dettaglio delle voci del conto economico relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparate con il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

**7. Ricavi netti**

La composizione della voce Ricavi netti per l'anno 2021, comparata con la voce per l'anno 2020, è di seguito riportata:

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Totale ricavi da contratti con clienti</b>	<b>927.477</b>	<b>638.194</b>
<i>Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi</i>	<i>(29.056)</i>	<i>(26.839)</i>
<b>Totale Ricavi netti</b>	<b>898.421</b>	<b>611.355</b>

La seguente tabella mostra la suddivisione dei ricavi netti in base al tipo di produzione:

	31/12/2021	31/12/2020
Composite yachts	464.291	298.368
<i>Made-to-measure yacht</i>	<i>249.734</i>	<i>168.506</i>
Super yacht	84.561	63.742
Altri business	99.835	80.739
<b>Totale Ricavi netti</b>	<b>898.421</b>	<b>611.355</b>

Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi derivanti dagli altri business.

	31/12/2021	31/12/2020
Brokeraggio di imbarcazioni	13.237	5.932
Cessioni e prestazioni di falegnameria	15.259	10.231
FSD	10.676	19.074
Imbarcazioni usate	46.998	39.451
Prestazioni di servizi e cessione ricambi, merchandising e altro	9.677	6.051
Wally vela	3.988	0

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Totale Altri business</b>	<b>99.835</b>	<b>80.739</b>

Il Gruppo, in base a quanto previsto dall'IFRS 15, ha individuato i *revenue stream*, tra cui i principali:

- Vendita di yacht su commessa;
- Vendita di imbarcazione usate;

Relativamente alla vendita di yacht su commessa il Gruppo ritiene che l'unica *performance obligation* presente nei contratti di vendita sia la realizzazione dell'imbarcazione, senza significativi servizi accessori o ulteriori attività.

I ricavi per cessioni di imbarcazioni sono stati conseguiti grazie alla consegna, durante l'anno 2021, di 211 unità (di cui 194 imbarcazioni nuove di produzione del Gruppo e 17 imbarcazioni usate). Nello stesso periodo dell'esercizio precedente erano state consegnate 166 unità (di cui 142 imbarcazioni nuove e 24 imbarcazioni usate).

Le provvigioni e gli altri costi inerenti ai ricavi sono costituiti principalmente dai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione effettuata dai dealers e dai brokers.

I "Ricavi per brokeraggio di imbarcazioni" si riferiscono alla società controllata americana Allied Marine relativamente alla propria attività di brokeraggio e charter di imbarcazioni da diporto.

I "Ricavi per cessioni e prestazioni di falegnameria" si riferiscono interamente alla controllata Zago S.p.A., e riguardano le lavorazioni di assemblaggio di manufatti e arredamenti in legno eseguite per yacht di lunghezza superiore ai 100 piedi prodotti da cantieri terzi e navi da crociera.

I "Ricavi per prestazioni di servizi e cessione ricambi, *merchandising* e altro" fanno riferimento in parte all'attività di *refitting*, che il Gruppo ha svolto ed in parte si riferiscono alla vendita di ricambi e ad altre prestazioni di assistenza eseguite in Italia e negli altri paesi del mondo, sulle imbarcazioni precedentemente vendute. Inoltre, anche nel corso del 2021 è continuata la vendita, da parte del Gruppo, di accessori di lusso a marchio Riva, nell'ambito del progetto Riva Brand Experience.

La composizione dei Ricavi per area geografica è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
EMEA	376.021	254.027
APAC	49.280	62.925
AMAS	288.724	149.922
Global*	84.561	63.742
Other businesses	99.835	80.739
<b>Totale Ricavi netti</b>	<b>898.421</b>	<b>611.355</b>

\*La voce Global rappresenta i ricavi netti dei da super yacht non attribuiti ad una singola area geografica in quanto, ad esempio, il paese di residenza del cliente è diverso da quello di registrazione della barca.

Come previsto dall'IFRS 15, di seguito vengono forniti i Ricavi da contratti con clienti suddivisi tra le obbligazioni che risultano adempiute in uno specifico momento (*at a point in time*) rispetto alle obbligazioni che sono adempiute nel corso del tempo (*over time*).

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
At a point in time	87.850	64.952
Over time	810.571	546.403
<b><i>Totale Ricavi netti</i></b>	<b><i>898.421</i></b>	<b><i>611.355</i></b>

La seguente tabella mostra l'ammontare dei ricavi da attività derivanti da contratti rilevati che erano inclusi nelle passività derivanti da contratti all'inizio del periodo:

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Ricavi da attività derivanti da contratti	54.023	43.738

La seguente tabella mostra l'importo dei contratti in essere al 31 dicembre 2021 che si trasformeranno in ricavi da contratti con clienti entro o oltre l'esercizio successivo.

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Entro un anno	411.338	248.712
Oltre l'anno	99.595	96.221
	<b><i>510.933</i></b>	<b><i>344.933</i></b>

#### **8. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti si riferisce alle rimanenze per imbarcazioni non coperte da ordini.

#### **9. Incrementi di immobilizzazioni per costi capitalizzati**

Tale posta, pari ad Euro 28.063 mila, include principalmente la capitalizzazione nella voce "Modelli e stampi" dei costi relativi a manodopera, materiali, spese generali di produzione. Tali costi sono relativi principalmente alla costruzione interna, eseguita in Italia, di modelli e stampi utilizzati per la realizzazione delle stampate in vetroresina che costituiscono lo scafo e degli altri elementi strutturali delle imbarcazioni, così classificate come da prassi di settore.

#### **10. Altri ricavi**

<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
-------------------	-------------------

	31/12/2021	31/12/2020
Sopravvenienze attive	2.195	4.791
Risarcimento danni	1.530	2.101
Plusvalenze da alienazioni cespiti	14	1.822
Sconti da fornitori	3.725	1.780
Affitti attivi	733	641
Riaddebito costi vari a clienti e dealers	961	256
Altri	4.876	3.636
<b>Totale Altri ricavi</b>	<b>14.034</b>	<b>15.027</b>

La voce "Sopravvenienze attive" si riferisce principalmente a differenze su previsioni di costi registrati in esercizi precedenti per forniture di servizi e di materie prime, che a consuntivo si sono rivelati inferiori.

La voce "Risarcimenti danni" è relativa principalmente a rimborsi assicurativi liquidati nel periodo di riferimento, o che saranno liquidati nei prossimi mesi dell'anno inerenti a particolari sinistri occorsi e/o denunciati in merito a imbarcazioni in produzione e/o consegnate, in virtù della polizza aziendale "Marine" in essere con Generali Assicurazioni oltre che a sinistri causati da eventi atmosferici per i quali le società del Gruppo hanno richiesto il rimborso assicurativo in virtù della polizza aziendale "All Risks" in essere con Generali Assicurazioni. La voce comprende inoltre accordi commerciali e transattivi conclusi dal Gruppo durante il periodo e i rimborsi ricevuti, a titolo di risarcimento, da fornitori con i quali erano sorti contenziosi.

La voce "Sconti da fornitori" si riferisce agli sconti ricevuti, a seguito di accordi commerciali negoziati nel corso dei periodi di riferimento, dai fornitori con i quali il Gruppo collabora, ed in particolar modo la Società.

La voce "Altri" comprende, le fatturazioni fatte ai fornitori per non conformità dei materiali ricevuti, per circa Euro 1.640 mila, i proventi per attività varie non direttamente connesse alla costruzione di imbarcazioni quali: i ricavi per accordi promozionali, di *marketing* e di *co-branding* stipulati con altre aziende di fama internazionale.

#### 11. Consumi di materie prime e materiali di consumo

Questa voce include principalmente i costi per l'acquisto di materie prime e sussidiarie, oltre alla variazione del periodo delle giacenze del relativo magazzino.

#### 12. Costi per lavorazioni esterne

Questa voce include principalmente i costi per l'affidamento a terzi di alcune fasi del processo produttivo. Il processo di costruzione delle imbarcazioni, infatti, può prevedere il ricorso a ditte esterne come appaltatori per la realizzazione e assemblaggio di alcuni impianti a bordo delle imbarcazioni.

**13. Costi per fiere, eventi e comunicazione**

Questa voce include principalmente i costi pubblicitari, promozionali, i costi per la partecipazione alle fiere del settore, oltre ai costi per l'organizzazione di eventi promozionali. Sono compresi in questa voce anche i costi sostenuti per consulenze di comunicazione ed immagine.

**14. Altri costi per servizi**

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Trasporti, assicurazioni e pratiche doganali	17.667	13.753
Consulenze fiscali, legali e amministrative	13.233	5.699
Consulenze tecniche	11.799	13.355
Emolumenti agli organi Sociali	5.435	3.402
Assicurazione	4.966	4.106
Spese per utenze	4.165	3.865
Manutenzioni	4.092	2.952
Spese di rappresentanza	3.622	1.507
Viaggi e trasferte	3.168	1.700
Spese per il personale dipendente e formazione	2.448	2.051
Altri	24.601	17.447
<b>Totale Altri costi per servizi</b>	<b>95.196</b>	<b>69.837</b>

La voce "Consulenze fiscali, legali ed amministrative" si riferisce principalmente a consulenze legali e spese notarili per Euro 4.184 mila ed Euro 2.118 mila relativi a consulenze amministrative, inclusa la revisione contabile, assistenza fiscale anche in relazione alle verifiche ed alla risoluzione dei contenziosi dell'esercizio. Inoltre, Euro 334 mila sono relativi a consulenze dell'area *Information Technology*.

La voce "Consulenze tecniche" pari a Euro 11.799 mila, si riferisce a consulenze di produzione e a prestazioni svolte dagli studi di ingegneria e dai designers per la progettazione delle imbarcazioni e dei nuovi modelli di imbarcazioni, degli interni ed altri studi e ricerche per l'esecuzione delle costruzioni. Sono qui ricomprese anche le spese di certificazioni o di altri enti di tipo tecnico.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la voce "Emolumenti agli organi sociali" comprende i compensi fissi, la parte variabile ed i contributi attribuiti agli Amministratori per Euro 5.202 mila, i compensi ai componenti del Collegio Sindacale per Euro 128 mila ed i compensi all'Organismo di Vigilanza per Euro 105 mila.

Alla Nota "Compensi attribuiti ad Amministratori, Sindaci, Organismo di Vigilanza e Revisori" si riporta lo schema relativo ai compensi percepiti dagli organi sociali del Gruppo.

La voce "Spese per il personale dipendente e formazione" si riferisce principalmente ai costi sostenuti, dalle società del Gruppo per la mensa aziendale ed i buoni pasto, come previsto da

contratto, oltre che ai compensi per i collaboratori coordinati e continuativi ed alle spese per formazione.

La voce "Altri" include principalmente i costi sostenuti per prestazione di servizi di terzi di varia natura, quali vigilanza, pulizie, ecc.

Nel corso dell'esercizio inoltre sono stati sostenuti costi per circa Euro 150 mila legati all'operazione di fusione delle società CRN e Michelin in Ferretti.

### 15. Costi per godimento beni di terzi

A seguito dell'adozione da parte del Gruppo, del principio contabile IFRS 16 "Leases", la voce "Costi per godimento beni di terzi", come precedentemente descritto alla Nota 3, alla quale si rimanda, è stata rilevata dal Gruppo come attività per il diritto d'uso e passività per leasing, fatta eccezione per i leasing di breve durata e per i leasing relativi ad attività a modesto valore. L'attività per il diritto d'uso della maggior parte dei contratti di leasing è stata rilevata sulla base del valore contabile attualizzato ad un tasso di finanziamento marginale. In alcuni contratti di locazione, le attività di diritto d'uso sono state riconosciute in base all'importo pari alle passività del leasing, rettificata per i risconti attivi ed i ratei passivi su canoni precedentemente riconosciuti. Le passività per leasing sono state rilevate in base al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale.

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Costi di noleggio e affitto con scadenza annuale	3.626	3.409
Costi di noleggio e affitto di modesto valore	377	370
Royalties	2.910	1.803
<b>Totale Costi per godimento beni di terzi</b>	<b><u>6.913</u></b>	<b><u>5.582</u></b>

### 16. Costi del personale

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Salari e stipendi	80.761	65.540
Oneri sociali	26.721	22.438
Fondi e benefici per dipendenti e altri accantonamenti	4.935	4.476
<b>Totale Costi del personale</b>	<b><u>112.417</u></b>	<b><u>92.454</u></b>

I cinque dipendenti più retribuiti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2021, includono un amministratore, i cui dettagli sono indicati alla Nota 48 e quattro dipendenti, che non sono amministratori, i cui costi del personale sono i seguenti:

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Salari e stipendi	3.054	1.061
Oneri sociali	548	254

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Fondi e benefici per dipendenti e altri accantonamenti	73	66
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>3.675</b>	<b>1.381</b>

Il numero di dipendenti non amministratori più retribuiti la cui retribuzione rientrava nei seguenti intervalli è il seguente:

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
da HK\$ 2.500.001 a HK\$ 3.000.000		3
da HK\$ 3.500.001 a HK\$ 4.000.000		1
da HK\$ 5.500.001 a HK\$ 1.500.000.000	4	
<b>Totale numero dipendenti</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

#### 17. Altri costi operativi

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Sopravvenienze passive	1.305	1.511
Accordi transattivi	1.221	1.458
Imposte e tasse non sul reddito	1.432	1.334
Quote associative	556	545
Materiale pubblicitario e promozionale	634	454
Costi da rifatturare	617	447
Minusvalenze su cespiti	405	335
Perdite su crediti	95	0
Altri oneri di gestione	797	1.282
<b>Totale Altri costi operativi</b>	<b>7.062</b>	<b>7.366</b>

La voce "Sopravvenienze passive" è relativa principalmente al sostenimento nel corso dell'esercizio di maggiori costi rispetto a quanto accantonato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, relativi a forniture di competenza degli esercizi precedenti.

La voce "Accordi transattivi" è relativa ad accordi privati che si sono chiusi nel corso dell'esercizio.

La voce "Imposte e tasse non sul reddito" include il costo per IMU, imposta di bollo, Tari ed altri tributi minori.

La voce "Perdite su crediti" fa riferimento alla perdita registrata dalla ex controllata Michelinì Srl, ora fusa in Ferretti S.p.A., a fronte di una sentenza del Tribunale della Spezia.

La voce "Altri oneri di gestione" è relativa principalmente a beneficenze e liberalità, sanzioni, valori bollati, ecc..

Sono ricompresi in questa voce anche costi di materiale pubblicitario e promozionale sostenuti dal Gruppo in riferimento al progetto di quotazione per Euro 68 mila.

#### 18. Accantonamenti a fondi e svalutazioni

Tale voce è riportata al netto degli utilizzi e delle proventizzazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento. Le perdite per riduzione di valore determinate in conformità all'IFRS 9, vengono rappresentate separatamente nel prospetto di conto economico se il valore è considerato significativo.

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento fondo garanzia prodotti	18.767	15.084
Accantonamento netto fondi rischi	(4.414)	1.558
Accantonamento fondo svalutazione crediti	746	630
<b>Totale Accantonamenti a fondi e svalutazioni</b>	<b>15.099</b>	<b>17.272</b>

L'incremento della voce "Proventizzazioni fondi rischi" è da attribuire principalmente al rilascio per Euro 5 milioni di un fondo stanziato nel 2019, in seguito al venire meno del rischio.

Con riferimento all'analisi delle variazioni intercorse rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 si rimanda alle Nota 26 e alla Nota 39.

#### 19. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamento e svalutazioni Fabbricati, impianti e macchinari	35.045	30.782
Ammortamento Diritti d'uso	6.627	5.772
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	6.847	5.939
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>48.519</b>	<b>42.493</b>

Segnaliamo che i risultati del test di *impairment*, eseguito nel corso del periodo, non hanno portato ad alcuna svalutazione.

Rimandiamo alle tabelle delle immobilizzazioni per ulteriori dettagli.

#### 20. Risultato di società a controllo congiunto

La voce "Risultato di società a controllo congiunto", pari ad Euro (24) mila è relativa alla valutazione con il metodo del patrimonio netto, della società Restart S.p.A., nuova società costituita nel corso del 2021, come meglio descritto alla Nota 2.

### 21. Proventi finanziari

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Interessi verso banche	15	37
Interessi ed altri proventi finanziari	209	96
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b><u>224</u></b>	<b><u>133</u></b>

### 22. Oneri finanziari

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Interessi passivi verso banche e altri finanziatori	(4.566)	(5.975)
Interessi da passività per leasing	(187)	(163)
"Interest Cost" su benefici a dipendenti	(10)	(29)
Altri oneri finanziari	(1.177)	(730)
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b><u>(5.940)</u></b>	<b><u>(6.897)</u></b>

### 23. Perdite su cambi

Il Gruppo, al 31 dicembre 2021, non ha in essere contratti di copertura del rischio di cambio, pertanto i saldi creditori e debitori in valuta sono soggetti a variazione sulla base dei cambi al 31 dicembre 2021.

### 24. Imposte

Le "Imposte" evidenziano un saldo negativo pari ad Euro 3.291 mila, come di seguito dettagliato:

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Ires	0	(0)
Irap	(2.009)	(840)
Imposte federali	(1.566)	(683)
	<u>(3.575)</u>	<u>(1.523)</u>
Imposte esercizi precedenti	748	1.543

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte differite	(464)	18.435
<b>Totale Imposte</b>	<b>(3.291)</b>	<b>18.455</b>

Nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale il Gruppo ha un imponibile fiscale ai fini IRES pari a zero, grazie all'utilizzo di perdite fiscali e interessi passivi deducibili riportati a nuovo, pertanto non è dovuta imposta come nell'esercizio precedente.

La base imponibile IRAP, per alcune società, risulta positiva, pertanto è stata accantonata l'imposta dovuta sulla base delle aliquote vigenti nelle regioni in cui viene effettuato il valore della produzione. L'incremento è dovuto al maggiore imponibile del periodo.

Per le società con sede negli Stati Uniti sono dovute le imposte federali e statali pari ad Euro 1.566 mila, in crescita per il maggiore imponibile del periodo.

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo per l'anno 2021 e l'anno 2020:

	31/12/2021	31/12/2020
Base imponibile teorica*	40.674	3.527
IRES 24%	(9.762)	(846)
IRAP 3,90%	(1.586)	(138)
<b>Totale imposta teorica</b>	<b>(11.348)</b>	<b>(984)</b>
Utilizzo credito per ACE	1.715	
Rilevazione credito R&S 2019	0	1.637
Rilevazione di imposte differite precedentemente non rilevate	-	17.268
Uso di perdite fiscali	6.250	-
Altre differenze	92	534
<b>Imposte effettive a conto economico</b>	<b>(3.291)</b>	<b>18.455</b>

(\*) Dato relativo al risultato prima delle imposte

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

Nel seguito viene riportato il dettaglio delle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con la comparazione rispetto al 31 dicembre 2020.

**ATTIVITA' CORRENTI****25. Cassa e mezzi equivalenti**

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Depositi bancari e postali	172.957	32.804
Denaro e valori in cassa	53	26
<b>Totale Cassa e mezzi equivalenti</b>	<b>173.010</b>	<b>32.830</b>

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Non esistono vincoli e restrizioni all'utilizzo. I valori incassati e vincolati sono ricompresi tra le attività correnti, alla voce "Partecipazioni e altre attività finanziarie".

Si ritiene che il valore di carico della Cassa e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di riferimento.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è pressoché nullo perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per un'analisi dettagliata della variazione di tale voce si rinvia a quanto riportato nel "Rendiconto Finanziario consolidato".

**26. Crediti commerciali e crediti diversi**

Ai soli fini comparativi il Gruppo ha riclassificato la voce dei "Crediti commerciali e crediti diversi" al 31 dicembre 2020 al netto dei "35. Debiti commerciali e diversi" con la stessa controparte al fine di una migliore comprensione per gli utilizzatori del bilancio.

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Crediti commerciali	9.124	12.250
Crediti diversi	32.565	24.172
<b>Totale Crediti commerciali e crediti diversi</b>	<b>41.689</b>	<b>36.422</b>

*Crediti commerciali*

<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
-------------------	-------------------

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti	14.869	18.839
(Meno) Fondo svalutazione crediti	(5.745)	(6.589)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>9.124</b>	<b>12.250</b>

I "Crediti verso clienti" al 31 dicembre 2021 sono sostanzialmente relativi a vendite e prestazioni di servizi differenti dalla cessione di imbarcazioni, per le quali il saldo solitamente viene incassato prima della consegna sulla base delle previsioni contrattuali in essere, e pertanto sono riferibili a servizi di post vendita a pagamento, vendita di materiale e ricambi, merchandising, cessioni e prestazioni di lavori di falegnameria. Si ritengono esigibili entro l'esercizio successivo.

Il Fondo svalutazione crediti, calcolato dal Gruppo sulla base delle disposizioni previste dall'IFRS 9, ha subito la seguente movimentazione nei due esercizi di riferimento:

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Valore iniziale</b>	<b>6.589</b>	<b>6.453</b>
Svalutazione netta	746	630
Perdita per crediti irrecuperabili	(1.590)	(494)
<b>Totale Fondo svalutazione crediti</b>	<b>5.745</b>	<b>6.589</b>

Al termine di ciascun esercizio viene effettuata un'analisi per misurare le perdite attese su crediti. I tassi di svalutazione si basano sulla scadenza di ogni specifica posizione. Il calcolo riflette il risultato ponderato per le probabilità di recupero, il valore temporale del denaro e le informazioni ragionevoli e sostenibili disponibili alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni di condizioni economiche future.

Per l'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali, in base alla data di fatturazione ed al netto del fondo svalutazione crediti, si rimanda alla Nota 6 Gestione dei rischi finanziari.

#### *Crediti diversi*

	31/12/2021	31/12/2020
Altri crediti tributari	16.825	9.877
Ratei, risconti e altri crediti	15.740	14.295
<b>Totale Crediti diversi</b>	<b>32.565</b>	<b>24.172</b>

La voce "Ratei, risconti e altri crediti" è così suddivisibile:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso Enti previdenziali	396	388
Acconti, anticipi e crediti vari verso fornitori	8.287	6.253
Altri	291	117
Ratei e risconti	6.766	7.537
<b>Totale Ratei, risconti e altri crediti</b>	<b>15.740</b>	<b>14.295</b>

I "Crediti verso Enti previdenziali" al 31 dicembre 2021 fanno riferimento principalmente a crediti nei confronti dell'Inail, per Euro 168 mila, per acconti e pagamenti a dipendenti, oltre alla quota residua, anticipata ai dipendenti relativamente alla CIGS per conto dell'INPS, non ancora rimborsata per Euro 2 mila.

Il saldo relativo ad "Acconti, anticipi e crediti vari verso fornitori" al 31 dicembre 2021 fa riferimento per Euro 4.844 mila ad anticipi su provvigioni passive pagate in relazione allo stato di avanzamento degli incassi dai clienti, e per Euro 531 mila ad anticipi già pagati per le principali fiere di settore che si terranno nei primi mesi del 2022, come ad esempio Miami, Dubai e Kuala Lumpur. Il saldo include inoltre alcuni rimborsi assicurativi richiesti nel corso del corrente esercizio e che saranno incassati nei prossimi mesi oltre ad anticipi erogati a fornitori a fronte di prestazioni di servizi non ancora terminate o stati di avanzamenti lavori per forniture non ancora consegnate.

Al 31 dicembre 2021 il fondo svalutazione relativo agli altri crediti è di importo non significativo.

## 27. Attività derivanti da contratti

Le "Attività derivanti da contratti" consistono nell'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa eseguiti alla data di chiusura della presente situazione patrimoniale e finanziaria, esposte al netto delle passività derivanti da contratti.

Le "Attività derivanti da contratti" sono rilevate lungo un periodo di tempo (*over time*) in quanto soddisfano tutti i requisiti richiesti da IFRS 15 e vengono valutate secondo il criterio della percentuale di completamento con l'*input method*.

Di seguito si presenta la tabella di dettaglio delle "Attività derivanti da contratti" al 31 dicembre 2021 comparata con i saldi al 31 dicembre 2020.

	31/12/2021	31/12/2020
Valore lordo delle attività derivanti da contratti	514.077	351.958
Acconti incassati	(402.283)	(175.921)
<b>Totale Attività derivanti da contratti</b>	<b>111.794</b>	<b>176.037</b>

## 28. Rimanenze

Ai soli fini comparativi il Gruppo ha riclassificato la voce delle "Rimanenze" al 31 dicembre 2020 al netto degli "Acconti di magazzino" al fine di una migliore comprensione per gli utilizzatori del bilancio.

	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto
Magazzino Materie Prime e Componenti	52.534	(6.928)	45.606	34.706	(4.750)	29.956
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	62.919	0	62.919	53.886	0	53.886
Imbarcazioni nuove	20.931	(330)	20.601	62.809	(685)	62.124
Imbarcazioni usate	19.003	(3.742)	15.261	37.068	(6.093)	30.975
<b>Totale rimanenze</b>	<b>155.387</b>	<b>(11.000)</b>	<b>144.387</b>	<b>188.469</b>	<b>(11.528)</b>	<b>176.941</b>

La voce "Magazzino Materie Prime e Componenti" è rettificata da un fondo svalutazione pari a Euro 6.928 mila al 31 dicembre 2021, Euro 4.750 mila al 31 dicembre 2020, a fronte della stima prudenziale delle rimanenze di beni a lento movimento e/o potenzialmente obsoleti.

La voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" include imbarcazioni non coperte da ordine alla data di chiusura del periodo.

La voce "Imbarcazioni nuove" si riferisce a imbarcazioni, non coperte da ordine, la cui produzione risultava terminata alla data di chiusura del periodo di riferimento. Il valore delle imbarcazioni finite non coperte da ordine è stato rettificato da un fondo svalutazione pari ad Euro 330 mila, per ricondurre il valore di iscrizione al minore tra costo e presumibile valore di realizzo.

La voce "Imbarcazioni usate" si riferisce a 5 imbarcazioni usate in giacenza (8 imbarcazioni, al 31 dicembre 2020, pari ad un valore lordo di Euro 37.068 mila). Il valore delle imbarcazioni usate è stato rettificato da un fondo svalutazione, pari ad Euro 3.742 mila, al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo.

Il tempo atteso per il recupero delle rimanenze è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Entro un anno	139.470	156.906
Oltre un anno	4.917	20.035
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>144.387</b>	<b>176.941</b>

#### Acconti di magazzino

La voce “acconti di magazzino” rappresenta l'anticipo che il Gruppo riconosce ai propri fornitori per l'acquisto di materie prime.

#### **29. Altre attività correnti**

La voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2021 per Euro 2.223 mila è relativa al valore dei depositi vincolati ricevuti dalla controllata Allied Marine Inc. a fronte della propria attività di brokeraggio. Tali disponibilità si costituiscono alla firma dell'ordine e rimangono vincolate fino al momento della consegna della barca al cliente.

È compreso in questa voce anche il deposito cauzionale di Euro 4 milioni versato sempre in relazione alla partecipazione all'asta, il credito è stato rimborsato nel mese di febbraio 2022.

Per il valore residuo fa riferimento, per Euro 2.508 mila, ad un credito vantato dalla Società verso Perini Navi S.p.A. acquistato da un istituto finanziario (Banca Ifis S.p.A.), tale credito approssima a circa 1/3 del valore nominale del credito. L'acquisto di tale credito è avvenuto in relazione al progetto di acquisizione della Perini Navi S.p.A. e sarà incassato dalla Curatela del Fallimento sulla base della procedura fallimentare.

## ATTIVITA' NON CORRENTI

## 30. Fabbricati, impianti e macchinari

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2021 è la seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature	Altri beni materiali	Modelli e stampi	Totale
Costo originario	190.298	53.200	37.982	255.476	536.956
Fondi Amm.to	(56.064)	(41.962)	(20.908)	(186.371)	(305.305)
<b>Valore netto</b>	<b>134.234</b>	<b>11.238</b>	<b>17.074</b>	<b>69.105</b>	<b>231.651</b>
Saldo al 1 gennaio 2021	134.234	11.238	17.074	69.105	231.651
Incrementi beni di proprietà	26.769	6.141	2.851	30.650	66.411
Incrementi attività diritto d'uso	1.896	537	223	0	2.655
Variazione area di consolidamento	2.271	43	7		2.321
Decrementi	(464)	(15)	(237)	(1.255)	(1.971)
Ammortamento beni di proprietà	(6.148)	(2.411)	(2.575)	(23.911)	(35.045)
Ammortamento dell'esercizio attività diritto d'uso	(5.475)	(274)	(878)	0	(6.627)
Riclassifiche	(131)	93	11	27	(0)
Delta cambi e altre variazioni	698	58	19	(317)	458
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>153.650</b>	<b>15.410</b>	<b>16.495</b>	<b>74.299</b>	<b>259.854</b>

Al 31 dicembre 2021 i valori contabili netti di Terreni e Fabbricati, Impianti, macchinari ed attrezzature e Altri beni materiali includevano attività per diritto d'uso per un importo pari a Euro 18.068.768, Euro 498.318 e Euro 484.487, rispettivamente.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2020 è la seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature	Altri beni materiali	Modelli e stampi	Totale
Costo originario	159.010	51.510	34.797	226.088	471.405
Fondi Amm.to	(46.029)	(39.659)	(19.233)	(166.824)	(271.745)
<b>Valore netto</b>	<b>112.981</b>	<b>11.851</b>	<b>15.564</b>	<b>59.264</b>	<b>199.660</b>
Saldo al 1 gennaio 2020	112.981	11.851	15.564	59.264	199.660
Incrementi beni di proprietà	13.019	2.682	10.770	29.389	55.860

	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature	Altri beni materiali	Modelli e stampi	Totale
Incrementi attività diritto d'uso	14.825	70	428	0	15.323
Variazione area di consolidamento	4.071	175			4.246
Decrementi	(913)	(439)	(5.208)	0	(6.560)
Ammortamento dell'esercizio	(4.691)	(2.453)	(4.090)	(19.548)	(30.782)
Ammortamento dell'esercizio attività diritto d'uso (IFRS 16)	(4.745)	(96)	(931)	0	(5.772)
Riclassifiche		(433)	433	(0)	(0)
Delta cambi e altre variazioni	(311)	(119)	108		(324)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>134.234</b>	<b>11.238</b>	<b>17.074</b>	<b>69.105</b>	<b>231.651</b>

Al 31 dicembre 2020 i valori contabili netti di Terreni e Fabbricati, Impianti, macchinari ed attrezzature e Altri beni materiali includevano attività per diritto d'uso per un importo pari a Euro 21.664.000, Euro 211.000 e Euro 1.149.000, rispettivamente.

### 31. Immobilizzazioni Immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021 è la seguente:

	Avviamento	Marchi	Altre attività immateriali	Totale
Costo originario	1.631	243.840	51.169	296.640
Fondi Amm.to			(34.291)	(34.291)
<b>Valore netto</b>	<b>1.631</b>	<b>243.840</b>	<b>16.878</b>	<b>262.349</b>
Saldo 1 gennaio 2021	1.631	243.840	16.878	262.349
Incrementi		138	3.204	3.342
Decrementi			(693)	(693)
Ammortamento dell'esercizio			(6.847)	(6.847)
Delta cambi e riclassifiche		2	21	23
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>1.631</b>	<b>243.980</b>	<b>12.563</b>	<b>258.174</b>
Costo originario	1.631	243.980	53.701	299.312
Fondi Amm.to		0	(41.138)	(41.138)
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>1.631</b>	<b>243.980</b>	<b>12.563</b>	<b>258.174</b>

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	<b>Avviamento</b>	<b>Marchi</b>	<b>Altre attività immateriali</b>	<b>Totale</b>
Costo originario	1.631	243.701	43.942	289.274
Fondi Amm.to			(28.711)	(28.711)
<b>Valore netto</b>	<b>1.631</b>	<b>243.701</b>	<b>15.231</b>	<b>260.563</b>
Saldo 1 gennaio 2020	1.631	243.701	15.231	260.563
Incrementi		185	7.599	7.784
Ammortamento dell'esercizio			(5.939)	(5.939)
Delta cambi e riclassifiche		(46)	(13)	(59)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.631</b>	<b>243.840</b>	<b>16.878</b>	<b>262.349</b>
Costo originario	1.631	243.840	51.169	296.640
Fondi Amm.to		0	(34.291)	(34.291)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.631</b>	<b>243.840</b>	<b>16.878</b>	<b>262.349</b>

#### Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 1.631 mila, è relativo alla partecipazione nella controllata Zago S.p.A. e nella controllata Ferretti Group (Monaco) S.a.M., come da tabella di cui sotto.

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Zago S.p.A.	332	332
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	1.299	1.299
<b>Totale Avviamento</b>	<b>1.631</b>	<b>1.631</b>

#### Marchi

Il valore dei "Marchi" al 31 dicembre 2021 è così composto:

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Ferretti Yachts	95.318	95.318
Crn	46.528	46.528

	31/12/2021	31/12/2020
Custom Line	36.718	36.718
Riva	30.716	30.716
Wally	25.434	25.434
Pershing	8.609	8.609
Easy Boat	9	9
Spese di protezione marchi	648	508
<b>Totale Marchi</b>	<b>243.980</b>	<b>243.840</b>

*Impairment test delle attività immateriali a vita utile indefinita*

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha provveduto a sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali a vita utile indefinita.

In base al processo di identificazione delle *Cash Generating Units* (CGU), il valore dei marchi è allocato in capo alle singole CGU essendo le CGU state individuate sulla base dei marchi prodotti e commercializzati.

Le principali assunzioni sottostanti il test di *impairment* per il calcolo del valore in uso riguardano i flussi di cassa operativi, il tasso di sconto, il tasso di crescita e sono le seguenti:

- i flussi di cassa ("*free cash flow*") utilizzati ai fini della determinazione del valore d'uso sono quelli risultanti dalle più recenti stime del Management con un orizzonte di cinque anni;
- l'*impairment* test viene effettuato considerando come valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (CGU) il valore d'uso ("*value in use*"), comprensivo del "*terminal value*" determinato sulla base del criterio della perpetuità;
- i principali parametri utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono riepilogati nella tabella seguente e sono gli stessi per tutte le CGU:

	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di interesse per attività prive di rischio	0,74%	1,12%
Tasso di attualizzazione al lordo dei benefici fiscali - WACC	8,37%	7,24%
Tasso di crescita perpetua (g-rate)	2,00%	2,00%

- il management del Gruppo ha adottato un tasso di sconto nella sua configurazione al lordo dei benefici fiscali che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso a ciascuna CGU. Nel calcolo del *terminal value* il Gruppo ha utilizzato un tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*) del 2%, dopo aver considerato i dati disponibili e le prospettive di mercato.

I risultati del test di *impairment* non hanno evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni delle attività immateriali e materiali per le CGU componenti il Gruppo.

Il Gruppo ha provveduto inoltre ad effettuare un test di secondo livello considerando e verificando a tale livello eventuali perdite di valore degli avviamenti. I risultati del test di *impairment* non hanno evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni.

Il Gruppo ha provveduto inoltre ad effettuare le analisi di sensitività rispetto ai parametri applicati nella versione base del test, variando in aumento o in diminuzione il tasso di attualizzazione "WACC" e/o il "g-rate".

Sulla base delle analisi effettuate, il management del Gruppo non ha individuato una ragionevole possibile modifica dei parametri chiave che potrebbe far sì che il valore contabile delle CGU superi l'importo recuperabile al termine degli esercizi 2020 e 2021.

Il Gruppo continuerà a monitorare attentamente l'andamento delle singole CGU, al fine di verificare la coerenza degli andamenti consuntivi con quelli prospettici.

### Altre attività immateriali

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Concessioni	1.507	1.553
Opere dell'ingegno	9.595	13.610
Software	1.461	1.715
<b>Totale Altre attività immateriali</b>	<b>12.563</b>	<b>16.878</b>

Tale voce accoglie:

- la voce "Concessioni" per un valore netto contabile di Euro 1.507 mila si riferisce principalmente ai costi relativi all'acquisizione del diritto di ormeggio di uno specchio acqueo sito in Cattolica, nell'ambito del "Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica – area portuale del Comune di Cattolica". Il diritto ha validità fino al 2053. Oltre al diritto di ormeggio presso la marina Porto di Mirabello, nel Golfo di La Spezia, il valore netto dell'investimento è pari ad Euro 630 mila ed il diritto ha validità fino al 2067.
- la voce "Opere dell'ingegno" per un valore netto contabile di Euro 9.595 mila include i costi relativi ai progetti eseguiti dal Gruppo che hanno interessato le principali aree aziendali al fine del continuo miglioramento e della completa integrazione delle diverse società del Gruppo, presenti in Italia e all'estero, nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo, iniziata negli esercizi precedenti. Comprende inoltre la progettazione per lo sviluppo delle piattaforme navali per la costruzione delle navi CRN. Il Gruppo ha ricercato e sviluppato soluzioni innovative da applicare a tutte le unità che verranno costruite dello stesso modello. In particolare, sono stati oggetto di sviluppo la realizzazione di particolari portelloni, costruiti a terra prima dell'arrivo in cantiere della struttura in acciaio barca; la standardizzazione del passaggio degli impianti; lo studio per il montaggio di tubazioni in plastica per l'ottimizzazione degli ingombri; lo sviluppo della sala macchine ottimizzata per il passaggio di tubature e condotte; lo studio e lo sviluppo di arredi alleggeriti, il cui sviluppo è stato supportato dal dipartimento di Ingegneria.
- il valore residuo della voce "Altre attività immateriali", Euro 1.461 mila è riconducibile al valore netto di licenze per nuove applicazioni informatiche e al valore netto dei brevetti.

### 32. Altre attività non correnti

Tale voce è così dettagliata:

	31/12/2021	31/12/2020
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> a conto economico	325	236
Partecipazioni a controllo congiunto	31	0
Altre attività e depositi	4.833	2.783
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>5.189</b>	<b>3.019</b>

a) *Partecipazioni*

La voce include principalmente la partecipazione nella società "Nouveau Port Golf Juan" che detiene un locale commerciale attualmente occupato ad una attività di ristorazione.

b) *Altre attività e depositi*

Il valore delle "Altre attività e depositi" fa riferimento principalmente ad anticipi su provvigioni passive pagate in relazione allo stato di avanzamento degli incassi dai clienti su imbarcazioni le cui consegne avverranno oltre l'esercizio successivo, risconti attivi oltre l'esercizio, e a depositi cauzionali.

### 33. Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite attive al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 sono state riesposte sulla base della facoltà prevista dallo IAS 12 al netto delle imposte differite passive.

Nel dettaglio, la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è così composto:

	Fondi per rischi e oneri	Svalutazione magazzino	Svalutazione crediti	Ammortamenti civilistici diversi dai fiscali	Avviamento fiscalmente rilevante	Perdite fiscali pregresse	Altre differenze minori	Totale
Saldo iniziale	11.422	2.859	1.565	8.310	1.407	62.128	324	88.015
Importo a credito inserito in:								
Utile dell'esercizio	(1.368)	(196)	(347)	1.215	(151)	(560)	126	(1.281)
Altre riserve						130		130
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>10.054</b>	<b>2.663</b>	<b>1.218</b>	<b>9.525</b>	<b>1.256</b>	<b>61.698</b>	<b>500</b>	<b>86.914</b>

Amm.to su terreni e beni inf. 516/k	Marchi	Leasing (IAS17)	Altro	Totale
-------------------------------------	--------	-----------------	-------	--------

	Amm.to su terreni e beni inf. 516/k	Marchi	Leasing (IAS17)	Altro	Totale
Saldo iniziale	1.324	61.045	5.701	1.646	69.716
Importo a debito inserito in:					
Conto economico	(9)	(386)	(152)	(270)	(817)
Conto economico complessivo				39	39
Variatione perimetro				288	288
Delta cambi				28	28
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>1.315</b>	<b>60.659</b>	<b>5.549</b>	<b>1.731</b>	<b>69.254</b>

Nel dettaglio, la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è così composta:

	Fondi per rischi e oneri	Svaluta zione magazzi no	Svalutazi one crediti	Ammortam enti civilistici diversi dai fiscali	Avviame nto fiscalme nte rilevante	Perdite fiscali pregres se	Altre diffe renze e mino ri	Totale
Saldo iniziale	12.441	1.733	1.584	7562	1.444	44.860	374	69.998
Importo a credito inserito in:								
Conto economico	(1.019)	1.126	(19)	748	(37)	17.268	0	18.067
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>11.422</b>	<b>2.859</b>	<b>1.565</b>	<b>8.310</b>	<b>1.407</b>	<b>62.128</b>	<b>374</b>	<b>88.065</b>

	Amm.to su terreni e beni inf. 516/k	Marchi	Leasing	Altro	Totale
Saldo iniziale	1.324	61.045	5.830	940	69.139
Importo a credito inserito in:					
Utile dell'esercizio	0	0	(129)	(239)	(368)
Utile complessivo dell'esercizio				28	28
Variatione del perimetro di consolidamento				951	951
Delta cambi				(34)	(34)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.324</b>	<b>61.045</b>	<b>5.701</b>	<b>1.646</b>	<b>69.716</b>

Ai fini dell'esposizione in bilancio, alcune attività e passività fiscali differite sono state compensate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Di seguito è riportata un'analisi delle attività fiscali differite del Gruppo:

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Attività fiscali differite	17.660	18.349
Passività fiscali differite	-	-
<b>Totale Attività fiscali differite</b>	<b>17.660</b>	<b>18.349</b>

Non sono state rilevate attività fiscali differite in relazione alle seguenti poste:

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>Perdite fiscali e interessi passivi</b>	<b>16.345</b>	<b>22.166</b>

Il Gruppo dispone di attività fiscali per perdite ed eccedenze di interessi passivi finanziari (in Italia gli interessi passivi finanziari sono deducibili solo nei limiti del 30% del reddito operativo lordo) derivanti per euro 84.294.000 ed euro 78.044.000 al 31 dicembre 2020 e al 2021 che sono disponibili senza alcun limite temporale per la compensazione con futuri utili imponibili dei soggetti appartenenti al Gruppo fiscale nel limite dell'80% del reddito (la normativa fiscale italiana consente di dedurre nei periodi futuri perdite fiscali e eccedenze di interessi passivi finanziari non dedotti in passato). Le attività fiscali differite sono state rilevate, coerentemente con i requisiti dello IAS 12, solo nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un utile imponibile, a fronte del quale potranno essere utilizzate le perdite fiscali ed i crediti d'imposta non utilizzati.

Il Gruppo dispone di alcune attività fiscali da perdite e da interessi passivi non dedotti riportati ("DTA") che, in conformità con il principio contabile, non sono state rilevate durante gli esercizi precedenti. Al 1° gennaio 2020, infatti, il Gruppo presentava Euro 85,3 milioni di DTA, di cui 44,9 milioni di Euro riconosciuti e 40,4 milioni di Euro non riconosciuti, mentre al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha 78,0 milioni di Euro di DTA, di cui 61,7 milioni di Euro riconosciuti e 16,3 milioni di Euro non riconosciuti.

Il Gruppo rivaluta, ad ogni chiusura di bilancio, le proprie DTA, sia rilevate che non iscritte e rileva le DTA precedentemente non riconosciute nella misura in cui diventa probabile che sarà disponibile un utile imponibile sufficiente per consentirne il recupero, sulla base degli utili effettivi al lordo delle imposte e sulla base dei continui miglioramenti attesi delle prospettive future e degli utili futuri previsti.

Non vi sono effetti fiscali associati al pagamento di dividendi da parte della Società ai suoi azionisti.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

## PASSIVITA' CORRENTI

## 34. Debiti finanziari

	31/12/2021			31/12/2020		
	Tasso di interessi effettivo	Scadenza	Importo	Tasso di interessi effettivo	Scadenza	Importo
Debiti verso banche garantiti	Euribor* + 1,5 - 2,9	2022	23.047	Euribor* + 2,6 - 3,0	2021	32.501
Debiti verso banche non garantiti	1,8 - 9,2	2022	1.354	1,2 - 2,0	2021	10.648
Oneri accessori sul finanziamento			(1.275)			(1.532)
Debiti verso banche al netto degli oneri accessori al finanziamento			<b>23.126</b>			<b>41.617</b>
Debiti per maturity factor			0	1,5	2021	29.639
Passività per leasing	1,7 - 4,7	2022	8.031	2,0 - 4,7	2021	7.768
<b>Totale Debiti finanziari a breve termine</b>			<b>31.157</b>			<b>79.024</b>

	31/12/2021			31/12/2020		
	Tasso di interessi effettivo	Scadenza	Importo	Tasso di interessi effettivo	Scadenza	Importo
Debiti verso banche garantiti	Euribor* + 1,5 - 2,9	2024	35.792	Euribor* + 2,6 - 3,0	2024	58.499
Oneri accessori sul finanziamento			(1.236)			(2.510)
Debiti verso banche al netto degli oneri accessori al finanziamento			<b>34.556</b>			<b>55.989</b>
Passività per leasing	1,7 - 4,7	2031	22.770	2,0 - 4,7	2031	28.857
<b>Totale Debiti finanziari a medio lungo termine</b>			<b>57.326</b>			<b>84.846</b>
<b>Totale Debiti finanziari</b>			<b>88.483</b>			<b>163.870</b>

(\*) Se l'Euribor è inferiore a zero, l'Euribor è da considerarsi uguale a zero

Nota: Nell'ambito della sua normale attività, la Società ha stipulato accordi di factoring di debiti commerciali con alcuni fornitori specifici e ha trasferito alcuni debiti commerciali ad alcune banche. Le società di factoring pagano gli importi dovuti dalla Società a quei fornitori specifici (entro la data di scadenza del pagamento), e in una data successiva il Gruppo paga le banche. Si tratta di un accordo di finanziamento tra la Società e i factoring per estendere le scadenze di pagamento dei fornitori.

In data 2 agosto 2019 la Società e la controllata ex CRN S.p.A., ora fusa in Ferretti S.p.A., in qualità di mutuatari, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A., Barclays Bank Ireland PLC, BNP Paribas, Milan Branch (anche nella sua qualità di agente, la "Banca Agente"), BPER Banca S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., UBI Banca S.p.A., in qualità di banche finanziatrici hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170 milioni, suddiviso in tre linee di credito come segue:

(a) una linea di credito a medio-lungo termine di natura c.d. '*amortizing*' per un importo complessivo massimo pari ad Euro 70 milioni a favore della Società, da rimborsarsi secondo un piano di ammortamento che prevede il pagamento di 6 rate semestrali, a partire dal 31 dicembre 2021 con scadenza 2 agosto 2024, e da utilizzarsi al fine di finanziare, tra l'altro, gli investimenti industriali come da proprio business plan, e l'imposta sostitutiva sulle varie linee di credito ai sensi del Contratto di Finanziamento (definita "Term Loan Facility");

(b) una linea di credito a medio-lungo termine di natura c.d. '*revolving*' per un importo complessivo massimo pari ad Euro 40 milioni, a favore della Società, da rimborsarsi alla data di scadenza finale (ovvero il 2 agosto 2024) (con un periodo di clean down – con soglia pari ad Euro 1.000.000 – annuale per un minimo di 3 giorni lavorativi consecutivi, restando che tra un periodo di clean down e l'altro non potranno intercorrere meno di 3 mesi), e da utilizzarsi al fine di finanziare la propria attività ordinaria di impresa (definita "Revolving Credit Facility");

(c) una linea di credito a medio-lungo termine di natura c.d. '*revolving*' per un importo complessivo massimo pari ad Euro 60 milioni, a favore della Società, da rimborsarsi alla data di scadenza finale (ovvero il 2 agosto 2024), e da utilizzarsi al fine di finanziare l'attività ordinaria collegata ai contratti commerciali per un ammontare massimo pari al 90% del valore di tali contratti commerciali (definita "Revolving Pre-Finance Facility").

Il Contratto di Finanziamento prevede un covenant finanziario, relativo al rispetto di determinate soglie di rilevanza riguardanti il rapporto (c.d. "leverage ratio") tra posizione finanziaria netta (definita "Total Net Debt" ai sensi del Contratto di Finanziamento) ed EBITDA (come definito ai sensi del Contratto di Finanziamento), da calcolarsi a livello consolidato e su base semestrale (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno su base 12 mesi).

Inoltre, il Contratto di Finanziamento prevede un impegno di Ferretti S.p.A. e delle relative controllate di mantenere un rapporto maggiore o uguale a 1,5x del rapporto tra il portafoglio ordini acquisti lordo e l'ammontare da rimborsare ai sensi della Revolving Pre-Finance Facility (linea anticipi su contratti). Il parametro sarà rilevato due volte all'anno (31 dicembre e 30 giugno). In caso di violazione di tale parametro devono essere rimborsati un ammontare di utilizzi sulla Revolving Pre-Finance Facility che permetta il ripristino del parametro corretto. L'eventuale rimborso non determina la cancellazione della linea per la parte rimborsata.

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 tutti i covenants sono stati rispettati.

Il Contratto di Finanziamento prevede, infine, alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze.

Il tasso di interesse applicabile al Finanziamento è pari alla somma tra l'EURIBOR e il margine applicabile, a seconda del livello del leverage ratio.

A partire da aprile 2021 si sono applicati i margini ridotti pari a 275 basis points in ragione d'anno con riferimento alla Term Loan Facility e alla Revolving Pre-Finance Facility e pari a 285 basis points in ragione d'anno con riferimento alla Revolving Credit Facility. Da settembre 2021, grazie all'ulteriore miglioramento del leverage ratio calcolato sul 30 giugno 2021, i margini applicabili agli utilizzi in essere sono poi scesi ulteriormente ai minimi previsti contrattualmente di 260 basis points in ragione d'anno con riferimento alla Term Loan Facility e alla Revolving Pre-Finance Facility e di 270 basis points in ragione d'anno con riferimento alla Revolving Credit Facility.

È previsto che Ferretti S.p.A. sia "Guarantor" ai sensi del Contratto di Finanziamento, ossia, inter alia, garantiscano, in via solidale, alle Banche Finanziatrici il corretto e puntuale adempimento da parte di ciascun mutuatario di tutte le relative obbligazioni di pagamento derivanti in capo allo stesso ai sensi del Contratto di Finanziamento e degli altri documenti finanziari. Si rimanda al paragrafo delle "Garanzie prestate a terzi".

Per l'analisi dei debiti finanziari in base alla scadenza, si rimanda alla Nota 6 Gestione dei rischi finanziari.

Tutti i debiti sono denominati in Euro.

### 35. Debiti commerciali e diversi

Ai soli fini comparativi il Gruppo ha riclassificato la voce dei "Debiti commerciali e diversi" al 31 dicembre 2020 al netto dei "26. Crediti commerciali e crediti diversi" con la stessa controparte al fine di una migliore comprensione per gli utilizzatori del bilancio.

Tale voce è così dettagliata:

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti commerciali	238.687	195.112
Debiti diversi	40.477	27.873
<b>Totale Debiti commerciali e diversi</b>	<b>279.164</b>	<b>222.985</b>

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti commerciali e diversi correnti	278.809	222.476
Debiti commerciali e diversi non correnti	355	509
<b>Totale Debiti commerciali e diversi</b>	<b>279.164</b>	<b>222.985</b>

#### a. *Debiti commerciali*

Tale voce risulta composta come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori	238.687	195.112
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>238.687</b>	<b>195.112</b>

I "Debiti verso fornitori" si riferiscono a quanto dovuto nei confronti dei fornitori in relazione a normali operazioni di fornitura commerciale di servizi e materiali, avvenute a normali condizioni di mercato.

Per l'analisi dell'anzianità dei debiti commerciali, in base alla scadenza, si rimanda alla Nota 6 Gestione dei rischi finanziari.

*b. Debiti diversi*

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	11.781	8.551
Debiti verso il personale	17.824	11.534
Debiti verso amministratori	1.255	1.389
Altri debiti tributari	5.190	3.392
Altri debiti	3.468	1.226
Ratei passivi	432	522
Risconti passivi	172	750
Concessioni governative	355	509
<b>Totale Debiti diversi</b>	<b>40.477</b>	<b>27.873</b>

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale" si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2021 verso tali istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti in relazione ai salari e stipendi di dicembre, nonché alle retribuzioni maturate e differite.

La voce "Debiti verso il personale" si riferisce agli stipendi del mese di dicembre da liquidare nel mese successivo ed al debito per ferie e permessi maturati e non ancora goduti, nonché al premio di risultato e di produzione.

La voce "Debiti verso Amministratori" è relativa ai compensi maturati ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2021.

La voce "Altri debiti tributari" si riferisce principalmente alle ritenute fiscali maturate che verranno versate nel mese di gennaio 2022.

Le voci "Ratei passivi e Risconti passivi" si riferiscono ai premi assicurativi e ad altre operazioni accertate per competenza.

La voce "Concessioni governative", complessivamente pari ad Euro 355 mila al 31 dicembre 2021, è principalmente relativa ai risconti dei contributi pubblici ricevuti dal Gruppo pari a Euro 261 mila deliberati a favore della ex Riva S.p.A., ora fusa in Ferretti, come diffusamente esposto nella Nota

30 ed Euro 94 mila deliberati a favore della ex controllata CRN S.p.A., anch'essa ora fusa in Ferretti. Tali risconti sono stati classificati come "Passività non correnti" per la quota dovuta oltre l'esercizio successivo, difatti gli accrediti dei contributi a Conto Economico avverranno in base ai periodi di ammortamento dei relativi cespiti una volta terminati i Contratti di Programma in essere.

Il management del Gruppo ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali e dei debiti diversi approssimi il loro *fair value*.

### **36. Passività derivanti da contratti**

La voce "Passività derivanti da contratti" include gli importi versati da clienti, sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate, per ordini non ancora evasi e nello specifico tale voce rappresenta sia la parte di acconti eccedente la produzione già effettuata sia la parte di acconti ricevuti e per cui non era presente un avanzamento della commessa alla data di bilancio. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla raccolta di nuovi ordini anche per imbarcazioni non ancora in produzione e producibili nell'esercizio 2022 e/o 2023, oltre che a percentuali di anticipo superiori al quelle incassate nell'esercizio precedente.

### **37. Debiti tributari**

La voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2021 si riferisce alle imposte sul reddito maturate che verranno versate nel prossimo esercizio.

**PASSIVITA' NON CORRENTI****38. Debiti finanziari**

Rimandiamo la descrizione della voce alla precedente Nota 34.

**39. Fondi per rischi e oneri**

Le movimentazioni dei fondi per rischi ed oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021 si presentano come segue:

	Fondo garanzia prodotti	Fondi rischi vari	Totale Fondi per rischi e oneri
Saldo al 31/12/2019	15.949	32.404	48.353
Incrementi	15.084	6.178	21.262
utilizzi durante il periodo	(15.775)	(9.150)	(24.925)
<b>Totale al 31 dicembre 2020</b>	<b>15.258</b>	<b>29.432</b>	<b>44.690</b>

	Fondo garanzia prodotti	Fondi rischi vari	Totale Fondi per rischi e oneri
Saldo al 31/12/2020	15.258	29.432	44.690
Incrementi	18.767	7.346	26.113
Utilizzi durante il periodo	(15.158)	(15.206)	(30.364)
<b>Totale al 31 dicembre 2021</b>	<b>18.867</b>	<b>21.572</b>	<b>40.439</b>

**a. Fondo garanzia prodotti**

Il "Fondo garanzia prodotti", riflette la miglior stima possibile sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio in relazione a prodotti già venduti a tale data.

Lo stanziamento a tale fondo è fatto, per tutte le società del Gruppo, sulla base di una stima legata sia ad analisi storiche che prospettiche, le quali tengono conto dei nuovi prodotti e di un periodo di garanzia concessa alla clientela pari a 24 mesi, ancorché la quasi totalità degli interventi si manifesti nei primi dodici mesi successivi alla vendita. Una quota del fondo garanzia prodotti viene classificato come non corrente.

	31/12/2021	31/12/2020
Quota corrente	9.484	7.716

	31/12/2021	31/12/2020
Quota non corrente	9.383	7.542
<b>Totale Fondo garanzia prodotti</b>	<b>18.867</b>	<b>15.258</b>

*b. Fondi rischi vari*

La voce "Fondi rischi vari" è così dettagliata:

	31/12/2021	31/12/2020
Cause legali, contenziosi fiscali e giuslavoristi	6.359	16.928
Incentivi a dealers	8.392	6.798
Fondi per completamento imbarcazioni	1.512	1.808
Fondi per altri rischi	5.309	3.898
<b>Totale Fondi rischi vari</b>	<b>21.572</b>	<b>29.432</b>

I fondi relativi a "Cause legali, contenziosi fiscali e giuslavoristi" sono relativi per la parte legale a passività potenziali connesse all'attività caratteristica del Gruppo riferite a contenziosi in essere per azioni di responsabilità per inadempimento contrattuale in generale e/o responsabilità contrattuale derivante da vizi della cosa venduta, ed altre azioni aventi ad oggetto richieste di risarcimento danni da parte di terze parti. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla definizione di una controversia in via transattiva, per cui è stato utilizzato il fondo accantonato per Euro 2 milioni, nonché per la sentenza di secondo grado ricevuta in merito ad un contenzioso, il cui importo è stato iscritto tra i debiti in attesa del pagamento alla controparte.

Inoltre si è provveduto a liberare un fondo stanziato negli esercizi precedenti per Euro 5 milioni, in quanto si ritiene che non sussista più il relativo rischio.

In merito ai contenziosi fiscali di cui il Gruppo è parte, vengono descritti di seguito i più rilevanti. Negli esercizi precedenti la Riva S.p.A. (ora Ferretti S.p.A.) ha ricevuto un avviso di accertamento in materia di IVA per il periodo 2009, relativo alla società incorporata Pershing S.p.A.. A seguito dell'avviso ricevuto, la Società ha fatto ricorso in primo grado ed ha vinto. L'Agenzia delle Entrate ha fatto appello in secondo grado e si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Nel 2017 è stato notificato a CRN S.p.A. un atto di contestazione riguardante l'irrogazione di una sanzione amministrativa dovuta, ad avviso dell'Agenzia delle Entrate, per non aver correttamente regolarizzato tramite ravvedimento operoso lo "splafonamento" relativo all'anno d'imposta 2012. CRN S.p.A. ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Ancona nello stesso anno e nel gennaio 2021 è stata depositata la sentenza con la quale la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato da CRN S.p.A.. In data 30 aprile 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il proprio appello avverso alla sentenza di prime cure. Il valore della controversia è di Euro 2.969 mila.

I fondi relativi a "Incentivi a dealer" sono stati accantonati in relazione ad oneri che la Società potrebbe sostenere nell'ambito del sistema premiante verso i dealers sulla base del raggiungimento di determinati target in termini di servizio fornito al cliente finale.

La voce "Fondi per altri rischi" è relativa a passività che probabilmente si manifesteranno in relazione ad altre azioni e procedimenti giudiziari nell'ambito dell'attività svolta da parte delle società del Gruppo.

Inoltre, si segnala che in relazione al progetto di sviluppo dell'area demaniale di La Spezia da parte della Società, originariamente, nel 2006, era stato approvato un progetto di bonifica inerente circa 26.600 mc di fondale. La Società ha presentato un nuovo progetto comportante rilevanti modifiche che l'Autorità Portuale ha approvato in data 25 maggio 2018 all'esito della conferenza di servizi svolta con la partecipazione di tutte le autorità e amministrazioni competenti. Si rileva che eventuali modifiche al progetto necessitano di approfondimenti circa le iniziative da perseguire per concludere l'attività di bonifica dei fondali in quanto il procedimento non risulta ancora concluso ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006; in caso di mancata bonifica del fondale l'Autorità Portuale ha la possibilità di revocare la concessione demaniale relativa al sito di interesse. I costi attesi per tale intervento di bonifica sono stati quantificati dalla Società in un ammontare compreso tra Euro 200 mila ed Euro 400 mila.

Alla data di approvazione del bilancio, la Società è in attesa di indicazioni da parte dell'Autorità Portuale di La Spezia delle azioni da intraprendere in merito alla modifica del progetto, come da comunicazione del 20 febbraio 2020 in risposta alla richiesta di un aggiornamento da parte della stessa autorità.

#### 40. Fondi e benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 la voce è composta come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
Fondo per benefici a dipendenti	6.609	6.849
Fondo buonuscita	897	945
<b>Totale Fondi e benefici a dipendenti</b>	<b>7.506</b>	<b>7.794</b>

##### a. Benefici a dipendenti

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) venivano considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" ed erano pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method". Tuttavia, alla luce delle nuove disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento (Abi, Assirevi, Ordine Nazionale degli Attuari) hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 (o alla data di decorrenza dell'opzione per i dipendenti che hanno optato per il versamento alla previdenza complementare) destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps sia da considerarsi quale "defined contribution plan" e quindi non più oggetto di valutazione attuariale. Tale impostazione riguarda le aziende con più di 50 dipendenti (quindi per le società italiane Ferretti, ex C.R.N. S.p.A. e Zago S.p.A.). La società Ram Srl, entrata nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2021, non è soggetta a questa valutazione essendo i dipendenti inferiori a 50, ed il debito per TFR maturato al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 251 mila.

La legge di Stabilità 2015, che prevede la possibilità, per il dipendente che ne faccia richiesta alla propria Azienda, di percepire in busta paga la quota maturanda di TFR dal primo marzo 2015 al 30

giugno 2018 (qualora abbia compiuto un'anzianità aziendale almeno pari a 6 mesi), non ha effetto sulle valutazioni in quanto il TFR maturando non è accantonato presso le società del Gruppo.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo la procedura adottata già sul 31 dicembre 2020, quindi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- in ogni anno di valutazione, per ciascun dipendente, il calcolo dell'incremento annuo di TFR è stato effettuato al netto dell'imposta sostitutiva del 17% (sulla quota di rivalutazione annua di TFR), prevista dalla Legge di Stabilità 2015.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo benefici a dipendenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>Valore attuale dell'obbligazione iniziale</b>	<b>6.849</b>	<b>7.211</b>
Variazione perimento di consolidamento	251	0
Oneri finanziari ( <i>interest cost</i> )	10	28
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti ( <i>service cost</i> )	-	-
Utili attuariali	110	58
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	391	332
<b>Valore attuale dell'obbligazione finale</b>	<b>6.609</b>	<b>6.849</b>

Al 31 dicembre 2021 sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

*Ipotesi demografiche*

- Probabilità di morte degli attivi, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte ISTAT) del 30%;
- probabilità annua di cessazione dal servizio per cause varie (dimissioni, licenziamenti) ricavate dall'esperienza degli ultimi cinque esercizi contabili relativa alla collettività in questione ed applicate a tutti i lavoratori con età pari o inferiore a 65 anni pari a 4%;
- probabilità annua di richiesta di anticipo sul TFR ricavate dall'esperienza osservata negli ultimi quattro anni relativa alla collettività in questione, ed applicate a tutti i dipendenti con anzianità aziendale superiore o uguale a un anno pari a 1%;
- è stata inoltre considerata prudenzialmente pari al 100% la frequenza di cessazione dal servizio per dimissioni dei lavoratori al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità. I requisiti di età e/o di anzianità per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità sono stati ipotizzati pari a quelli stabiliti dalla vigente normativa INPS, al momento, nessuno dei dipendenti ha richiesto l'anticipo pensionistico.

*Ipotesi economico – finanziarie*

- Tasso annuo di inflazione: pari all'1,75% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso annuo di rivalutazione delle quote di TFR: pari, per tutto il periodo di valutazione, all'1,5% in misura fissa più il 75% del tasso di inflazione;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione dei programmi a benefici definiti a dipendenti (*"Defined Benefit Obligation"*) e del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti relativo al 31 dicembre 2021 (*"Service cost"*): 1%;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari relativi al periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021, pari al tasso tecnico di attualizzazione per le valutazioni del *Defined benefit obligation* al 31 dicembre 2020, (*"Interest cost"*): 0,3%;
- tasso tecnico di attualizzazione al 31 dicembre 2021 con riferimento al rendimento dell'indice iBoxx Euro 10+ AA Allstock corporate bond, pari al 0,9852%.

Nel corso del 2021 è stato rilevato un'utile attuariale, all'interno delle Altre riserve di patrimonio netto di Euro 161 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

Mentre gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<u>31/12/2021</u>
Oneri finanziari ( <i>interest cost</i> )	<u>10</u>
<b>Totale</b>	<b><u>10</u></b>

*b. Fondo buonuscita*

A seguito del nuovo accordo integrativo aziendale, sottoscritto dalla Società con le RSU competenti nel mese di luglio 2012, il Gruppo corrisponderà annualmente ai dipendenti in forza un "premio di fedeltà", dovuto ai lavoratori che, a partire dal 1° settembre 2012, matureranno un'anzianità aziendale superiore a 12 anni.

In via transitoria, per i dipendenti di alcuni stabilimenti che precedentemente erano beneficiari di un diverso premio di fedeltà e avevano già maturato anzianità superiori ai dodici anni, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro verrà erogato un diverso premio di fedeltà. Rimane inoltre fermo quanto già maturato in precedenza per tutti i lavoratori.

Come per il Trattamento di fine rapporto, la procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente.

Il modello di valutazione attuariale si fonda su basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo, nel seguito descritte.

Al 31 dicembre 2021 sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

*Ipotesi demografiche*

- Probabilità di morte, distinte per età e sesso, ottenute riducendo del 30% le probabilità di morte della popolazione italiana 2020 (fonte ISTAT);
- probabilità di cessazione dal servizio per cause varie (dimissioni, licenziamenti), pari al 4% annuo per tutti i lavoratori con età inferiore a 65 anni;
- è stata poi considerata pari al 100% la frequenza di cessazione dal servizio per dimissioni dei lavoratori al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità. I requisiti di età e/o di anzianità per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità sono stati ipotizzati pari a quelli stabiliti dalla vigente normativa INPS. Al riguardo si tenga presente che nessuno dei dipendenti, al momento, ha richiesto l'anticipo pensionistico.

*Ipotesi economico-finanziarie*

- Tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione dei programmi a benefici definiti a dipendenti ("*Defined Benefit Obligation*") al 31 dicembre 2021 e del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti ("*Service cost*"): 1,0%;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari relativi al periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021, pari al tasso tecnico di attualizzazione per le valutazioni del *Definid benefit obligation* al 31 dicembre 2020, ("*Interest cost*"): 0,3%;
- tasso tecnico di attualizzazione al 31 dicembre 2021 con riferimento al rendimento dell'indice iBoxx Euro 10+ AA Allo stock *corporate bond*: 0,9852%.

Le elaborazioni attuariali, realizzate con la metodologia e le ipotesi sopra illustrate, evidenziano un valore del fondo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 480 mila, comprensivo dei rispettivi contributi.

Fa riferimento invece alla Zago S.p.A. un fondo trattamento di fine mandato aperto al 31 dicembre 2021 per Euro 417 mila.

La tabella sotto mostra l'analisi di sensitività rispetto ai parametri applicati nella valutazione attuariale, variando in aumento o in diminuzione il tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari in riferimento ai benefici futuri a dipendenti, con riferimento all'utile prima delle imposte.

	<b>Incremento / (decremento) del tasso di interesse di %</b>	<b>Incremento / (decremento) dell'utile prima delle imposte</b>
31 dicembre 2021		
Euro	25	130
Euro	(25)	(134)

**CAPITALE E RISERVE**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 498.066 mila e si è decrementato rispetto allo scorso esercizio, al netto del risultato di periodo, per circa Euro 3,5 milioni, in seguito alla distribuzione dei dividendi, deliberata dall'Assemblea dei soci in data 11 maggio 2021 che descriviamo di seguito, oltre a commentare le principali classi componenti la voce "Capitale e Riserve".

**41. Capitale**

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Sottoscritto e interamente versato	<b>250.735</b>	<b>250.735</b>

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 250.734.954 azioni ordinarie senza valore nominale.

**42. Riserve**

La "Riserva sovrapprezzo azioni", pari ad Euro 281.296 mila, si è costituita con il versamento in danaro in data 3 luglio 2012 di un importo pari a quello pagato per l'aumento di capitale sociale e si è incrementata con gli aumenti di capitale eseguiti nel 2019.

La "Riserva legale" costituita in base alle previsioni del Codice Civile è pari ad Euro 7.110 mila.

La "Riserva di conversione", pari ad Euro 4.329 mila al 31 dicembre 2021, si origina in seguito alle differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale e del conto economico, rispettivamente al cambio del valore corrente del Dollaro Statunitense al 31 dicembre 2021 e medio dell'esercizio delle controllate americane ed inglesi della Società. Durante il periodo la riserva è variata per Euro 746 mila, come riportato nel Prospetto Consolidato di Conto Economico complessivo.

Le "Altre riserve", pari ad Euro (45.189) mila al 31 dicembre 2021, includono principalmente:

- Effetto complessivo utile / (perdita) su piani a benefici definiti: la riserva per Euro (99) mila al 31 dicembre 2021 è stata costituita in relazione alle modalità, previste dallo IAS 19 sul trattamento di fine rapporto; durante il periodo la riserva è variata per Euro 122 mila al netto dell'effetto fiscale, come riportato nel Prospetto Consolidato di Conto Economico complessivo;
- Utili (perdite) indivisi per la parte rimanente.

**Dividendi**

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Dividendi	3.510	6.582

L'Assemblea degli azionisti della Società tenutasi in data 11 maggio 2021, ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3.510 mila, pari a 1,40 centesimi di Euro per azione, effettuata in data 10 giugno 2021. L'Assemblea degli azionisti della Società tenutasi in data 16 marzo 2020, aveva deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 6.582 mila, pari a 2,625 centesimi di Euro per azione, effettuata in data 25 marzo 2020.

**43. Patrimonio di terzi**

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato dal 25% delle quote di Sea Lion Srl e dal 20% delle quote della Ram Srl.

**44. Utile per azione base / (diluito)**

L'utile per azione base è stato calcolato rapportando l'utile netto dell'esercizio al numero di azioni in circolazione alla data di approvazione del presente bilancio, come indicato nella tabella sottostante, e coincide con l'utile per azione diluito per assenza di strumenti parzialmente diluitivi.

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
--	-------------------	-------------------

Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante (in migliaia di Euro)	37.545	22.006
Numero di azioni ordinarie alla data di approvazione	250.734.954	250.734.954
<b>Utile per azione base / diluito (in Euro)</b>	<b>0,15</b>	<b>0,09</b>

#### 45. Business combination

##### 2021

In data 7 maggio 2021 il Gruppo ha acquistato l'80% delle quote di Ram S.r.l. con un versamento in danaro di Euro 720 mila.

Ram – Revisione Assistenza Motoscafi è il primo Riva Boat Service, creato dall'Ing. Carlo Riva nel 1957, situata proprio sulla riva del lago accanto al cantiere Riva di Sarnico.

##### *Fair value* riconosciuto all'acquisizione

Cassa e mezzi equivalenti	1
Crediti commerciali e crediti diversi	292
Altre attività correnti	1.280
Fabbricati, impianti e macchinari	2.321
Altre attività non correnti	37
Passività correnti	(2.372)
Imposte differite	(288)
Fondi e benefici per dipendenti	(284)
Altre passività non correnti	(267)
<b>Totale attività nette al <i>fair value</i></b>	<b>720</b>
Pagamento effettuato	720

L'analisi dei flussi di cassa relativi all'acquisizione di Ram S.r.l. sono i seguenti:

Pagamento del Prezzo	(720)
Cassa disponibile alla data di acquisizione	1
<b>Uscita di cassa per effettuare l'investimento</b>	<b>(719)</b>

Dall'acquisizione, Ram S.r.l. ha contribuito con Euro 628 mila ai ricavi netti del Gruppo e con una perdita di Euro 499 mila all'utile consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Se l'aggregazione fosse avvenuta all'inizio dell'anno, i ricavi delle attività continue del Gruppo e l'utile di esercizio del Gruppo sarebbero stati rispettivamente di Euro 899.049 mila e Euro 37.882 mila.

**2020**

In data 13 ottobre 2020 il Gruppo ha acquistato il 100% delle quote di Michelini &C. S.r.l., attiva nella cantieristica navale che opera in aree appartenenti al demanio marittimo portuale di La Spezia confinanti con le aree demaniali marittime utilizzate dalla Ferretti. Le trattative per l'acquisizione erano partite nel 2019, al fine di realizzare gli obiettivi di espansione della capacità produttiva del cantiere di La Spezia. Il corrispettivo, versato in denaro, della transazione è stato pari ad Euro 3.460 mila.

*Fair value* riconosciuto all'acquisizione

Cassa e mezzi equivalenti	145
Crediti commerciali e crediti diversi	160
Fabbricati, impianti e macchinari	4.246
Altre attività non correnti	79
Passività correnti	(217)
Imposte differite	(951)
Altre passività non correnti	(2)
<b>Totale attività nette al <i>fair value</i></b>	<b>3.460</b>
Pagamento effettuato	3.460

L'analisi dei flussi di cassa relativi all'acquisizione di Michelini & C. S.r.l. sono i seguenti:

Pagamento del Prezzo	(3.460)
Cassa disponibile alla data di acquisizione	145
<b>Uscita di cassa per effettuare l'investimento</b>	<b>(3.315)</b>

Dall'acquisizione, Michelini & C. S.r.l. ha contribuito con Euro 34 mila ai ricavi netti del Gruppo e con una perdita di Euro 14 mila all'utile consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Se l'aggregazione fosse avvenuta all'inizio dell'anno, i ricavi delle attività continue del Gruppo e l'utile di esercizio del Gruppo sarebbero stati rispettivamente di Euro 638.613.000 e Euro 20.763.000.

**46. Flussi finanziari***Principali operazioni non monetarie del Gruppo*

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2021, il Gruppo ha avuto aggiunte non monetarie ad attività per diritti d'uso e passività per leasing rispettivamente per Euro 15.323 mila e Euro 2.820 mila.

*Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento*

**Debiti verso banche e altri finanziatori**  
*(escluse passività da leasing)*

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
all'inizio del periodo	127.245	97.727
Variazioni attività di finanziamento:		
Nuovi utilizzi	57.682	114.008
Rimborsi	(127.245)	(84.490)
<b>Totale alla fine del periodo</b>	<b>57.682</b>	<b>127.245</b>

**Passività da leasing**

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
all'inizio del periodo	36.625	27.836
Variazioni attività di finanziamento:		
Nuovi utilizzi	2.820	13.772
Interessi	187	163
Rimborsi	(8.831)	(5.146)
<b>Totale alla fine del periodo</b>	<b>30.801</b>	<b>36.625</b>

*Flusso di cassa totale per leasing*

Il flusso di cassa totale in uscita per leasing incluso nei rendiconti finanziari consolidati è il seguente:

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Attività operativa	4.003	3.779
Attività di finanziamento	8.831	5.146

**47. Rapporti con Parti correlate**

Le operazioni realizzate con parti correlate, come definite dallo IAS 24, riguardano rapporti, non sempre formalizzati attraverso la conclusione di contratti standardizzati, relativi in prevalenza alla fornitura di servizi, anche di consulenza. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa e, a giudizio della Società, sono generalmente regolate a condizioni di mercato.

Sebbene la Società ritenga che le operazioni con parti correlate siano state effettuate generalmente a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con

terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dal Gruppo.

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le Parti Correlate.

I dettagli dei rapporti patrimoniali del Gruppo con Parti Correlate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

	Crediti commerciali e crediti diversi	Debiti commerciali e diversi
<b>Società consociate:</b>		
Weichai Power Co. Ltd	484	(516)
Shandong Weichai Import & Export Co. Ltd	3.150	0
<b>Altre parti correlate:</b>		
HPE S.r.l.	0	(100)
Wally S.A.M.	0	(29)
Ferrari S.p.A.	0	(13)
CoEnergetica S.a.s.	-	(15)
Altre parti correlate	28	(147)
<b>Totale parti correlate al 31 dicembre 2020</b>	<b>3.662</b>	<b>(820)</b>

	Crediti commerciali e diversi	Debiti commerciali e diversi	Acconti da clienti
<b>Società consociate:</b>			
Weichai Power Co. Ltd	484	(645)	0
Shandong Weichai Import & Export Co. Ltd	3.150	0	0
<b>Altre parti correlate:</b>			
HPE S.r.l.	0	(50)	0
Wally S.A.M.	297	(25)	
Ferrari S.p.A.	0	(5)	0
PEH S.r.l.	0	(21)	0
CoEnergetica S.a.s.	-	(15)	-
Altre parti correlate	33	(216)	(368)
<b>Totale parti correlate al 31 dicembre 2021</b>	<b>3.964</b>	<b>(977)</b>	<b>(368)</b>

Il saldo dei debiti commerciali e diversi nei confronti di Weichai Power Co. Ltd pari ad Euro 484 mila al 31 dicembre 2021 è interamente riferibile agli accordi relativi all'ottenimento del diritto di sponsorizzazione del marchio "Riva" sul casco delle monoposto Ferrari durante la competizione FIA Formula Uno.

Il saldo dei crediti commerciali e crediti diversi nei confronti di Shandong Weichai Import & Export Co. Ltd pari ad Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2021 è interamente riferibile alla vendita di un'imbarcazione.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 50 mila al 31 dicembre 2021 è interamente riferibile all'ultima rata dell'esercizio 2021, in base al contratto stipulato in data 1 gennaio 2017 e relativo alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti della Società.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 5 mila al 31 dicembre 2021 è interamente riferibile all'acquisto di merchandising da parte della Società.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di altre parti correlate pari ad Euro 216 mila al 31 dicembre 2021 è principalmente riferibile ai costi sostenuti dalla Società per prestazioni legali per Euro 145 mila e di altri servizi resi da parti correlate a normali condizioni di mercato.

I dettagli dei rapporti economici del Gruppo con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

	<b>Costi per consumi di materie prime, servizi e godimento beni di terzi</b>
Weichai Power Co. Ltd	(355)
HPE S.r.l.	(200)
Wally S.A.M.	(29)
Ferrari S.p.A.	(14)
CoEnergetica S.a.s.	(15)
Altre parti correlate	(774)
<b>Totale parti correlate al 31 dicembre 2020</b>	<b>(1.387)</b>

	<b>Ricavi netti</b>	<b>Costi per consumi di materie prime, servizi e godimento beni di terzi</b>
Weichai Power Co. Ltd		(129)

	Ricavi netti	Costi per consumi di materie prime, servizi e godimento beni di terzi
HPE S.r.l.	0	(200)
Wally S.A.M.	4	(241)
Ferrari S.p.A.	0	(5)
PEH S.r.l.	0	(164)
CoEnergetica S.a.s.	-	(15)
Altre parti correlate	0	(997)
<b>Totale parti correlate al 31 dicembre 2021</b>	<b>4</b>	<b>(1.751)</b>

I Costi nei confronti di Weichai Power Co. Ltd pari ad Euro 129 mila per l'anno 2021 risultano relativi al parziale riaddebito dei costi di sponsorizzazione del marchio "Riva" sui caschi delle monoposto Ferrari sostenuti dalla Società.

I Costi nei confronti di Wally S.A.M. pari ad Euro 241 mila per il periodo 2021 risultano principalmente relativi alla fornitura di servizi relativi agli uffici di Montecarlo.

I Costi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 200 mila per il periodo 2021 risultano principalmente relativi alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti della Società.

I Costi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 5 mila per il periodo 2021 risultano principalmente relativi all'acquisto di *merchandising* da parte della Società.

I Costi nei confronti di PEH S.r.l. pari ad Euro 164 mila per il periodo 2021 risultano principalmente relativi ai servizi di consulenza fornita nell'identificazione di potenziali target oggetto di acquisizione nel settore della nautica.

I Costi nei confronti di CoEnergetica S.a.s. pari ad Euro 15 mila per il periodo 2021 risultano principalmente relativi a servizi di consulenza tecnica svolti per la progettazione e la negoziazione contrattuale di un cogeneratore nel sito di Ancona.

I Costi nei confronti di altre parti correlate pari ad Euro 997 mila al 31 dicembre 2021 sono principalmente riferibili ai costi sostenuti dalla Società per prestazioni legali e ad altri servizi di consulenza legati allo sviluppo della divisione FSD, allo sviluppo del marchio Wally, resi da parti correlate a normali condizioni di mercato.

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 non sono stati considerati i costi per godimento beni di terzi verso due società considerate parti correlate, relativamente all'affitto della sede produttiva di Scorzè e agli uffici della sede di Hong Kong.

#### Compensi dei cinque dipendenti più retribuiti del Gruppo

	31/12/2021	31/12/2020
Compensi	4.075	2.373
Salari e stipendi	3.985	1.940
Oneri sociali	864	529
Fondi e benefici per dipendenti e altri accantonamenti	-	122
<b>Totale compensi dei cinque dipendenti più retribuiti</b>	<b>8.924</b>	<b>4.964</b>

#### 48. Compensi attribuiti ad Amministratori, Sindaci, Organismo di Vigilanza e Revisori

Di seguito si fornisce l'importo dei compensi degli amministratori della Ferretti S.p.A.:

	31/12/2021	31/12/2020
Compensi	4.313	2.373
Contributi previdenziali	36	23
<b>Totale Emolumenti</b>	<b>4.349</b>	<b>2.396</b>

I compensi risultano così dettagliati:

#### 2021

(valori espressi in migliaia di Euro)

Nome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica	Contributi previdenziali	Totale
Tan Xuguang*	Presidente consiglio di amministrazione	-	-	-
Alberto Galassi**	Consigliere e Amministratore delegato	4.075	-	4.075
Piero Ferrari	Vice presidente consiglio di amministrazione	53	-	53
Xu Xinyu	Consigliere	57	36	93
Jiang Kui*	Consigliere	0	-	0
Wu Guogang	Consigliere	9	-	9
Lalonde Daniel	Consigliere	43	-	43
Li Xinghao	Consigliere	43	-	43
Li Shaofeng	Consigliere	33	-	33
<b>Totale</b>		<b>4.313</b>	<b>36</b>	<b>4.349</b>

**2020***(valori espressi in migliaia di Euro)*

Nome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica	Contributi previdenziali	Totale
Tan Xuguang*	Presidente consiglio di amministrazione	-		
Alberto Galassi**	Consigliere e Amministratore delegato	2.143	-	2.143
Piero Ferrari	Vice presidente consiglio di amministrazione	53	-	53
Xu Xinyu	Consigliere	57	23	80
Li Xinghao	Consigliere	34		34
Jiang Kui*	Consigliere	0		
Wu Guogang	Consigliere	43		43
Lalonde Daniel	Consigliere	43		43
<b>Totale</b>		<b>2.373</b>	<b>23</b>	<b>2.396</b>

\* Chairman Tan Xuguang e Mr. Jiang Kui, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020 hanno rinunciato agli emolumenti spettanti per le loro cariche.

\*\* L'Avvocato Alberto Galassi è un amministratore esecutivo e l'amministratore delegato della Società.

Nel prospetto che segue si indicano i compensi a sindaci e organismo di vigilanza della Ferretti S.p.A. nell'anno 2021:

*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

Nome	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica	Contributi previdenziali	Totale
	Collegio Sindacale	95	3	98
	Organismo di Vigilanza	72	3	75
<b>Totale</b>		<b>167</b>	<b>6</b>	<b>173</b>

Inoltre vengono indicati i compensi attribuiti alla società incaricata della revisione legale relativamente alla revisione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2021 e includono anche le spese relative.

*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

Società	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica
EY SpA	compensi per la revisione contabile	207
EY SpA	compensi per altri servizi	732
Ernst & Young Hong Kong	compensi per altri servizi	321

Società	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica
<b>Totale</b>		<b>1.260</b>

#### 49. Passività potenziali

Il management del Gruppo ritiene non vi siano rischi legati al core business del Gruppo che potranno dar luogo passività non riflesse in bilancio.

#### 50. Ipoteche su immobili

Al 31 dicembre 2020 e 2021, i finanziamenti bancari del Gruppo sono garantiti con ipoteche sugli immobili per un valore di Euro 73.606 mila e Euro 85.486 mila, rispettivamente.

#### 51. Impegni

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 non vi sono impegni da segnalare.

#### 52. Garanzie prestate / ricevute da terzi

Per completezza di informativa, si riporta nel seguito l'indicazione delle garanzie prestate e degli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2021.

Le garanzie personali prestate e ricevute per debiti ed altre obbligazioni si riferiscono alle seguenti tipologie:

*Ferretti S.p.A.:*

- Fideiussioni assicurative rilasciate da Atradius a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale delle Marche per Euro 2.274 mila e dell'Emilia Romagna, rispettivamente per Euro 28 mila e Euro 77 mila, al fine di evitare il fermo amministrativo sul rimborso IVA 2013;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 113 mila, rilasciata da Liberty Specialty Markets Assicurazioni, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale Emilia Romagna per il rimborso dell'eccedenza IVA dell'anno 2018;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 3.018 mila, rilasciata da Liberty Specialty Markets Assicurazioni, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale Emilia Romagna per il rimborso dell'eccedenza IVA dell'anno 2020;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.471 mila, rilasciata da Liberty Specialty Markets Assicurazioni, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale Emilia Romagna per il rimborso dell'eccedenza IVA dell'anno 2019;

- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 752 mila, rilasciata da Elba Assicurazioni, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale Emilia Romagna per la compensazione dell'eccedenza IVA dell'anno 2019;
- Polizza assicurativa rilasciata da Vittoria Assicurazioni a favore del comune di Sarnico per opere di urbanizzazione, per Euro 25 mila;
- Polizza assicurativa rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni a favore dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro per gli oneri previsti dalla concessione, per Euro 53 mila;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 797 mila, rilasciata da Elba Assicurazioni, come garanzia per gli obblighi contrattuali derivanti da una fornitura di diverse motovedette all'Arma dei Carabinieri;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 91 mila, rilasciata da Coface, come garanzia delle opere verdi di compensazione dell'intervento sul verde pubblico di via San Bartolomeo a La Spezia;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.083 mila, rilasciata da Elba Assicurazioni, a favore della dogana di La Spezia, per la temporanea importazione di un'imbarcazione per l'effettuazione di lavori in garanzia;
- Fideiussioni per un importo complessivo pari ad Euro 1,1 milioni rilasciate da diversi istituti di credito a favore di alcuni fornitori a seguito delle condizioni di fornitura negoziate;
- Fideiussioni per un importo complessivo pari ad Euro 46,2 milioni rilasciate da diversi istituti di credito a favore di clienti per la costruzione di alcune imbarcazioni;
- Fideiussione bancaria rilasciata dalla Cassa di Risparmio della Spezia, a favore dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure orientale, a garanzia dell'adempimento degli obblighi conseguenti alla concessione demaniale per Euro 250 migliaia;
- Fideiussione bancaria rilasciata in relazione al processo di aggiudicazione del marchio Wally;
- Polizza fideiussoria di Euro 30 mila, ricevuta da Unipol Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle dogane di Ancona per agevolazioni sulle accise sul gasolio destinato alle prove motori;
- Polizza fideiussoria di Euro 40 mila, ricevuta da Axa Assicurazioni a favore dell'autorità portuale di Ancona per la concessione del suolo demaniale marittimo;
- Polizza fideiussoria di Euro 3.222 mila, ricevuta da Liberty Specialist Market Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate di Ancona a garanzia della compensazione dell'eccedenza IVA dell'anno 2019;
- Polizza fideiussoria di Euro 103 mila, ricevuta da Liberty Mutual Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Ancona - lungomare per garanzia globale (regimi fiscali agevolati);
- Garanzie per un importo complessivo pari ad Euro 91 milioni rilasciate da diversi istituti di credito a clienti a garanzia di acconti versati per la costruzione di imbarcazioni.

*Zago S.p.A.:*

- Garanzie di Euro 4.291 mila, rilasciata da diverse compagnie assicuratrici, a favore di un cliente per gli acconti ricevuti o come garanzia sulla costruzione di componenti di arredo.

*Ram Srl:*

- Polizza fideiussoria di Euro 21 mila, ricevuta da Liberty Specialty Markets Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle dogane di Ancona per la temporanea importazione di imbarcazioni.

Inoltre, al fine dell'ottenimento del finanziamento concesso alla Capogruppo, le banche del pool hanno ottenute le seguenti garanzie:

- atto di ipoteca di primo grado sui beni immobili di proprietà della Ferretti S.p.A., la Società si è impegnata a concedere ipoteca anche sulle banchine in concessione presso La Spezia, Sarnico ed Ancona, successivamente all'avvenuto consenso da parte delle autorità demaniali competenti;
- atto di privilegio speciale ai sensi dell'articolo 46 Testo Unico Bancario sui carriponte e gru di proprietà di Ferretti S.p.A.;
- atto di pegno su quattro conti correnti (per questi conti è richiesto di mantenere un saldo minimo pari ad Euro 2 mila);

Inoltre, con esclusivo riferimento alla Revolving Pre-Finance Facility, ciascuna erogazione è subordinata alla sottoscrizione di un atto di cessione crediti in garanzia ai sensi del quale siano ceduti in garanzia agli istituti finanziatori i crediti derivanti dal contratto commerciale in relazione al quale è stata chiesta tale erogazione.

### 53. Fair Value

I valori contabili e i fair value degli strumenti finanziari del Gruppo, diversi da quelli con valori contabili che si avvicinano ragionevolmente ai fair value, sono i seguenti:

Voce di Bilancio	31 dicembre 2021 31 dicembre 2020	
	Valore contabile	
Altre attività correnti	8.731	3.592

Voce di Bilancio	31 dicembre 2021 31 dicembre 2020	
	Fair value	
Altre attività correnti	8.731	3.592

Voce di Bilancio	31 dicembre 2021 31 dicembre 2020	
	Valore contabile	
Debiti non correnti verso banche e altri finanziatori	57.326	84.846
<b>Totale Debiti finanziari non correnti</b>	<b>57.326</b>	<b>84.846</b>

Voce di Bilancio	31 dicembre 2021 31 dicembre 2020	
	<i>Fair Value</i>	
Debiti non correnti verso banche e altri finanziatori	57.326	84.846
<b>Totale Debiti finanziari non correnti</b>	<b>57.326</b>	<b>84.846</b>

I fair value delle Altre Attività e Passività finanziarie si avvicinano ai loro valori contabili in gran parte a causa della scadenza a breve termine di questi strumenti.

I fair value delle attività e delle passività finanziarie sono inclusi all'importo al quale lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti consenzienti, diversa da una vendita forzata o di liquidazione.

I fair value della parte non corrente dei debiti non correnti verso banche e altri finanziatori sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa futuri previsti utilizzando i tassi attualmente disponibili per strumenti con termini, rischio di credito e scadenze residue simili.

#### 54. Eventi successivi alla chiusura del periodo

L'11 gennaio 2022, un'imbarcazione in costruzione nel cantiere navale della Compagnia di Cattolica (Rimini) è stato distrutto da un incendio e altre due sono state gravemente danneggiate. La perdita di attività contrattuali della Società, stimata in 8,5 milioni di euro, era integralmente assicurata. È in corso la valutazione del corrispondente importo effettivo del sinistro.

#### 55. Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato ed approvato la pubblicazione del bilancio in data 25 marzo 2022.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Alberto Galassi**

*Amministratore Delegato*



# Ferretti S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Ferretti S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ferretti (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ferretti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ferretti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Ferretti al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Ferretti al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Ferretti al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 25 marzo 2022

EY S.p.A.



Marco Mignani  
(Revisore Legale)